



**COMUNE DI
TREZZANO SUL NAVIGLIO**
PROVINCIA DI MILANO
Via IV Novembre, 20090

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

N. 81 del 24/07/2025

ORIGINALE

OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2025: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000.

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventiquattro** del mese di **luglio** alle ore **20:45** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il **CONSIGLIO COMUNALE** composto dai Signori:

MORANDI GIUSEPPE LUIGI	SINDACO	Presente
CARNOVALE TERESA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
BECCIA SAMANTHA	CONSIGLIERE	Presente-videoconferenza
STIVALA DEBORAH	CONSIGLIERE	Presente
MENTO SALVATORE	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
STROPPA PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
MORANDI ERNESTINA ANTONIETTA	CONSIGLIERE	Presente
CARNOVALE ANTONELLA	CONSIGLIERE	Presente
MALACARNE GIUSEPPE MARIO	CONSIGLIERE	Presente-videoconferenza
AMENTE STEFANO	CONSIGLIERE	Assente
ALBINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Assente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
DE FILIPPI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente-videoconferenza
VOLPE SANDRA	CONSIGLIERE	Presente
SPENDIO DOMENICO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
CIOCCA VITTORIO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 15

Assenti n. 2

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE GROSSO GABRIELLA .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Formica Silvia Francesca, Di Bisceglie Mattia, Argirò Giuseppe, Puleo Antonino, Ferrante Paola-videoconferenza;

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Carnovale Teresa assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Comunale invita l'Assessore Argirò ad illustrare l'argomento

all'ordine del giorno;

Prende la parola l'Assessore Argirò (come da verbale trascritto ed allegato alla presente Deliberazione);

Durante la trattazione del punto ad oggetto: "ESERCIZIO FINANZIARIO 2025: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000." alle ore 23:57 il Sindaco esce dall'aula;

Durante la trattazione del punto ad oggetto: "ESERCIZIO FINANZIARIO 2025: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000." alle ore 00:04 il Sindaco riprende parte alla seduta per partecipare ai lavori;

Il Consigliere Russomanno pone una richiesta tecnica al Segretario Comunale che risponde (come da verbale trascritto ed allegato alla presente Deliberazione);

Seguono gli interventi dei Consiglieri/Assessori/Funzionari con E.Q.: Sindaco, Tosi, Formica, Di Bisceglie, Puleo, Ferrante, Spendio, Perversi, Ciocca, Festa, Volpe, Parente, De Filippi;

Il Consigliere Spendio propone un emendamento (come da verbale trascritto ed allegato alla presente Deliberazione);

Alle ore 00:20 il Presidente del Consiglio Comunale richiede una sospensione della seduta per cinque minuti;

Viene messa in votazione la richiesta del Presidente del Consiglio Comunale;

Con n. 15 voti favorevoli (unanimità) espressi in forma palese per alzata di mano, il Consiglio Comunale viene sospeso;

Alle ore 00:26 il Presidente del Consiglio Comunale riprende la seduta;

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione l'emendamento summenzionato;

Con n. 5 voti favorevoli (Ciocca, De Filippi, Spendio, Volpe, Grumelli) n. 10 voti Contrari espressi in forma palese da n. 15 Consiglieri presenti;

L'emendamento viene **RESPINTO**;

Dichiarazione di voto:

Consigliere Spendio – Noi per Trezzano = contrario
Consigliere Grumelli – Partito Democratico = contrario
Consigliere Ciocca – AVS il Ponte = contrario
Consigliere Malacarne – Forza Italia = favorevole

Non essendoci altri interventi, il Presidente del Consiglio Comunale dà lettura della Deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO il Regolamento comunale di Organizzazione;

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 30/09/2024 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2025/2027;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 84 del 18/12/2024 con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2025/2027;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 86 del 18/12/2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2025/2027 con i relativi allegati di legge;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 2 del 08/01/2025 ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2025/2027";

RICHIAMATE le variazioni, anche compensative, disposte con provvedimenti amministrativi specifici;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 19 Marzo 2025, con la quale è stato approvato l'aggiornamento al P.I.A.O. 2025/2027 (documento nel quale è confluito il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), e preso atto del rispetto delle azioni in esso contenute;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 29/04/2025 di approvazione del Rendiconto di gestione 2024, con la quale è stato accertato un risultato contabile di amministrazione – avanzo di Euro 25.299.480,02, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 267/2000;

RILEVATO che l'avanzo di amministrazione 2024 risulta essere così composto, come desunto dagli allegati annessi alla delibera medesima:

- Parte accantonata: € 20.336.501,56;
- Parte vincolata: € 2.105.538,08;
- Parte destinata agli investimenti: € 26.211,11;
- Parte disponibile: € 2.831.229,27;

RICHIAMATO il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42;

DATO ATTO che, a far data dal 01/01/2016, trovano piena applicazione le disposizioni connesse all'attuazione dell'armonizzazione dei bilanci pubblici di cui al già citato D.Lgs. 118/2011;

CONSIDERATO che l'andamento della gestione finanziaria del Comune deve essere oggetto di costante verifica, al fine di assicurare il perseguimento dei necessari equilibri di bilancio;

RICHIAMATO l'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita:

"Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

RICHIAMATO altresì l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.";

DATO ATTO che, in attuazione di quanto sopra, i Responsabili delle Aree hanno provveduto ad effettuare la verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, compresi il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento degli equilibri stabiliti dalle norme contabili nonché il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

RILEVATO che, a conclusione della verifica generale sull'andamento della gestione dell'esercizio finanziario 2025, si rendono necessari adeguamenti alle previsioni di alcuni stanziamenti di entrata e spesa al fine di procedere all'assestamento generale del bilancio, così come riepilogato nei prospetti allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa (Allegato "A");

EVIDENZIATO che, nell'ambito della variazione di assestamento generale, si ravvisano modificazioni di previsioni di entrata soggette a svalutazione cautelativa e si registra,

pertanto, la necessità di adeguare contestualmente le previsioni del fondo crediti di dubbia esigibilità;

RAVVISATA nel contempo la necessità di procedere all'espletamento delle operazioni prescritte dal già citato art. 193 del D.Lgs. 267/2000, sulla base degli stanziamenti del bilancio assestato;

VISTE le allegate relazioni, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, ovvero:

- Relazione denominata "Salvaguardia degli equilibri 2025" (Allegato "B"), contenente i prospetti contabili e le valutazioni finanziarie scaturite dall'operazione di cui trattasi;
- relazione denominata "Ricognizione sui programmi 2025" (Allegato "C"), contenente i prospetti contabili e le valutazioni sull'andamento degli obiettivi della gestione programmata;

APPURATO che, in sede della ricognizione operata, è emerso quanto segue:

- **la gestione di competenza:** è equilibrata. Gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia e dai principi contabili; gli impegni di spesa sono stati assunti nel rispetto dei presupposti fondamentali di "copertura finanziaria" e di tutte le vigenti disposizioni in ambito contabile, con particolare riferimento al principio della "competenza finanziaria potenziata". Sono stati altresì rispettati tutti i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza;
- **i residui attivi e passivi:** sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria quale attività propedeutica alla formazione del rendiconto di gestione 2024. Rispetto a tale riaccertamento non si rilevano pertanto scostamenti atti a far presagire od emergere situazioni di potenziale squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione dei residui;
- **i debiti fuori bilancio:** risultano debiti fuori bilancio in corso di formazione esclusivamente relative a sentenze esecutive (art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - lettera a) per le quali, in sede di Salvaguardia risultano predisposte le relative coperture finanziarie, ovvero € 474,41,00 con risorse proprie nell'ambito della gestione corrente di bilancio ed € 16.780,00 con applicazione dell'avanzo di amministrazione 2024 – parte accantonata relativa al Fondo contenzioso;
- **non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare:** l'esercizio finanziario 2024 ha chiuso in avanzo di amministrazione. Anche le attuali risultanze contabili, improntate al rispetto del fondamentale principio della "copertura finanziaria", non fanno prevedere situazioni di squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
- **fondo crediti di dubbia esigibilità:** la stima delle svalutazioni è avvenuta secondo i metodi consentiti dal principio contabile. La quantificazione del FCDE per il triennio 2025/2027 effettuata in via previsionale è stata, in sede di Salvaguardia, rettificata sulla base delle registrazioni delle oscillazioni delle previsioni di credito iscritte a bilancio; i criteri di calcolo adottati in sede di bilancio sono confermati anche durante l'esercizio. La quantificazione delle

svalutazioni è stata operata a livello di "capitolo". Non si rilevano elementi gestionali sopravvenuti e/o di elementi che potrebbero prefigurare "gravi squilibri" nella gestione dei residui, il fondo, così come ridefinito, pare adeguato alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti;

- **gli stanziamenti delle entrate e delle spese** previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'Ente;
- **la gestione di cassa** ha registrato un notevole miglioramento rispetto agli anni scorsi, grazie alle azioni intraprese per il superamento delle criticità relative alle disponibilità liquide; tali azioni continueranno anche durante la seconda metà del 2025 al fine di perseguire a fine anno un saldo non negativo.

RICHIAMATO l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 concernente le modalità ed i criteri di utilizzo dell'avanzo di amministrazione;

RICHIAMATI altresì i vigenti principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011, con particolare riferimento:

- all'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio";
- all'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

APPURATO che la presente deliberazione costituisce altresì adempimento propedeutico all'approvazione del Documento unico di programmazione (DUP) per gli anni 2026/2028, con particolare riferimento alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dall'Organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 42 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

Con n. 10 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (Ciocca, De Filippi, Spendio, Volpe, Grumelli) espressi in forma palese dai n. 15 consiglieri presenti;

DELIBERA

1. DI APPORTARE al bilancio di previsione 2025/2027 la variazione di assestamento generale ai sensi dell'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 – operazione riepilogata nell'allegato alla presente deliberazione (Allegato "A") – dando atto che la stessa viene adottata a seguito della verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, ivi compresi il fondo di riserva ed il fondo di cassa;

2. DI APPROVARE, sulla base delle risultanze contenute nelle relazioni allegate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa (denominate "Salvaguardia equilibri di bilancio 2025" e "Ricognizione sui programmi 2025" - rispettivamente Allegati "B" e "C"), l'operazione di verifica sugli equilibri generali di bilancio e di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, così come disposto dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, dando atto che tale operazione è stata condotta in relazione alle risultanze del bilancio assestato;
3. DI RILEVARE che a conclusione delle operazioni che compongono la "Salvaguardia" risulta quanto segue:
- **la gestione di competenza** risulta equilibrata; non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
 - **i residui attivi e passivi**: non si rilevano scostamenti atti a far presagire od emergere situazioni di potenziale squilibrio; non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
 - **i debiti fuori bilancio**: risultano debiti fuori bilancio in corso di formazione esclusivamente relative a sentenze esecutive (art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - lettera a) per le quali, in sede di Salvaguardia risultano predisposte le relative coperture finanziarie, ovvero € 474,41 con risorse proprie nell'ambito della gestione corrente di bilancio ed € 16.780,00 con applicazione dell'avanzo di amministrazione 2024 - parte accantonata relativa al Fondo contenzioso; non si rendono necessari adozioni di ulteriori provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
 - **non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare**; non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
 - **fondo crediti di dubbia esigibilità**: la quantificazione del FCDE per il triennio 2025/2027 effettuata in via previsionale è stata, in sede di Salvaguardia, rettificata sulla base delle registrazioni delle oscillazioni delle previsioni di credito iscritte a bilancio. Non si rilevano elementi che potrebbero prefigurare "gravi squilibri" nella gestione dei residui, pertanto il fondo, così come ridefinito, pare adeguato alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti; non si rendono necessari adozioni di ulteriori provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
 - **gli stanziamenti delle entrate e delle spese** previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'Ente; non si rendono necessari adozioni di ulteriori provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
 - **la gestione di cassa** ha registrato un notevole miglioramento negli anni grazie alle azioni intraprese al fine di perseguire a fine anno un saldo non negativo; non si rendono necessari adozioni di ulteriori provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
4. DI DARE ATTO che la predetta variazione di assestamento comporta l'applicazione a valere sull'esercizio 2025 di una quota dell'avanzo di amministrazione 2024 per l'importo complessivo di Euro 2.757.280,00 così composta:
- parte vincolate: Euro 59.376,00;
 - parte accantonata: Euro 39.780,00;

- parte disponibile: Euro 2.658.124,00;
6. DI DARE ATTO che l'applicazione dell'avanzo accantonato e vincolato è avvenuta in stretta correlazione ed in conformità alla correlata natura dei relativi fondi;
 7. DI DARE ATTO che la variazione di assestamento effettuata con il presente atto non confligge con la necessità di rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
 8. DI AGGIORNARE, in relazione all'adozione del presente atto, il programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027 così come riportato nel prospetto allegato, nonché le previsioni del DUP 2025/2027;
 9. DI DARE ATTO che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, costituirà allegato obbligatorio al Rendiconto di gestione 2025.

Successivamente:

Con n. 10 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (Ciocca, De Filippi, Spendio, Volpe, Grumelli) espressi in forma palese dai n. 15 consiglieri presenti;

DELIBERA

DI ATTRIBUIRE al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di assolvere agli obblighi normativi sopra richiamati entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CARNOVALE TERESA

II SEGRETARIO COMUNALE
GROSSO GABRIELLA



BILANCIO AGGIORNATO
EQUILIBRI DI BILANCIO - Variazioni Provvisorie - Proposta PROP-1850/2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio esercizio		8.711.534,55			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		741.351,12	172.650,00	172.650,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		28.532.669,35 0,00	27.479.188,02 0,00	27.327.452,02 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		29.275.917,64 172.650,00 4.716.714,44	27.063.681,47 172.650,00 4.590.649,12	26.882.055,26 172.650,00 4.590.649,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		431.301,16 0,00 0,00	470.134,05 0,00 0,00	500.024,26 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-433.198,33	118.022,50	118.022,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		658.469,83 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		225.271,50	118.022,50	118.022,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		3.432.790,96	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		3.133.111,42	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.012.135,11	5.772.500,00	9.172.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00



BILANCIO AGGIORNATO

EQUILIBRI DI BILANCIO - Variazioni Provvisorie - Proposta PROP-1850/2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		1.335.000,00	2.700.000,00	4.400.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		225.271,50	118.022,50	118.022,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		9.468.308,99 0,00	3.190.522,50 0,00	4.890.522,50 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		1.335.000,00	2.700.000,00	4.400.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		1.335.000,00	2.700.000,00	4.400.000,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE I ENTRATA PROP - 1850 / 2025

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
101011	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa-Imposte, tasse e proventi assimilati	13.908.423,00		21.000,00	0,00	
				21.000,00	0,00	13.929.423,00
201012	Trasferimenti correnti-Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.046.921,35		2.500,00	0,00	
				2.500,00	0,00	2.049.421,35
301003	Entrate extratributarie-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.052.857,00		2.000,00	0,00	
				2.000,00	0,00	4.054.857,00
302003	Entrate extratributarie-Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.640.000,00		500.000,00	0,00	
				500.000,00	0,00	4.140.000,00
303003	Entrate extratributarie-Interessi Attivi	28.110,00		10.000,00	0,00	
				10.000,00	0,00	38.110,00
305003	Entrate extratributarie-Rimborsi e altre entrate correnti	1.408.787,04		8.400,00	0,00	



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE I ENTRATA
PROP - 1850 / 2025

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
305003	Entrate extratributarie-Rimborsi e altre entrate correnti	1.408.787,04				
				8.400,00	0,00	1.417.187,04
	Avanzo di Amministrazione vincolato	1.129.769,68		59.376,00	0,00	
				59.376,00	0,00	1.189.145,68
	Avanzo di Amministrazione non vincolato	0,00		2.658.124,00	0,00	
				2.658.124,00	0,00	2.658.124,00
	Avanzo di Amministrazione Accantonato	178.000,00		39.780,00	0,00	
				39.780,00	0,00	217.780,00



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	16.802.085,00	21.000,00	0,00	16.823.085,00
Titolo 2	2.056.930,31	2.500,00	0,00	2.059.430,31
Titolo 3	9.129.754,04	520.400,00	0,00	9.650.154,04
Titolo 4	1.031.214,99	0,00	0,00	1.031.214,99
Titolo 5	1.335.000,00	0,00	0,00	1.335.000,00
Titolo 6	1.645.920,12	0,00	0,00	1.645.920,12
Titolo 7	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 9	3.860.000,00	0,00	0,00	3.860.000,00
Totale Entrate	40.860.904,46	543.900,00	0,00	41.404.804,46
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	741.351,12	0,00	0,00	741.351,12
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.133.111,42	0,00	0,00	3.133.111,42
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	1.333.980,79	2.757.280,00	0,00	4.091.260,79
	46.069.347,79	3.301.180,00	0,00	49.370.527,79



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA PROP - 1850 / 2025

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01021	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Segreteria generale-Spese correnti	380.564,00		0,00	2.000,00	
				0,00	2.000,00	378.564,00
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	741.686,75		9.500,00	50.440,06	
				9.500,00	50.440,06	700.746,69
01051	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese correnti	932.426,35		28.700,00	13.000,00	
				28.700,00	13.000,00	948.126,35
01052	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese in conto capitale	694.276,00		311.000,00	20.000,00	
				311.000,00	20.000,00	985.276,00
01061	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese correnti	322.318,00		71.913,00	301,75	
				71.913,00	301,75	393.929,25
01062	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese in conto capitale	97.375,47				



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA PROP - 1850 / 2025

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01062	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese in conto capitale	97.375,47		25.000,00	0,00	
				25.000,00	0,00	122.375,47
01071	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile-Spese correnti	214.898,50		0,00	1.167,49	
				0,00	1.167,49	213.731,01
01081	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese correnti	606.564,68		13.755,00	0,00	
				13.755,00	0,00	620.319,68
01082	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese in conto capitale	105.599,30		21.000,00	0,00	
				21.000,00	0,00	126.599,30
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	799.249,71		56.780,00	486,20	
				56.780,00	486,20	855.543,51
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	1.389.521,78				



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA PROP - 1850 / 2025

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	1.389.521,78		79.374,41	650,93	
				79.374,41	650,93	1.468.245,26
03012	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese in conto capitale	260.498,38		144.500,00	0,00	
				144.500,00	0,00	404.998,38
04022	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese in conto capitale	964.113,35		500.000,00	0,00	
				500.000,00	0,00	1.464.113,35
04061	Istruzione e diritto allo studio-Servizi ausiliari all'istruzione-Spese correnti	3.047.431,56		95.000,00	309,73	
				95.000,00	309,73	3.142.121,83
04071	Istruzione e diritto allo studio-Diritto allo studio-Spese correnti	10.000,00		5.000,00	0,00	
				5.000,00	0,00	15.000,00
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	447.070,02				



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA PROP - 1850 / 2025

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	447.070,02				
				500,00	6.231,90	
				500,00	6.231,90	441.338,12
06012	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Sport e tempo libero-Spese in conto capitale	350.000,00				
				400.000,00	0,00	
				400.000,00	0,00	750.000,00
08011	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Urbanistica e assetto del territorio-Spese correnti	304.545,41				
				12.900,00	490,95	
				12.900,00	490,95	316.954,46
08022	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese in conto capitale	230.000,00				
				410.000,00	0,00	
				410.000,00	0,00	640.000,00
09022	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese in conto capitale	599.900,78				
				425.000,00	0,00	
				425.000,00	0,00	1.024.900,78
10051	Trasporti e diritto alla mobilità -Viabilità e infrastrutture stradali-	991.373,18				



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA PROP - 1850 / 2025

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
10051	Spese correnti			0,00	50.000,00	
				0,00	50.000,00	941.373,18
10052	Trasporti e diritto alla mobilit� - Viabilit� e infrastrutture stradali-Spese in conto capitale	2.179.620,92		431.000,00	0,00	
				431.000,00	0,00	2.610.620,92
11012	Soccorso civile-Sistema di protezione civile-Spese in conto capitale	0,00		30.000,00	0,00	
				30.000,00	0,00	30.000,00
12011	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido-Spese correnti	1.773.177,27		55.285,00	0,00	
				55.285,00	0,00	1.828.462,27
12041	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale-Spese correnti	43.500,00		3.850,00	0,00	
				3.850,00	0,00	47.350,00
12071	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali-Spese correnti	448.110,00		0,00	443,13	



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA PROP - 1850 / 2025

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
12071	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali-Spese correnti	448.110,00				
				0,00	443,13	447.666,87
12091	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Servizio necroscopico e cimiteriale-Spese correnti	155.898,82		24.500,00	0,00	
				24.500,00	0,00	180.398,82
20011	Fondi e accantonamenti-Fondo di riserva-Spese correnti	117.302,11		370,73	0,00	
				370,73	0,00	117.672,84
20021	Fondi e accantonamenti-Fondo crediti di dubbia esigibilità -Spese correnti	4.394.940,44		321.774,00	0,00	
				321.774,00	0,00	4.716.714,44
20031	Fondi e accantonamenti-Altri fondi-Spese correnti	113.582,00		0,00	30.000,00	
				0,00	30.000,00	83.582,00



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	28.652.237,64	779.202,14	155.522,14	29.275.917,64
Titolo 2	6.790.808,99	2.697.500,00	20.000,00	9.468.308,99
Titolo 3	1.335.000,00	0,00	0,00	1.335.000,00
Titolo 4	431.301,16	0,00	0,00	431.301,16
Titolo 5	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 7	3.860.000,00	0,00	0,00	3.860.000,00
Totale Spese	46.069.347,79	3.476.702,14	175.522,14	49.370.527,79
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	46.069.347,79	3.476.702,14	175.522,14	49.370.527,79



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE I ENTRATA
PROP - 1850 / 2025

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
101011	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa-Imposte, tasse e proventi assimilati	13.823.423,00		1.000,00	0,00	
				1.000,00	0,00	13.824.423,00
302003	Entrate extratributarie-Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.640.000,00		300.000,00	0,00	
				300.000,00	0,00	3.940.000,00
303003	Entrate extratributarie-Interessi Attivi	28.110,00		12.000,00	0,00	
				12.000,00	0,00	40.110,00
305003	Entrate extratributarie-Rimborsi e altre entrate correnti	1.292.942,54		4.200,00	0,00	
				4.200,00	0,00	1.297.142,54



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	16.717.085,00	1.000,00	0,00	16.718.085,00
Titolo 2	1.359.743,48	0,00	0,00	1.359.743,48
Titolo 3	9.085.159,54	316.200,00	0,00	9.401.359,54
Titolo 4	372.500,00	0,00	0,00	372.500,00
Titolo 5	2.700.000,00	0,00	0,00	2.700.000,00
Titolo 6	2.700.000,00	0,00	0,00	2.700.000,00
Titolo 7	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 9	3.860.000,00	0,00	0,00	3.860.000,00
Totale Entrate	41.794.488,02	317.200,00	0,00	42.111.688,02
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	172.650,00	0,00	0,00	172.650,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	41.967.138,02	317.200,00	0,00	42.284.338,02



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA PROP - 1850 / 2025

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01021	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Segreteria generale-Spese correnti	379.364,00		0,00	2.000,00	
				0,00	2.000,00	377.364,00
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	703.335,25		8.500,00	88.326,00	
				8.500,00	88.326,00	623.509,25
01051	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese correnti	884.480,54		11.600,00	1.000,00	
				11.600,00	1.000,00	895.080,54
01061	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese correnti	291.318,00		103.826,00	0,00	
				103.826,00	0,00	395.144,00
01081	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese correnti	453.253,00		3.655,00	0,00	
				3.655,00	0,00	456.908,00
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	684.937,00				



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA PROP - 1850 / 2025

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	684.937,00		23.000,00	0,00	
				23.000,00	0,00	707.937,00
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	1.364.140,00		30.900,00	0,00	
				30.900,00	0,00	1.395.040,00
10051	Trasporti e diritto alla mobilità -Viabilit� e infrastrutture stradali-Spese correnti	981.930,78		0,00	30.000,00	
				0,00	30.000,00	951.930,78
12011	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido-Spese correnti	1.786.440,00		83.369,00	0,00	
				83.369,00	0,00	1.869.809,00
12091	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Servizio necroscopico e cimiteriale-Spese correnti	149.309,76		500,00	0,00	
				500,00	0,00	149.809,76
20011	Fondi e accantonamenti-Fondo di riserva-Spese correnti	115.203,81				



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA
PROP - 1850 / 2025

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
20011	Fondi e accantonamenti-Fondo di riserva-Spese correnti	115.203,81		216,00	0,00	
				216,00	0,00	115.419,81
20021	Fondi e accantonamenti-Fondo crediti di dubbia esigibilit� -Spese correnti	4.400.689,12		189.960,00	0,00	
				189.960,00	0,00	4.590.649,12
20031	Fondi e accantonamenti-Altri fondi-Spese correnti	183.134,00		0,00	17.000,00	
				0,00	17.000,00	166.134,00



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	26.746.481,47	455.526,00	138.326,00	27.063.681,47
Titolo 2	3.190.522,50	0,00	0,00	3.190.522,50
Titolo 3	2.700.000,00	0,00	0,00	2.700.000,00
Titolo 4	470.134,05	0,00	0,00	470.134,05
Titolo 5	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 7	3.860.000,00	0,00	0,00	3.860.000,00
Totale Spese	41.967.138,02	455.526,00	138.326,00	42.284.338,02
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	41.967.138,02	455.526,00	138.326,00	42.284.338,02



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2027 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE I ENTRATA
PROP - 1850 / 2025

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
302003	Entrate extratributarie-Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.640.000,00				
				300.000,00	0,00	
				300.000,00	0,00	3.940.000,00



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2027 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	16.717.085,00	0,00	0,00	16.717.085,00
Titolo 2	1.245.207,48	0,00	0,00	1.245.207,48
Titolo 3	9.065.159,54	300.000,00	0,00	9.365.159,54
Titolo 4	372.500,00	0,00	0,00	372.500,00
Titolo 5	4.400.000,00	0,00	0,00	4.400.000,00
Titolo 6	4.400.000,00	0,00	0,00	4.400.000,00
Titolo 7	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 9	3.860.000,00	0,00	0,00	3.860.000,00
Totale Entrate	45.059.952,02	300.000,00	0,00	45.359.952,02
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	172.650,00	0,00	0,00	172.650,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	45.232.602,02	300.000,00	0,00	45.532.602,02



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2027 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA PROP - 1850 / 2025

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01021	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Segreteria generale-Spese correnti	379.364,00		0,00	2.000,00	
				0,00	2.000,00	377.364,00
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	705.519,75		11.500,00	88.326,00	
				11.500,00	88.326,00	628.693,75
01051	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese correnti	987.900,99		11.600,00	1.000,00	
				11.600,00	1.000,00	998.500,99
01061	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese correnti	291.318,00		108.826,00	0,00	
				108.826,00	0,00	400.144,00
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	684.937,00		23.000,00	0,00	
				23.000,00	0,00	707.937,00
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	1.364.140,00				



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2027 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA
PROP - 1850 / 2025

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	1.364.140,00		30.900,00	0,00	
				30.900,00	0,00	1.395.040,00
12091	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Servizio necroscopico e cimiteriale-Spese correnti	148.753,87		500,00	0,00	
				500,00	0,00	149.253,87
20011	Fondi e accantonamenti-Fondo di riserva-Spese correnti	115.005,10		15.040,00	0,00	
				15.040,00	0,00	130.045,10
20021	Fondi e accantonamenti-Fondo crediti di dubbia esigibilit� -Spese correnti	4.400.689,12		189.960,00	0,00	
				189.960,00	0,00	4.590.649,12



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2027 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	26.582.055,26	391.326,00	91.326,00	26.882.055,26
Titolo 2	4.890.522,50	0,00	0,00	4.890.522,50
Titolo 3	4.400.000,00	0,00	0,00	4.400.000,00
Titolo 4	500.024,26	0,00	0,00	500.024,26
Titolo 5	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 7	3.860.000,00	0,00	0,00	3.860.000,00
Totale Spese	45.232.602,02	391.326,00	91.326,00	45.532.602,02
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	45.232.602,02	391.326,00	91.326,00	45.532.602,02



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI CASSA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE I ENTRATA PROP - 1850 / 2025

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
101011	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa-Imposte, tasse e proventi assimilati	13.908.423,00		21.000,00	0,00	
				21.000,00	0,00	13.929.423,00
201012	Trasferimenti correnti-Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.270.756,16		2.500,00	0,00	
				2.500,00	0,00	2.273.256,16
301003	Entrate extratributarie-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.126.297,00		2.000,00	0,00	
				2.000,00	0,00	4.128.297,00
303003	Entrate extratributarie-Interessi Attivi	28.110,00		10.000,00	0,00	
				10.000,00	0,00	38.110,00
305003	Entrate extratributarie-Rimborsi e altre entrate correnti	1.506.013,38		8.400,00	0,00	
				8.400,00	0,00	1.514.413,38



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI CASSA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	16.802.085,00	21.000,00	0,00	16.823.085,00
Titolo 2	2.280.765,12	2.500,00	0,00	2.283.265,12
Titolo 3	7.550.420,38	20.400,00	0,00	7.570.820,38
Titolo 4	1.935.431,87	0,00	0,00	1.935.431,87
Titolo 5	1.032.748,13	0,00	0,00	1.032.748,13
Titolo 6	1.645.920,12	0,00	0,00	1.645.920,12
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	3.848.820,36	0,00	0,00	3.848.820,36
Totale Entrate	35.096.190,98	43.900,00	0,00	35.140.090,98
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa	8.711.534,55	0,00	0,00	8.711.534,55
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	43.807.725,53	43.900,00	0,00	43.851.625,53



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI CASSA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA PROP - 1850 / 2025

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01021	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Segreteria generale-Spese correnti	386.371,15		0,00	2.000,00	
				0,00	2.000,00	384.371,15
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	900.144,38		9.500,00	49.618,32	
				9.500,00	49.618,32	860.026,06
01051	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese correnti	1.033.523,89		28.700,00	13.000,00	
				28.700,00	13.000,00	1.049.223,89
01052	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese in conto capitale	367.840,00		311.000,00	20.000,00	
				311.000,00	20.000,00	658.840,00
01061	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese correnti	327.442,00		71.913,00	301,75	
				71.913,00	301,75	399.053,25
01062	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese in conto capitale	31.000,00		25.000,00	0,00	



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI CASSA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA PROP - 1850 / 2025

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01062	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese in conto capitale	31.000,00				
				25.000,00	0,00	56.000,00
01071	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile-Spese correnti	216.795,53		0,00	1.167,49	
				0,00	1.167,49	215.628,04
01081	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese correnti	606.564,68		13.755,00	0,00	
				13.755,00	0,00	620.319,68
01082	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese in conto capitale	139.458,87		21.000,00	0,00	
				21.000,00	0,00	160.458,87
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	821.635,10		56.780,00	486,20	
				56.780,00	486,20	877.928,90
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	1.409.557,28		79.374,41	650,93	



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI CASSA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA PROP - 1850 / 2025

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	1.409.557,28				
				79.374,41	650,93	1.488.280,76
03012	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese in conto capitale	436.816,31		144.500,00	0,00	
				144.500,00	0,00	581.316,31
04022	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese in conto capitale	964.113,35		500.000,00	0,00	
				500.000,00	0,00	1.464.113,35
04061	Istruzione e diritto allo studio-Servizi ausiliari all'istruzione-Spese correnti	3.234.545,44		95.000,00	123,01	
				95.000,00	123,01	3.329.422,43
04071	Istruzione e diritto allo studio-Diritto allo studio-Spese correnti	10.000,00		5.000,00	0,00	
				5.000,00	0,00	15.000,00
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	454.743,00		500,00	6.231,90	



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI CASSA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA PROP - 1850 / 2025

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	454.743,00				
				500,00	6.231,90	449.011,10
06012	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Sport e tempo libero-Spese in conto capitale	50.000,00		400.000,00	0,00	
				400.000,00	0,00	450.000,00
08011	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Urbanistica e assetto del territorio-Spese correnti	269.277,75		12.900,00	490,95	
				12.900,00	490,95	281.686,80
08022	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese in conto capitale	281.223,02		410.000,00	0,00	
				410.000,00	0,00	691.223,02
09022	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese in conto capitale	194.770,58		425.000,00	0,00	
				425.000,00	0,00	619.770,58
10051	Trasporti e diritto alla mobilità -Viabilità e infrastrutture stradali-Spese correnti	1.011.373,18		0,00	50.000,00	



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI CASSA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA PROP - 1850 / 2025

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
10051	Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali-Spese correnti	1.011.373,18				
				0,00	50.000,00	961.373,18
10052	Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali-Spese in conto capitale	1.589.023,96		431.000,00	0,00	
				431.000,00	0,00	2.020.023,96
11012	Soccorso civile-Sistema di protezione civile-Spese in conto capitale	0,00		30.000,00	0,00	
				30.000,00	0,00	30.000,00
12011	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido-Spese correnti	1.739.050,03		55.285,00	0,00	
				55.285,00	0,00	1.794.335,03
12041	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale-Spese correnti	43.500,00		3.850,00	0,00	
				3.850,00	0,00	47.350,00
12071	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali-Spese correnti	447.510,00		0,00	443,13	
				0,00	443,13	447.066,87



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI CASSA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA PROP - 1850 / 2025

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
12091	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Servizio necroscopico e cimiteriale-Spese correnti	156.631,82		24.500,00	0,00	
				24.500,00	0,00	181.131,82
20011	Fondi e accantonamenti-Fondo di riserva-Spese correnti	117.302,11		370,73	0,00	
				370,73	0,00	117.672,84



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI CASSA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	24.949.276,21	457.428,14	124.513,68	25.282.190,67
Titolo 2	5.255.491,44	2.697.500,00	20.000,00	7.932.991,44
Titolo 3	1.335.000,00	0,00	0,00	1.335.000,00
Titolo 4	431.301,16	0,00	0,00	431.301,16
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	3.890.000,00	0,00	0,00	3.890.000,00
Totale Spese	35.861.068,81	3.154.928,14	144.513,68	38.871.483,27
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	35.861.068,81	3.154.928,14	144.513,68	38.871.483,27



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

**SALVAGUARDIA
EQUILIBRI DI BILANCIO
2025**

INDICE

Salvaguardia degli equilibri	4
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Contenuto e modalità di esposizione	
Eredità contabile del consuntivo precedente	6
Effetti della precedente gestione sull'attuale bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Parametri di deficit strutturale a consuntivo	
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	
Situazione contabile dell'attuale bilancio	8
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio	
Equilibrio situazione di cassa	
Altre considerazioni sulla situazione contabile	
Stato di avanzamento della spesa per missione	15
Previsioni aggiornate della spesa per missione	
Impegno contabile della spesa per missione	
Stato di avanzamento della spesa per missione	
Altre considerazioni sulla spesa per missione	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	18
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Composizione aggiornata del risultato di amministrazione	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione aggiornata del fpv stanziato in uscita	
Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata	
Consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
Altre considerazioni sui fenomeni monitorati	
Valutazione e andamento delle entrate	24
Entrate e attendibilità delle previsioni aggiornate	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Riduzione di attività finanziarie	
Accensione di prestiti	
Anticipazioni	
Altre considerazioni sulle entrate	
Commenti conclusivi sulle entrate	29
Valutazione e andamento delle uscite	31
Uscite e sostenibilità delle previsioni aggiornate	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Incremento di attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	
Altre considerazioni sulle uscite	

Commenti conclusivi sulla spesa	35
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	37
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	
Modalità di finanziamento del bilancio investimenti	
Principali investimenti previsti e/o finanziati nell'esercizio	
Gestione dei residui attivi e passivi	
Debiti fuori bilancio in corso formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Riequilibrio della gestione	42
L'operazione di riequilibrio della gestione	
La verifica sulle maggiori esigenze	
Il finanziamento dell'eventuale riequilibrio	
Sintesi finanziaria dell'operazione	
Altre considerazioni sull'operazione di riequilibrio	
Conclusioni	46
Considerazioni finali e conclusioni	

1 SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

1.1 Quadro normativo di riferimento

Questo documento, sottoposto all'approvazione dell'organo deliberante, è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma della Salvaguardia degli equilibri di bilancio. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione di questo documento è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- la salvaguardia degli equilibri, pur essendo un adempimento di carattere prevalentemente tecnico, si colloca all'interno del sistema di bilancio che deve assolvere anche ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili; per questa ragione, questo elaborato è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio di metà esercizio. Allo stesso tempo, anche i dati e le informazioni di seguito riportate sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- gli atti di gestione, come a suo tempo il bilancio stesso, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Per quanto riguarda le attribuzioni richieste, il Testo unico degli enti locali identifica sia l'ambito di competenza deliberativa (organo politico che approva l'atto) che le attribuzioni di natura tecnica richieste nella fase di predisposizione del documento contabile (responsabilità nella redazione degli elaborati). Riguardo il primo aspetto *"con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio"* (D.Lgs.267/00), art.193/2), mentre per il secondo, *"il responsabile del servizio finanziario, di ragioneria o qualificazione corrispondente, è preposto (..) alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica"* (D.Lgs.267/00), art.153/4).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

La Salvaguardia degli equilibri di bilancio interessa prevalentemente l'esercizio di competenza ma riguarda, seppure in una prospettiva meno dinamica, l'intero intervallo della programmazione. Il bilancio triennale, infatti, era stato a suo tempo redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantivano, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio e gli atti della successiva gestione, nonostante prendano in esame un orizzonte temporale della durata di un triennio, hanno attribuito le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, anche dopo l'avvenuta approvazione di successive variazioni, era ed è rimasto unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- le entrate sono state iscritte in bilancio e nei successivi atti di gestione al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

L'operazione di verifica degli equilibri è stata preceduta dall'assestamento generale del bilancio di previsione, attuato in conformità alle prescrizioni dell'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000. Tale revisione ha determinato la verifica di tutte le postazioni di entrata e di spesa, ivi compreso il fondo di riserva e di cassa, ed è stato attuato dai Responsabili titolari di gestioni PEG. Detta verifica ha consentito l'analisi e la supervisione delle esigenze contabili complessive, recepite nell'ambito della variazione di assestamento, al fine di rendere lo strumento di bilancio rispondente alle sopravvenute necessità gestionali.

1.3 Contenuto e modalità di esposizione

Secondo il TUEL *“gli enti locali garantiscono durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti”* (D.Lgs.267/00, art.193/1) mentre *“con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio”* (D.Lgs.267/00, art.193/2).

Sempre nella medesima prospettiva, l'organo consiliare *“provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti (...fuori bilancio) di cui all'articolo 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”* (D.Lgs.267/00, art.193/3).

Sulla scorta di queste premesse, questo documento svilupperà di seguito le principali tematiche che attengono all'operazione di Salvaguardia in una progressione logica che partirà dall'eredità contabile del consuntivo precedente (2) per arrivare alla situazione contabile dell'attuale bilancio (3), analizzerà poi lo stato di avanzamento della spesa per missione (4), gli aspetti finanziari o patrimoniali monitorati, compresa la consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità (5), la valutazione e l'andamento delle entrate (6), la valutazione e l'andamento delle uscite (7), unitamente ai più importanti fenomeni che necessitano di particolari cautele, compresa la presenza di debiti fuori bilancio (8). L'operazione di Salvaguardia si concluderà con l'eventuale attivazione del riequilibrio della gestione (9) ed il riporto delle considerazioni conclusive (10).

Questo documento, pertanto, abbraccia un insieme di argomenti esposti in modo coordinato e consecutivo in modo da rispettare sia il contenuto che la forma richiesta dal legislatore e, allo stesso tempo, favorire la lettura e la comprensione adeguata dei complessi movimenti e considerazioni tecnico-contabili ivi descritte.

La presente relazione è stata redatta con riferimento alle risultanze contabili rilevate alla data del 03/07/2025, tenuto conto delle proiezioni degli stanziamenti conseguenti all'assestamento generale e valutando altresì l'entità delle prenotazioni contabili registrate nelle more della sottoscrizione dei corrispondenti atti formali. Ciò in considerazione della necessità di rilevare gli effetti della gestione finanziaria in un'ottica prospettica, stante l'esigenza di conservare nel tempo le prescritte condizioni di solidità ed equilibrio.

2 EREDITA' CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Effetti della precedente gestione sull'attuale bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito, compatibilmente con un certo grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente esercizio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti aggiornati del nuovo bilancio, con le conseguenti variazioni e atti di gestione.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Salvaguardia.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Il Rendiconto di gestione 2024 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 29/04/2025; con tale atto è stato accertato un avanzo di amministrazione, puntualmente scomposto nei fondi previsti dal vigente Ordinamento contabile.

Partendo da questi dati, sotto riportati, si può ragionevolmente affermare che il risultato del Rendiconto 2024, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di gestione delle previsioni di entrata e di uscita del bilancio in corso.

L'Ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, ad una nuova ed ulteriore operazione di Salvaguardia degli equilibri di bilancio, prevista dall'attuale quadro normativo.

Il risultato contabile al 31/12/2024 ha consentito il rispetto di tutti i vincoli ed accantonamenti previsti dai vigenti principi, senza pertanto alcuna necessità di destinare risorse 2025 alla ricostituzione di poste non adeguatamente allocate.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2024		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	5.040.984,55	-	5.040.984,55
Riscossioni	(+)	9.794.774,68	22.509.603,75	32.304.378,43
Pagamenti	(-)	5.327.831,97	23.305.996,46	28.633.828,43
Situazione contabile di cassa				8.711.534,55
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				8.711.534,55
Residui attivi	(+)	17.095.107,56	9.515.372,93	26.610.480,49
Residui passivi	(-)	879.158,90	5.268.913,58	6.148.072,48
Risultato contabile				29.173.942,56
FPV uscita Tit.1.00 - Spese correnti (FPV/U)	(-)			741.351,12
FPV uscita Tit.2.00 - Spese in C/capitale (FPV/U)	(-)			3.133.111,42
FPV uscita Tit.3.00 - Incremento attività finanz. (FPV/U)	(-)			0,00
Risultato effettivo				25.299.480,02

2.3 Parametri di deficit strutturale a consuntivo

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi

valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti;
- incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente;
- anticipazione chiuse solo contabilmente;
- sostenibilità debiti finanziari;
- sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio;
- debiti riconosciuti e finanziati;
- debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento.

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Si evidenzia che al 31.12.2024 il Comune di Trezzano sul Naviglio non versa in condizioni di deficit strutturale (come dimostrato dai parametri all'uopo predisposti) e non ha dichiarato dissesto finanziario.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per € 6.638,06 con l'approvazione delle seguenti deliberazioni di Consiglio comunale:

- deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 23.04.2024 per € 461,41;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 30.07.2024 per € 2.878,71;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 30.09.2024 per € 3.001,18;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 27.11.2024 per € 296,76.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2024	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

2.4 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

La predisposizione del Rendiconto di gestione 2024 è stata preceduta dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 56 del 26/03/2025. Tale operazione, condotta da ciascun Responsabile, è stata ispirata a criteri di veridicità ed attendibilità, al fine di una puntuale rappresentazione contabile dei rapporti giuridici attivi e passivi in essere. L'operazione di riaccertamento, così come l'intero Rendiconto di gestione 2024, è supportata dal parere favorevole espresso dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Come dimostrato dai parametri sopra riportati, il Comune di Trezzano sul Naviglio non versa in condizioni strutturalmente deficitarie. Non si applicano, pertanto, le disposizioni previste dall'art. 243 del D.Lgs. 267/2000.

La contabilità economico-patrimoniale 2024 evidenzia le seguenti risultanze:

- Patrimonio netto al 31/12/2024: € 30.112.710,72;
- Utile d'esercizio 2024: € 1.753.376,07.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti gli effetti prodotti dall'ultimo rendiconto approvato, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

3 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ATTUALE BILANCIO

3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio, sia a preventivo che durante la gestione, compreso in sede di Salvaguardia, identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili sono stati prima predisposti e poi conservati, anche nelle successive variazioni di bilancio, rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e di cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio previsto dalla programmazione. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa, oggetto di costante monitoraggio ripreso poi nell'operazione di Salvaguardia (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono tutt'ora dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti, come nelle successive eventuali variazioni agli stanziamenti e nell'articolazione della struttura contabile, non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, è tutt'ora formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare, quanto meno in sede di rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

Per quanto riguarda, infine, il controllo sulla veridicità delle variazioni alle previsioni di entrata e la compatibilità delle richieste di modifica nelle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzata al possibile aggiornamento degli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni più aggiornate disponibili in sede di Salvaguardia.

La situazione di equilibrio tra entrate e uscite è oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, siano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio attuale nelle previsioni di competenza nei tre anni considerati dalla programmazione, tenuto debitamente conto dell'operazione di assestamento generale.

Equilibrio di bilancio 2025 (Prev. attuali)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	29.707.218,80	29.707.218,80	0,00
Investimenti	9.468.308,99	9.468.308,99	0,00
Movimento di fondi	6.335.000,00	6.335.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	3.860.000,00	3.860.000,00	0,00
Totale	49.370.527,79	49.370.527,79	0,00

Equilibrio di bilancio 2026 (Previsioni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	27.533.815,52	27.533.815,52	0,00
Investimenti	3.190.522,50	3.190.522,50	0,00
Movimento di fondi	7.700.000,00	7.700.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	3.860.000,00	3.860.000,00	0,00
Totale	42.284.338,02	42.284.338,02	0,00

Equilibrio di bilancio 2027 (Previsioni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	27.382.079,52	27.382.079,52	0,00
Investimenti	4.890.522,50	4.890.522,50	0,00
Movimento di fondi	9.400.000,00	9.400.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	3.860.000,00	3.860.000,00	0,00
Totale	45.532.602,02	45.532.602,02	0,00

3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito ed è sempre mantenuto, anche in sede di variazione, distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi*, anche in sede di variazione, è seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentono, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Durante l'esercizio, ma sempre in tempo utile, potranno essere effettuate correzioni all'esercizio di attuale attribuzione dell'entrata o della spesa per garantire, a rendiconto, l'esatta imputazione del movimento contabile.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato ottenuto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Si noti che il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è soggetto a specifiche deroghe previste dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno descritti nella sezione della Salvaguardia che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente, tenuto debitamente conto dei riflessi determinati dalle operazioni di assestamento generale.

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Prev. attuali 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	16.823.085,00	16.718.085,00	16.717.085,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	2.059.430,31	1.359.743,48	1.245.207,48
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	9.650.154,04	9.401.359,54	9.365.159,54
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	225.271,50	118.022,50	118.022,50
Risorse ordinarie		28.307.397,85	27.361.165,52	27.209.429,52
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	741.351,12	172.650,00	172.650,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	658.469,83	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.399.820,95	172.650,00	172.650,00
Totale		29.707.218,80	27.533.815,52	27.382.079,52
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	29.275.917,64	27.063.681,47	26.882.055,26
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	431.301,16	470.134,05	500.024,26
Impieghi ordinari		29.707.218,80	27.533.815,52	27.382.079,52
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		29.707.218,80	27.533.815,52	27.382.079,52
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	29.707.218,80	27.533.815,52	27.382.079,52
Uscite bilancio corrente	(-)	29.707.218,80	27.533.815,52	27.382.079,52
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Le poste del bilancio investimenti sono separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, anche in sede di eventuale variazione di bilancio, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto

capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Durante l'esercizio, ma sempre in tempo utile, potranno essere effettuate correzioni all'esercizio di attuale attribuzione dell'entrata o della spesa per garantire, a rendiconto, l'esatta imputazione del movimento contabile.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte investimenti*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Si noti che i criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti particolari saranno descritti nella sezione della Salvaguardia che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, separatamente, delle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio degli investimenti, tenuto debitamente conto dei riflessi determinati dalle operazioni di assestamento generale.

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Prev. attuali 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	1.031.214,99	372.500,00	372.500,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.031.214,99	372.500,00	372.500,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	3.133.111,42	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	3.432.790,96	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	225.271,50	118.022,50	118.022,50
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	1.335.000,00	2.700.000,00	4.400.000,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	1.335.000,00	2.700.000,00	4.400.000,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	1.645.920,12	2.700.000,00	4.400.000,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		8.437.094,00	2.818.022,50	4.518.022,50
Totale		9.468.308,99	3.190.522,50	4.890.522,50
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	9.468.308,99	3.190.522,50	4.890.522,50
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		9.468.308,99	3.190.522,50	4.890.522,50
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	1.335.000,00	2.700.000,00	4.400.000,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	1.335.000,00	2.700.000,00	4.400.000,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		9.468.308,99	3.190.522,50	4.890.522,50
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	9.468.308,99	3.190.522,50	4.890.522,50
Uscite bilancio investimenti	(-)	9.468.308,99	3.190.522,50	4.890.522,50
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.4 Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio

La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha introdotto per gli enti territoriali nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio. Sancito il definitivo superamento delle norme in materia di rispetto del principio di pareggio di bilancio fondate su saldi finanziari, dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali. A tal fine gli enti sono considerati adempienti in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione ad opera dell'undicesimo decreto (DM. 01.08.19) correttivo al D.Lgs.118/11. Contestualmente sono stati aggiornati il prospetto della verifica degli

equilibri e il quadro generale riassuntivo, introducendo due nuovi saldi rilevanti:

- equilibrio di bilancio, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione
- equilibrio complessivo, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto

Sebbene rilevati per l'esercizio 2019 esclusivamente a scopo conoscitivo, i nuovi aggregati vestono un ruolo di primaria importanza nel processo di programmazione finanziaria, in quanto "l'impostazione del bilancio (...) non può prescindere dal fondamentale obiettivo di conseguire, oltre al risultato di competenza non negativo, anche l'equilibrio di bilancio come sopra definito, il quale (...) rappresenta una condizione che esprime la concreta applicazione del principio generale della prudenza" (Corte dei Conti Sez.Aut., delibera 19/2019)

Il successivo prospetto riporta nella prima parte il saldo di competenza (equilibrio finale) valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati i nuovi saldi (equilibrio di bilancio e equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio (Gestione 2025)		Bilancio 2025 Prev. attuali CP
Obiettivo di finanza pubblica		
Entrate parte Corrente	(+)	29.707.218,80
Uscite parte Corrente	(-)	29.707.218,80
Equilibrio parte Corrente (CP) (O1)		0,00
Entrate parte Investimenti	(+)	9.468.308,99
Uscite parte Investimenti	(-)	9.468.308,99
Equilibrio parte Capitale (Z1)		0,00
Entrate Movimento di fondi	(+)	6.335.000,00
Uscite Movimento di fondi	(-)	6.335.000,00
Equilibrio Movimento fondi		0,00
Entrate Anticipazioni	(-)	5.000.000,00
Uscite chiusura Anticipazioni	(+)	5.000.000,00
Equilibrio competenza (ai fini Obiettivo di finanza pubblica) (W1)		0,00
Equilibrio generale		
Equilibrio competenza (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (W1)	(+)	0,00
Entrate Anticipazioni	(+)	5.000.000,00
Uscite chiusura Anticipazioni	(-)	5.000.000,00
Entrate Servizi conto terzi	(+)	3.860.000,00
Uscite Servizi conto terzi	(-)	3.860.000,00
Equilibrio competenza (come da Bilancio ufficiale) (a)		0,00

3.5 Equilibrio situazione di cassa

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi analizzano la sola competenza. Per quanto riguarda le dotazioni di cassa, sia quelle iniziali come i successivi eventuali aggiornamenti, le previsioni sui relativi flussi monetari sono stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Riguardo la gestione effettiva dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi dei movimenti stessi.

Il prospetto riporta la situazione sia in termini di previsione che di movimento effettivo (incassi e pagamenti); il limite di detta evidenza, tuttavia, è che il prospetto non considera le movimentazioni già registrate dal tesoriere in attesa di regolarizzazione (c.d. provvisori di tesoreria).

Corre tuttavia l'obbligo di evidenziare che:

- il fondo di cassa finale al 31/12/2024 era di Euro 8.711.534,55; l'esercizio 2025 presenta, pertanto, un saldo di cassa iniziale di pari importo, per logica continuità con le gestioni precedenti;
- per "situazione di cassa attuale" s'intende quella emergente dalle scritture contabili in attesa di riallineamento; la giacenza di cassa al 30/06/2025 assommava a Euro 8.224.548,87 (saldo di fatto), mentre al 03/07/2025 risultava essere di Euro 7.946.123,57 (saldo di fatto); la differenza rispetto alla "situazione di cassa attuale" è dovuta a poste contabili in via di regolarizzazione (riscossioni/pagamenti già contabilizzati dal Tesoriere nel conto dei provvisori ed in attesa di recepimento in specifici ordinativi a copertura);
- l'Organo di revisione economico-finanziaria provvede, con cadenza trimestrale, alle verifiche di cassa ordinarie, a garanzia della correttezza della gestione delle liquidità.

Equilibrio situazione di cassa (Previsioni e movimenti contabili)		Cassa 2025	Riscossioni e Pagamenti	Scostamento
Entrate				
Tributi e perequazione	(+)	16.823.085,00	6.897.143,59	9.925.941,41
Trasferimenti correnti	(+)	2.283.265,12	705.754,09	1.577.511,03
Extratributarie	(+)	7.570.820,38	2.724.319,82	4.846.500,56
Entrate in conto capitale	(+)	1.935.431,87	99.726,73	1.835.705,14
Riduzione di attività finanziarie	(+)	1.032.748,13	0,00	1.032.748,13
Accensione di prestiti	(+)	1.645.920,12	0,00	1.645.920,12
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	3.848.820,36	1.450.667,38	2.398.152,98
Somma		35.140.090,98	11.877.611,61	
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	-	-	
Avanzo applicato in entrata	(+)	-	-	
Parziale		0,00	0,00	
Fondo di cassa iniziale	(+)	8.711.534,55	8.711.534,55	
Totale		43.851.625,53	20.589.146,16	
Uscite				
Correnti	(+)	25.282.190,67	11.410.825,06	13.871.365,61
In conto capitale	(+)	7.932.991,44	1.169.366,72	6.763.624,72
Incremento attività finanziarie	(+)	1.335.000,00	0,00	1.335.000,00
Rimborso di prestiti	(+)	431.301,16	213.622,66	217.678,50
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	3.890.000,00	1.444.130,55	2.445.869,45
Parziale		38.871.483,27	14.237.944,99	
Disavanzo applicato in uscita	(+)	-	-	
Totale		38.871.483,27	14.237.944,99	
Risultato				
Totale entrate	(+)	43.851.625,53	20.589.146,16	
Totale uscite	(-)	38.871.483,27	14.237.944,99	
Fondo di cassa finale (previsione)		4.980.142,26		
Situazione di cassa attuale			6.351.201,17	

3.6 Altre considerazioni sulla situazione contabile

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, nel 2025, non ha operato in "esercizio provvisorio", in quanto il Bilancio di previsione 2025/2027 è stato approvato in data 18/12/2024 con deliberazione del Consiglio comunale n. 86. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 25 luglio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 04 agosto 2023, è stato modificato il principio contabile applicato concernente la "Programmazione", Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011; dette disposizioni hanno ridisegnato l'iter di approvazione del bilancio, prevedendo l'introduzione del c.d. "bilancio tecnico".

La struttura delle entrate e delle spese previste nel bilancio 2025/2027, in relazione agli stanziamenti definiti dall'assestamento generale, è compatibile con il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica (c.d. "pareggio di bilancio"). La situazione degli accertamenti, seppur in fase di esercizio parziale, lascia presagire la progressiva realizzazione delle previsioni; le entrate accertate consentiranno, una volta perfezionati i relativi atti, di attivare le conseguenti procedure di spesa. E' il principio cardine della "copertura finanziaria" che regola i processi di impiego delle risorse con l'obiettivo prioritario di prevenire squilibri finanziari.

Si evidenzia inoltre che:

- i documenti previsionali e programmatici posti alla base della programmazione sono stati formati nell'osservanza delle norme e dei principi giuridici e contabili anche in relazione alle innovazioni dettate dal D.Lgs. 118/2011;
- il Bilancio 2025/2027, nella sua struttura formale aggiornata con l'assestamento generale 2025, è compatibile con le esigenze, anche informative, di armonizzazione dei sistemi contabili;
- risultano ad oggi rispettati tutti i principi di bilancio prescritti dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000;
- le previsioni di entrata iscritte nel Bilancio di previsione 2025/2027, così come le relative proposte di variazione, sono state formulate dai Responsabili, in relazione alla specialità delle singole attività gestite;
- l'Ente ha fronteggiato con tempestività le esigenze di variazione, al fine di conferire alla programmazione la necessaria flessibilità nell'ottica di recepire puntualmente risorse ed esigenze sopravvenute non calibrabili all'atto della predisposizione degli schemi originari;
- risultano ad oggi rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle

spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo il vigente Ordinamento contabile degli enti locali;

- sono stati rispettati i vincoli di legge per quanto attiene l'impiego di entrate a specifica destinazione;
- non esiste disavanzo tecnico derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui da ripianare;
- la formazione degli strumenti di bilancio ha tenuto conto dell'incidenza delle entrate e delle spese di carattere non ripetitivo, come definite e disciplinate dall'art. 25, comma 1, lettera b) della L. 31/12/2009 n. 196 e dal punto 9.11.3 del principio contabile applicato allegato 4/1;
- l'Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzo dei proventi delle alienazioni patrimoniali prevista dall'art. 1, comma 866 della Legge 205/2017.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state assunte, ove necessario ed opportuno, variazioni compensative nell'ambito delle medesime unità elementari della programmazione, al fine di agevolare il perseguimento degli obiettivi assegnati ai Responsabili tecnici della gestione. La flessibilità è infatti elemento essenziale per l'adeguamento della programmazione alle sopraggiunte necessità anche di natura tecnica; le vigenti regole contabili impongono precise disposizioni anche sul fronte della rappresentazione armonizzata delle poste. Non si tratta solo di "esercizi di stile" ma di regole finalizzate al corretto utilizzo delle risorse secondo criteri comuni a tutti gli enti della Pubblica Amministrazione.

Così come previsto dall'art. 6 del D.L. 155/2024, convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n. 189, il Comune sul Naviglio, con deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 19/02/2025 ha approvato il Piano annuale dei Flussi di cassa per l'esercizio finanziario 2025; detto Piano costituisce strumento di programmazione finanziaria per l'esercizio 2025 ed è soggetto a monitoraggio trimestrale da parte del Servizio Economico-Finanziario e di Ragioneria, con verifica degli scostamenti rispetto alle previsioni, al fine di evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

La gestione di cassa del Comune di Trezzano sul Naviglio, grazie all'attuazione di specifici accorgimenti gestionali e ad un puntuale monitoraggio delle postazioni di entrata, dal mese di settembre 2018, sino alla data di redazione della presente relazione, non ha più reso necessario l'utilizzo di anticipazioni di tesoreria.

Accorgimenti adottati:

- analisi permanente dei crediti iscritti nel conto dei residui attivi, al fine di evidenziare eventuali sopravvenienze passive ed agire tempestivamente sul fronte degli accantonamenti a FCDE;
- puntuale monitoraggio delle postazioni di entrata e gestione attiva delle risorse, grazie alla progressiva integrazione dei sistemi informatici, che permettono la riduzione dei tempi di rendicontazione e contabilizzazione delle entrate favorendo interventi tempestivi verso i morosi;
- implementazione del sistema di pagamento PagoPA, accessibile dal sito internet istituzionale e debitamente integrato da postazioni POS PagoPA presso gli sportelli comunali, al fine di incentivare il pagamento istantaneo dell'entrate dell'Ente;
- è in corso di attivazione il c.d. "sportello del contribuente" che, oltre a consentire la consultazione della propria posizione contributiva, permetterà la regolarizzazione telematica di eventuali pagamenti mancanti o difformi. E' di recente attivazione la piattaforma delle notifiche digitali che, anche mediante l'applicazione "ApplO", semplificherà la consegna e la notifica di atti relativi all'esazione di entrate di pertinenza dell'Ente;
- è in fase di costituzione un nucleo operativo trasversale a tutti i settori per la condivisione del puntuale monitoraggio delle entrate, gestione dei piani di rientro rateali, nonché modalità e tempistiche di azione per il recupero delle entrate dell'Ente;
- avvio tempestivo delle procedure di riscossione coattiva di crediti incagliati o in sofferenza; preventiva emissione di solleciti di pagamento, ove previsto, al fine di invitare i debitori alla bonaria definizione delle pendenze. Nel settore dei servizi abitativi pubblici sono state monitorate le situazioni di morosità colpevole e, ove necessario, sono state avviate le procedure per il recupero dell'immobile di fronte alla persistente negligenza degli inquilini assegnatari;
- monitoraggio di situazioni di insolvenza conclamata di imprese ed attività economiche ai fini della tempestiva insinuazione dell'Ente nelle relative procedure concorsuali;
- promozione e concessione di piani di rientro rateale in grado di consentire anche ai debitori in difficoltà di sanare la propria posizione/esposizione nei confronti dell'Ente;
- promozione di forme di compensazione orizzontale/verticale fra debiti e crediti simultanei;
- nell'ambito dei settori sociali-educativi-culturali è pressoché costante il contatto con le famiglie e gli utenti. L'Ufficio competente si preoccupa di organizzare e gestire i servizi; nel contempo è interessato al recupero delle relative tariffe, grazie ad un approccio costante e regolare finalizzato a responsabilizzare l'utenza sulla necessità di far fronte al pagamento dei servizi richiesti ed erogati. E' un percorso permanente, basato sulle relazioni e sui contatti diretti con i principali fruitori dei servizi, che ha consentito nel tempo di smobilizzare situazioni ritenute inizialmente irrecuperabili;
- progressiva sensibilizzazione dei Responsabili titolari di dotazioni di P.E.G., al fine di diffondere una cultura di gestione attiva delle risorse orientata al prioritario reperimento delle entrate, mediante la preventiva determinazione delle somme dovute all'Ente (quantificate secondo criteri di certezza e liquidità) e la previsione delle relative scadenze.

Il saldo di tesoreria attuale, debitamente proiettato a fine esercizio, non fa presagire elementi di criticità; la presenza di liquidità è l'elemento chiave che ha consentito all'Ente di migliorare le tempistiche di esecuzione dei pagamenti ai fornitori, diventando in tal modo un partner commerciale affidabile ed appetibile sul mercato privato. Non esistono variazioni da apportare al bilancio funzionali alla regolarizzazione permanente di pagamenti disposti dal Tesoriere a fronte di azioni esecutive.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti la situazione contabile aggiornata, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

4 STATO DI AVANZAMENTO DELLA SPESA PER MISSIONE

4.1 Previsioni aggiornate della spesa per Missione

I programmi ed i loro aggregati per "Missione" sono i punti di riferimento per misurare in corso d'anno l'efficacia dell'azione intrapresa. I programmi in cui si articola la missione sono composti da spese di funzionamento, che comprendono gli interventi di routine (spese correnti), la restituzione del capitale mutuato e il ricorso ad anticipazioni (rimborso prestiti). Le spese d'investimento raggruppano invece gli investimenti in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni prettamente finanziarie (incremento attività finanziarie). I due prospetti mostrano la situazione aggiornata degli stanziamenti di spesa di queste due componenti con il loro totale.

Parte "Funzionamento" della Missione (Prev. attuali 2025)	Tit.1 (Correnti)	Tit.4 (Rim.prestiti)	Tit.5 (Chiusura ant.)	Funzionamento (Tit.1+4+5)
Servizi generali e istituzionali	6.914.707,13	0,00	0,00	6.914.707,13
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	1.468.245,26	0,00	0,00	1.468.245,26
Istruzione e diritto allo studio	4.018.789,05	0,00	0,00	4.018.789,05
Valorizzazione beni e attività culturali	448.338,12	0,00	0,00	448.338,12
Politica giovanile, sport e tempo libero	363.135,96	0,00	0,00	363.135,96
Turismo	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Assetto territorio, edilizia abitativa	614.118,04	0,00	0,00	614.118,04
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.487.303,22	0,00	0,00	4.487.303,22
Trasporti e diritto alla mobilità	1.083.523,18	0,00	0,00	1.083.523,18
Soccorso civile	18.867,80	0,00	0,00	18.867,80
Politica sociale e famiglia	4.725.439,60	0,00	0,00	4.725.439,60
Tutela della salute	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Sviluppo economico e competitività	187.050,00	0,00	0,00	187.050,00
Lavoro e formazione professionale	16.431,00	0,00	0,00	16.431,00
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	4.917.969,28	0,00	0,00	4.917.969,28
Debito pubblico	0,00	431.301,16	0,00	431.301,16
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)	29.275.917,64	431.301,16	5.000.000,00	34.707.218,80

Parte "Investimento" della Missione (Prev. attuali 2025)	Tit.2 (C/Capitale)	Tit.3 (Incr.att.fin.)	Investimento (Tit.2+3)	Totale (Funz.+Invest.)
Servizi generali e istituzionali	1.234.250,77	1.335.000,00	2.569.250,77	9.483.957,90
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	404.998,38	0,00	404.998,38	1.873.243,64
Istruzione e diritto allo studio	1.849.856,47	0,00	1.849.856,47	5.868.645,52
Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	448.338,12
Politica giovanile, sport e tempo libero	750.000,00	0,00	750.000,00	1.113.135,96
Turismo	0,00	0,00	0,00	10.000,00
Assetto territorio, edilizia abitativa	827.133,73	0,00	827.133,73	1.441.251,77
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.024.900,78	0,00	1.024.900,78	5.512.204,00
Trasporti e diritto alla mobilità	2.610.620,92	0,00	2.610.620,92	3.694.144,10
Soccorso civile	30.000,00	0,00	30.000,00	48.867,80
Politica sociale e famiglia	727.730,99	0,00	727.730,99	5.453.170,59
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	2.000,00
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	187.050,00
Lavoro e formazione professionale	4.080,95	0,00	4.080,95	20.511,95
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	4.736,00	0,00	4.736,00	4.922.705,28
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	431.301,16
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)	9.468.308,99	1.335.000,00	10.803.308,99	45.510.527,79

4.2 Impegno contabile della spesa per Missione

Il grado di impegno della spesa per programmi e missione è fortemente condizionata dalla sua composizione stessa dell'aggregato contabile. Una forte componente di spesa di investimento, ad esempio, non attuata per la mancata concessione del relativo finanziamento, non indicherà alcun impegno di spesa producendo, quanto meno in una visione di carattere infrannuale come quella analizzata nella Salvaguardia, una significativa contrazione del grado di realizzazione della spesa, poi ripresa nell'argomento successivo. I due prospetti mostrano la situazione aggiornata degli impegni relativi alle due componenti in cui si articola la spesa per missione, e cioè la quota di funzionamento e quella d'investimento, con il corrispondente totale.

Parte "Funzionamento" della Missione (Impegni 2025)	Tit.1 (Correnti)	Tit.4 (Rim.prestiti)	Tit.5 (Chiusura ant.)	Funzionamento (Tit.1+4+5)
Servizi generali e istituzionali	4.076.332,86	0,00	0,00	4.076.332,86
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	702.878,89	0,00	0,00	702.878,89
Istruzione e diritto allo studio	3.397.397,41	0,00	0,00	3.397.397,41
Valorizzazione beni e attività culturali	304.554,60	0,00	0,00	304.554,60
Politica giovanile, sport e tempo libero	242.374,25	0,00	0,00	242.374,25
Turismo	2.152,40	0,00	0,00	2.152,40
Assetto territorio, edilizia abitativa	314.751,44	0,00	0,00	314.751,44
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.311.111,41	0,00	0,00	4.311.111,41
Trasporti e diritto alla mobilità	961.100,58	0,00	0,00	961.100,58
Soccorso civile	4.867,80	0,00	0,00	4.867,80
Politica sociale e famiglia	3.054.947,91	0,00	0,00	3.054.947,91
Tutela della salute	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Sviluppo economico e competitività	53.098,83	0,00	0,00	53.098,83
Lavoro e formazione professionale	16.143,00	0,00	0,00	16.143,00
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	0,00	431.301,16	0,00	431.301,16
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi	17.443.711,38	431.301,16	0,00	17.875.012,54

Parte "Investimento" della Missione (Impegni 2025)	Tit.2 (C/Capitale)	Tit.3 (Incr.att.fin.)	Investimento (Tit.2+3)	Totale (Funz.+Invest.)
Servizi generali e istituzionali	378.641,51	0,00	378.641,51	4.454.974,37
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	203.498,38	0,00	203.498,38	906.377,27
Istruzione e diritto allo studio	1.349.856,47	0,00	1.349.856,47	4.747.253,88
Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	304.554,60
Politica giovanile, sport e tempo libero	9.952,80	0,00	9.952,80	252.327,05
Turismo	0,00	0,00	0,00	2.152,40
Assetto territorio, edilizia abitativa	196.404,80	0,00	196.404,80	511.156,24
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	554.900,78	0,00	554.900,78	4.866.012,19
Trasporti e diritto alla mobilità	675.780,92	0,00	675.780,92	1.636.881,50
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	4.867,80
Politica sociale e famiglia	576.086,91	0,00	576.086,91	3.631.034,82
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	2.000,00
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	53.098,83
Lavoro e formazione professionale	4.080,95	0,00	4.080,95	20.223,95
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	431.301,16
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi	3.949.203,52	0,00	3.949.203,52	21.824.216,06

4.3 Stato di avanzamento della spesa per Missione

Il prospetto che segue riprende i dati esposti nei due argomenti precedenti e mostra il grado di realizzo (impegno %) delle due componenti del programma, e cioè funzionamento e investimento. Lo stanziamento è

stato depurato dalla quota del FPV stanziato in uscita che per regola contabile non è soggetto ad impegno.

Stato di realizzazione delle Missioni 2025		Prev. attuali (+)	FPV/U (-)	Previsioni nette (al netto FPV/U)	Impegni (competenza)	% Impegni (su Prev.-FPV)
Servizi generali	Funz.	6.914.707,13	172.650,00	6.742.057,13	4.076.332,86	60,46%
	Invest.	2.569.250,77	0,00	2.569.250,77	378.641,51	14,74%
Giustizia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Ordine pubblico	Funz.	1.468.245,26	0,00	1.468.245,26	702.878,89	47,87%
	Invest.	404.998,38	0,00	404.998,38	203.498,38	50,25%
Istruzione	Funz.	4.018.789,05	0,00	4.018.789,05	3.397.397,41	84,54%
	Invest.	1.849.856,47	0,00	1.849.856,47	1.349.856,47	72,97%
Cultura	Funz.	448.338,12	0,00	448.338,12	304.554,60	67,93%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Sport	Funz.	363.135,96	0,00	363.135,96	242.374,25	66,74%
	Invest.	750.000,00	0,00	750.000,00	9.952,80	1,33%
Turismo	Funz.	10.000,00	0,00	10.000,00	2.152,40	21,52%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Territorio	Funz.	614.118,04	0,00	614.118,04	314.751,44	51,25%
	Invest.	827.133,73	0,00	827.133,73	196.404,80	23,75%
Tutela ambiente	Funz.	4.487.303,22	0,00	4.487.303,22	4.311.111,41	96,07%
	Invest.	1.024.900,78	0,00	1.024.900,78	554.900,78	54,14%
Trasporti	Funz.	1.083.523,18	0,00	1.083.523,18	961.100,58	88,70%
	Invest.	2.610.620,92	0,00	2.610.620,92	675.780,92	25,89%
Soccorso civile	Funz.	18.867,80	0,00	18.867,80	4.867,80	25,80%
	Invest.	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	-
Sociale e famiglia	Funz.	4.725.439,60	0,00	4.725.439,60	3.054.947,91	64,65%
	Invest.	727.730,99	0,00	727.730,99	576.086,91	79,16%
Salute	Funz.	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	100,00%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Sviluppo economico	Funz.	187.050,00	0,00	187.050,00	53.098,83	28,39%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Lavoro e formazione	Funz.	16.431,00	0,00	16.431,00	16.143,00	98,25%
	Invest.	4.080,95	0,00	4.080,95	4.080,95	100,00%
Agricoltura e pesca	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Energia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. con autonomie	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. internazionali	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Fondi	Funz.	4.917.969,28	0,00	4.917.969,28	0,00	-
	Invest.	4.736,00	0,00	4.736,00	0,00	-
Debito pubblico	Funz.	431.301,16	0,00	431.301,16	431.301,16	100,00%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni	Funz.	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Programmazione effettiva	Funz.	34.707.218,80	172.650,00	34.534.568,80	17.875.012,54	51,76%
	Invest.	10.803.308,99	0,00	10.803.308,99	3.949.203,52	36,56%
Totale		45.510.527,79	172.650,00	45.337.877,79	21.824.216,06	

4.4 Altre considerazioni sulla spesa per missione

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti lo stato di avanzamento della spesa per missione, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione.

Corre tuttavia l'obbligo di evidenziare che tutte le spese avviate in corso d'esercizio sono munite della necessaria copertura finanziaria; si tratta comunque di una "fotografia" parziale di metà anno che - sino alla contabilizzazione dei movimenti desunti da atti formali - non rappresenta integralmente l'entità delle procedure in corso.

5 ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La stesura dell'attuale bilancio di previsione è il risultato di un processo articolato che ha coinvolto i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla norma contabile e predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale. Questi principi, una volta adottati, devono essere poi conservati anche durante la gestione per garantire l'uniformità di trattamento ed esposizione dei principali fenomeni e, in una prospettiva più vasta, la loro comparabilità nei diversi momenti dello stesso esercizio, come in sede di Salvaguardia degli equilibri di bilancio, e tra esercizi consecutivi.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale sono strutturati in modo da garantire un grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i conseguenti atti di gestione. Si sono così creati, e poi conservati nelle variazioni di bilancio, i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Le poste contabili, quindi, sono valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni durante l'esercizio come nel medio periodo, perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni iniziali di bilancio, come le variazioni apportate in corso di esercizio e rilevate in sede di Salvaguardia, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel corso del tempo, per rendere così individuabili anche in sede di Salvaguardia gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere la modalità di rappresentazione dei fenomeni adottata durante la costruzione del bilancio di previsione e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione a suo tempo applicati (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del compositore aggiornato del risultato di amministrazione e relativi vincoli, dell'avanzo applicato in entrata, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato e della sua composizione aggiornata, del fondo pluriennale applicato al bilancio, dell'ammontare aggiornato del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli accantonamenti in fondi rischi.

La Salvaguardia riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Composizione aggiornata del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione, come risultante dal precedente esercizio, era stato a suo tempo scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Mentre il saldo contabile del rendiconto (avanzo o disavanzo) è sempre definitivo, una volta approvato dall'ente, la composizione dei vincoli può subire modificazioni nel tempo, per effetto di fenomeni che si sono manifestati in momenti successivi. In sede di Salvaguardia, pertanto, l'ente effettua la ricognizione sulla dimensione quantitativa/qualitativa sul grado di conservazione di questi vincoli, procedendo alla formalizzazione di eventuali modifiche intervenute.

Per quanto riguarda invece la scomposizione del risultato originario nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Riteniamo, a questo punto, sia utile riportare un breve accenno sui criteri a suo tempo adottati per determinare il risultato finanziario dell'esercizio immediatamente precedente. Il procedimento seguito aveva comportato più fasi, dove con la prima si era proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica tendevano ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Solo in assenza di disavanzo di amministrazione, con la disponibilità del risultato di amministrazione *definitivo* (conto consuntivo approvato) e, compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, si è valutato come e in quale misura applicare al bilancio in corso l'eventuale componente del risultato diversa da quelle vincolate (avanzo libero).

In sede di Salvaguardia, pertanto, si è operata una nuova ed ulteriore verifica per garantire il corretto mantenimento dei vincoli contabili che si traduce, in sostanza, nella presenza di un'adeguata quota di avanzo tale da conservare il finanziamento di queste poste. La quota di avanzo disponibile, infatti, può essere influenzata da fenomeni successivi che alterano la composizione qualitativa e quantitativa dei vincoli, aumentandone o riducendone la consistenza.

L'esercizio 2024 ha chiuso presentando un avanzo di amministrazione; tale circostanza non determina l'esigenza per l'Ente di operare ripiani di disavanzi riconducibili ad esercizi precedenti.

Il prospetto successivo mostra la composizione sintetica del risultato (vincoli contabili) nella sua dimensione aggiornata e verificata in sede di Salvaguardia.

Composizione aggiornata del risultato di amministrazione (Situazione aggiornata dei vincoli in sede di Salvaguardia)		Esercizio 2024
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.24	(a)	25.299.480,02
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	20.336.501,56
Parte vincolata	(c)	2.105.538,08
Parte destinata agli investimenti	(d)	26.211,11
Vincoli complessivi		22.468.250,75
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione	(+)	25.299.480,02
Vincoli complessivi	(-)	22.468.250,75
Differenza (a-b-c-d)	(e)	2.831.229,27
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		2.831.229,27
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

5.3 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento. In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Dal punto di vista strettamente operativo, l'eventuale applicazione al primo anno del bilancio triennale della quota dell'avanzo vincolato approvata a rendiconto ed originata da economie su spese vincolate del bilancio precedente può essere anche disposta dai responsabili dei servizi competenti oppure, se le modalità comportamentali non sono state definite dal regolamento di contabilità, dal responsabile del servizio finanziario. In entrambi i casi, il provvedimento tecnico di re-imputazione dell'economia vincolata andrà a sostituire la delibera di variazione di bilancio, altrimenti obbligatoria.

Il prospetto mostra l'entità aggiornata del risultato di amministrazione applicato a bilancio, nella dimensione definita dall'assestamento generale.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)		Previsioni		
		2025	2026	2027
Avanzo applicato in entrata				
Avanzo applicato al bilancio corrente	(+)	658.469,83	0,00	0,00
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)	3.432.790,96	0,00	0,00
Avanzo applicato ai movimenti fondi (increm. attività finanziarie)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		4.091.260,79	0,00	0,00
Disavanzo applicato in uscita				
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

5.4 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione che è sicuramente originale, ma di non semplice applicazione pratica.

La tecnica, che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* (FPV), ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Questo criterio non è generalizzato ma è limitato ad una cerchia ristretta di situazioni, codificate dalla legge o dai principi contabili, a cui l'ente deve poi fare costantemente riferimento. Lo stanziamento di spesa di ciascun anno, pertanto, è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge.

Venendo ai *criteri adottati per la gestione dell'attuale bilancio*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto nel tempo il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale applicato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (impegno imputato nell'anno di competenza e quota parte rinviata al futuro, collocata nelle poste del fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, la parte dell'impegno in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata (crono programma negli investimenti o previsione di liquidazione nelle spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi futuri, successivi a quello di avvenuto finanziamento della spesa.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica, pertanto, il valore complessivo del fondo pluriennale maturato al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto riporta l'ammontare complessivo del fondo pluriennale vincolato applicato nelle entrate dei tre distinti anni di cui si compone l'attuale bilancio di previsione (FPV/E) ed a cui si contrappone, ma senza alcuna esigenza di quadratura, data la diversità di significato contabile delle due distinte componenti, la quota del fondo pluriennale stanziata nel versante della spesa (FPV/U).

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi			
Entrate			
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	3.874.462,54	172.650,00	172.650,00
Uscite			
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)	172.650,00	172.650,00	172.650,00

5.5 Composizione aggiornata del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata in sede di previsione e durante i successivi atti di gestione la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che in sede di Salvaguardia si ritiene non sarà imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

La situazione attuale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli ulteriori *aggiornamenti* nel corso dell'esercizio. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio ed aggiornata in sede di Salvaguardia sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo

pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altro posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale (FPV/U) sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo o che sono periodicamente effettuate durante la gestione, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

Il prospetto mostra, a livello di singola missione, la distribuzione del fondo pluriennale vincolato stanziato nel versante della spesa, limitata al primo anno del triennio e riferita alla data di stesura della Salvaguardia.

Composizione del FPV in spesa (FPV/U)		Previsione			FPV/U 2025
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	FPV/U Tit.3	
Num.	Denominazione missione				
1	Servizi generali e istituzionali	172.650,00	0,00	0,00	172.650,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Poltica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV uscita Tit.1.00 - Spese correnti (FPV/U) (+)		172.650,00			172.650,00
FPV usc. Tit.2.00 - Spese in C/cap. (FPV/U) (+)			0,00		0,00
FPV usc. Tit.3.00 - Incr. att. finanz. (FPV/U) (+)				0,00	0,00
Totale FPV/U					172.650,00

5.6 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come esistente alla data di predisposizione dell'operazione di Salvaguardia.

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)		Previsioni		
		2025	2026	2027
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	741.351,12	172.650,00	172.650,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	3.133.111,42	0,00	0,00
Totale		3.874.462,54	172.650,00	172.650,00

5.7 Consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi era stata ottenuta come prodotto dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto disponibile (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad alcun impegno di spesa (risparmio forzoso). Si era trattato pertanto di coprire, con adeguate risorse già disponibili, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio soggetta ad incerta esazione).

In sede di approvazione ufficiale del rendiconto d'esercizio, se deliberato in tempi successivi a quello del bilancio, la quota accantonata per fronteggiare i possibili residui attivi in sofferenza era stata poi aggiornata adeguandola alla dimensione definitiva dei crediti derivanti dal nuovo rendiconto. Si era trattato di una possibile revisione del fondo che aveva assunto, limitatamente alla gestione dei residui attivi di consuntivo, una prima *dimensione infrannuale*.

Durante la Salvaguardia si procede invece ad adeguare anche la seconda componente del fondo, e cioè quella collegata agli stanziamenti aggiornati del bilancio in corso di gestione e relativa, quindi, ai nuovi crediti in fase di formazione (gestione competenza). Allo stesso tempo, anche la gestione dei residui può avere subito delle modifiche sostanziali dopo l'approvazione dell'ultimo rendiconto, andando così ad alterare il grado di solvibilità dei crediti accertato in sede di consuntivo.

In sede di Salvaguardia, l'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti dei crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio e dall'andamento dei corrispondenti accertamenti, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione delle svalutazioni 2025/2027 ha tenuto conto della prioritaria necessità di operare doverose cautele in ordine alla concreta realizzabilità delle singole entrate.

La stima delle svalutazioni è avvenuta secondo i metodi consentiti dal principio contabile. La quantificazione del FCDE per il triennio 2025/2027 effettuata in via previsionale è stata, in sede di Salvaguardia, rettificata sulla base delle registrazioni delle oscillazioni delle previsioni di credito iscritte a bilancio; i criteri di calcolo adottati in sede di bilancio sono confermati anche durante l'esercizio.

La quantificazione delle svalutazioni è stata operata a livello di "capitolo"; ove necessario sono stati effettuati accorpamenti - funzionali al conteggio delle svalutazioni - di poste aggregabili secondo logiche di omogeneità (come nel caso della TARI a cui all'attività di riscossione ordinaria fa logico seguito quella dell'accertamento, in primis finalizzata al recupero delle poste già definite dalle rispettive liste di carico). Tali aggregazioni sono state ritenute necessarie nell'attesa di costruire una "storia contabile" attendibile e concretamente rappresentativa dell'effettiva esigenza di svalutazione di poste che, benché riconducibili ad un'unica "genesì" normativa, necessitano (o necessiteranno) di essere differenziate per le dinamiche contabili che le caratterizzano.

La situazione aggiornata in sede di Salvaguardia degli equilibri, come riportata nel prospetto successivo e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede l'adozione di ulteriori interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e di controllo sulla gestione.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)	Rendiconto 2024	Prev. attuali 2025
Riepilogo per Titoli		
Tributi e perequazione	6.178.659,48	1.807.949,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00
Entrate extratributarie	11.193.921,38	2.908.765,44
Entrate in conto capitale	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	17.372.580,86	4.716.714,44

5.8 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento in bilancio di poste non soggette ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di Salvaguardia è stata fatta la ricognizione sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione fosse stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario.

Relativamente alla seconda casistica, è stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per fronteggiare eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi del bilancio.

La situazione aggiornata in sede di Salvaguardia, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede l'adozione di altri interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e di controllo sulla gestione.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Rendiconto 2024	Prev. attuali 2025
Denominazione		
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00
Fondo contenzioso (fondo rischi per spese legali)	1.080.195,26	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00
Altri fondi rischi	1.883.725,44	106.776,00
Totale	2.963.920,70	106.776,00

Dettaglio degli accantonamenti		
Fondo spese per indennità di fine mandato al Sindaco	2.015,00	4.030,00
Fondo rinnovi contrattuali al personale dipendente	410.000,00	30.000,00
Fondo obiettivi di Finanza pubblica	0,00	59.552,00
Accantonamento 10% proventi da alienazione di patrimonio	0,00	4.736,00

Denominazione	Fondo spese per indennità di fine mandato al Sindaco	
Contenuto e valutazioni	L'accantonamento è stato aggiornato in funzione delle nuove misure delle indennità previste dalla L. 30.12.2021 n. 234 - artt. 583 e successivi. Si evidenzia la necessità nel corso dell'esercizio 2024 dell'applicazione della quota dell'avanzo accantonata nel tempo, divenuta definitiva con l'approvazione del Rendiconto 2023, per la corresponsione dell'indennità di fine mandato del Sindaco (e relativi oneri)	
Importo	Rend. 2024	2.015,00
	Stanz. 2025	4.030,00
Denominazione	Fondo rinnovi contrattuali al personale dipendente	
Contenuto e valutazioni	Quota accantonata per fronteggiare gli oneri relativi al rinnovo contrattuale del personale dipendente, compresi oneri riflessi. Stima prudenziale.	
Importo	Rend. 2024	410.000,00
	Stanz. 2025	30.000,00
Denominazione	Fondo obiettivi di Finanza pubblica	
Contenuto e valutazioni	Accantonamento di entrate correnti sulla base dei vincoli stabiliti dal nuovo Patto UE. A fine esercizio per gli enti in disavanzo le somme accantonate costituiranno economie e concorreranno al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione. Gli enti in avanzo invece dovranno accantonare le somme nel risultato di amministrazione, da destinare nell'esercizio successivo a investimenti, anche indiretti, con priorità rispetto alla formazione di nuovo debito.	
Importo	Rend. 2024	0,00
	Stanz. 2025	59.552,00

5.9 Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2024 - quota libera - risulta rispettosa delle finalità e delle priorità previste dall'art. 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000.

La quota libera non applicata post-assestamento generale 2025 è a disposizione per la Salvaguardia degli equilibri. Non esistono FPV "sospesi", costituiti ai sensi dei vigenti principi contabili, di cui determinare l'esigibilità. L'Ente non ha in essere contratti di finanza derivata; non esistono garanzie prestate dall'Ente a favore di terzi.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni da segnalare su altri elementi inerenti gli aspetti finanziari o patrimoniali monitorati, in aggiunta o integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia.

6 VALUTAZIONE E ANDAMENTO DELLE ENTRATE

6.1 Entrate e attendibilità delle previsioni aggiornate

Le previsioni aggiornate di bilancio, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento (stanziamenti attuali, proiezione della stima al 31/12 e stato di accertamento), sono state precedute da una rigorosa valutazione dei procedimenti contabili e dei flussi finanziari in atto. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). L'attuale dimensionamento degli stanziamenti di entrata è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico, da un riscontro sull'andamento delle pratiche di accertamento in carico gli uffici competenti oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere il più possibile affidabile la verifica sugli equilibri sostanziali di bilancio (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio aggiornate alla data attuale (Salvaguardia) si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio riportati in questo documento espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi, che facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità) d'insieme.

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli stanziamenti aggiornati di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici, ai documenti in carico agli uffici che ne gestiscono il procedimento amministrativo, ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Dopo questa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, a livello triennale, e in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio a suo tempo approvato.

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli stanziamenti aggiornati dei diversi tipi di entrata, per attribuire gli importi così ottenuti ai rispettivi esercizi di competenza e valutare, infine, il rispettivo grado di accertamento.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)		Prev. attuali 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
FPV applicato in entrata (FPV/E)		3.874.462,54	172.650,00	172.650,00
Avanzo applicato in entrata		4.091.260,79	0,00	0,00
Parziale		7.965.723,33	172.650,00	172.650,00
1	Tributi e perequazione	16.823.085,00	16.718.085,00	16.717.085,00
2	Trasferimenti correnti	2.059.430,31	1.359.743,48	1.245.207,48
3	Entrate extratributarie	9.650.154,04	9.401.359,54	9.365.159,54
4	Entrate in conto capitale	1.031.214,99	372.500,00	372.500,00
5	Riduzione di attività finanziarie	1.335.000,00	2.700.000,00	4.400.000,00
6	Accensione di prestiti	1.645.920,12	2.700.000,00	4.400.000,00
7	Anticipazioni da tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Parziale (finanziamento impieghi)		45.510.527,79	38.424.338,02	41.672.602,02
9	Entrate C/terzi e partite di giro	3.860.000,00	3.860.000,00	3.860.000,00
Totale		49.370.527,79	42.284.338,02	45.532.602,02

6.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione aggiornata, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Salvaguardia. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della

corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;

- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.1/E Correnti tributaria, contributiva e perequativa	Prev. attuali 2025	Accertamenti 2025	% Accertato
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	13.929.423,00	13.197.883,72	94,75%
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	-
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.893.662,00	2.832.324,47	97,88%
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	-
Totale	16.823.085,00	16.030.208,19	95,29

6.3 Trasferimenti correnti

Le previsioni aggiornate di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.** Sono previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- **Trasferimenti UE.** Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione aggiornata di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.2/E Trasferimenti correnti	Prev. attuali 2025	Accertamenti 2025	% Accertato
101 Da Amministrazioni pubbliche	2.049.421,35	1.415.408,03	69,06%
102 Da Famiglie	0,00	0,00	-
103 Da Imprese	10.008,96	10.008,96	100,00%
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	-
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	-
Totale	2.059.430,31	1.425.416,99	69,21%

6.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni aggiornate di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- **Interessi attivi.** Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché

costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.3/E Entrate extratributarie	Prev. attuali 2025	Accertamenti 2025	% Accertato
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.054.857,00	1.997.626,88	49,27%
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	4.140.000,00	1.157.813,69	27,97%
300 Interessi attivi	38.110,00	16.197,26	42,50%
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	-
500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.417.187,04	693.309,86	48,92%
Totale	9.650.154,04	3.864.947,69	40,05%

6.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio aggiornate, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate aggiornate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).* In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.4/E Entrate in conto capitale	Prev. attuali 2025	Accertamenti 2025	% Accertato
100 Tributi in conto capitale	2.500,00	0,00	-
200 Contributi agli investimenti	764.354,99	719.354,99	94,11%
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	-
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	97.360,00	10.291,44	10,57%
500 Altre entrate in conto capitale	167.000,00	89.435,29	53,55%
Totale	1.031.214,99	819.081,72	79,43%

6.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate da riduzione di attività finanziarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.5/E Entrate da riduzione di attività finanziarie	Prev. attuali 2025	Accertamenti 2025	% Accertato
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	-
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	-
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	-
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.335.000,00	0,00	-
Totale	1.335.000,00	0,00	-

6.7 Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico della questione contabile:

- **Assunzione di prestiti.** L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;
- **Contratti derivati.** La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, sarà effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, saranno contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto previsti e riportati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate per accensione di prestiti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.6/E Accensione di prestiti	Prev. attuali 2025	Accertamenti 2025	% Accertato
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	-
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	-
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	1.645.920,12	0,00	-
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	-
Totale	1.645.920,12	0,00	-

6.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di

previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate per anticipazioni del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.7/E Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		Prev. attuali 2025	Accertamenti 2025	% Accertato
100	Anticipazioni tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	-
Totale		5.000.000,00	0,00	-

6.9 Altre considerazioni sulle entrate

La gestione del bilancio presta particolare attenzione alla corretta classificazione delle entrate non ricorrenti, così come definite dal vigente principio contabile.

La gestione corrente 2025, così come per l'intero triennio 2025/2027, genera "avanzo economico" destinato al finanziamento di spese d'investimento.

Le sanzioni urbanistiche derivanti dall'applicazione del D.P.R. 380/2001 sono previste al titolo terzo delle entrate e contribuiscono in tale forma al sostenimento degli oneri di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale riconducibile alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri elementi inerenti la valutazione e l'andamento delle entrate, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

Commenti conclusivi sulle entrate

Tributi

Dall'anno 2021 è applicabile la nuova disciplina riconducibile al canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Il canone, riallocato al Titolo 3 delle entrate, sostituisce l'imposta sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche che - conseguentemente - non trovano più autonoma collocazione nella programmazione contabile delle entrate del Titolo 1.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 26/04/2023 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato talune modifiche al Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI), al fine di semplificare gli adempimenti dei contribuenti e definire regole operative di più agevole attuazione anche per gli uffici.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 161 del 16/10/2024 è stata approvata la definizione dei criteri delle rateizzazioni di entrate comunali relative a situazioni di particolari criticità (art. 25, comma 9 del Regolamento generale delle entrate) fissando i seguenti criteri in deroga a quelli ordinariamente previsti, limitatamente alle fattispecie ivi contemplate: *"Il responsabile di ciascuna entrata può disporre, su richiesta dell'interessato (sia esso persona fisica o giuridica), il pagamento delle medesime entrate in quote mensili, di pari importo, fino a n. 72 rate mensili a prescindere dall'importo del debito complessivo, ove dimostri di avere in corso ulteriori rateizzazioni di entrate per debiti verso altre amministrazioni pubbliche ovvero in presenza di più pretese da parte del Comune di Trezzano sul Naviglio, ove scaturite dall'emissione di più provvedimenti accertativi o richieste di pagamento anche per entrate di natura diversa. In quest'ultimo caso la concessione della rateizzazione avviene con provvedimento sottoscritto dai responsabili interessati."*

In data 30.06.2025 il Consiglio comunale ha approvato la revisione infra-periodo per l'anno 2025 del Piano Finanziario TARI 2022/2025 e le tariffe TARI 2025, fissando le seguenti scadenze di versamento: 2 settembre 2025 per la prima rata e 2 dicembre 2025 per la seconda.

Nella bollettazione TARI 2025 verrà introdotta la quota perequativa UR3 a copertura dei costi per l'erogazione di bonus sociali per € 6,00 ad utenza.

Il Bonus sociale TARI 2025 è un'agevolazione che prevede una riduzione del 25% della TARI per le utenze domestiche con ISEE inferiore a 9.530 o 20.000 per le famiglie con almeno 4 figli a carico. Il bonus verrà applicato grazie all'incrocio di dati con INPS, su direttive imposte da ARERA.

Al fine di rendere agevole l'interpretazione dei dati contabili esposti alla colonna "accertamenti 2025", si evidenzia quanto segue:

- sul fronte IMU è in corso la regolarizzazione dei versamenti acquisiti dal Comune in occasione della prima scadenza annuale del 16/06/2025. I presupposti applicativi dell'imposta rimangono invariati rispetto agli anni precedenti; si registra tuttavia un progressivo incremento del gettito determinato in via presuntiva dal recupero della base imponibile determinato dall'attività accertativa;
- addizionale comunale IRPEF: accertata in funzione dei dettami recati dal principio contabile allegato 4/2;
- sul fronte delle attività di accertamento IMU/TARI sono in corso di contabilizzazione i relativi provvedimenti accertativi contabili che terranno conto delle relative rateizzazioni concesse negli anni precedenti ma in scadenza nell'anno;
- fra i "fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" risulta unicamente contabilizzato il fondo di solidarietà comunale, accertato in funzione delle assegnazioni ministeriali rilevate sul sito www.interno.it.

Trasferimenti correnti

A partire dal 2025, come previsto dalla Legge finanziaria n. 213 del 30.12.2023 art. 1 commi dal 496 al 501, viene iscritto tra i trasferimenti il Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi.

L'art. 83 della Legge di Bilancio 2024 prevede la riduzione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2025 per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate inerenti i servizi sociali, gli asili nido e trasporto studenti con disabilità; tali risorse sono ricollocate nel nuovo Fondo speciale Equità Livello dei Servizi, esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona.

L'importo accertato relativo al Fondo speciale equità livello dei servizi per l'anno 2025 è pari ad Euro 191.305,58, come da assegnazioni ministeriali.

Al fine di rendere agevole l'interpretazione dei dati contabili esposti alla colonna "accertamenti 2025", si evidenzia quanto segue:

- risultano puntualmente registrate le spettanze ministeriali assegnate e rese note dal sito www.interno.it;
- fra gli accertamenti registrati, risultano contabilizzati fondi PNRR di parte corrente per Euro 65.811,68 (abilitazione al cloud per le PA);
- risultano contabilizzati trasferimenti per l'attuazione del progetto SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) ordinario (adulti - Euro 229.950,00) e MSNA (minori - Euro 444.267,60);
- risultano contabilizzati trasferimenti ministeriali per sistema educativo 0-6 anni - sistema integrato di educazione e istruzione per Euro 82.345,83;
- la contabilizzazione delle assegnazioni avviene contestualmente all'assunzione del provvedimento di spesa da parte dell'Amministrazione erogante; si ha ragione di ritenere che le previsioni non accertate troveranno puntuale realizzazione entro l'esercizio.

Entrate extratributarie

Fra le entrate del titolo 3/E, in aggiunta ai proventi dei servizi pubblici a carattere ormai consolidato (asili nido,

ristorazione, diritti di segreteria, illuminazione votiva e servizi/concessioni cimiteriali, fitti e concessioni attive), trovano altresì allocazione:

- i proventi derivanti dal c.d. "Canone Unico Patrimoniale", per cui risultano ad oggi in corso le attività di accertamento e riscossione conseguenti all'approvazione del regolamento istitutivo e delle conseguenti tariffe;
- le sanzioni amministrative, con particolare riferimento a quelle relative a violazioni riferite al Codice della Strada e a quelle urbanistiche;
- le regolarizzazioni contabili derivanti dal regime IVA di *split payment* commerciale e *reverse charge*;
- le postazioni contabili necessarie alla gestione dei compensi incentivanti per le funzioni tecniche previste dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e normativa successivamente intervenuta (D.Lgs. 36/2023);
- i rimborsi ed i recuperi, di varia natura, anche a fronte di consultazioni elettorali, censimenti ed indagini statistiche.

Lo stock dei servizi forniti è costante; non è stata ravvisata la sussistenza di nuove significative attività soggette al pagamento di proventi al Comune. La rilevazione dei relativi accertamenti avviene progressivamente, in funzione dell'avvenuta somministrazione dei servizi o della formazione della relativa documentazione amministrativa.

Entrate in conto capitale

Fra i tributi in conto capitale trovano allocazione i proventi da condono edilizio, ad oggi non accertati.

Fra i contributi agli investimenti si segnalano le seguenti previsioni 2025:

- PNRR per interventi su refettorio "Cuciniello": accertati nell'anno 2025 Euro 178.270,07;
- PNRR per interventi su Asilo Nido "Malibrán": accertati nell'anno 2025 Euro 495.408,12;
- PNRR per servizi di cittadinanza digitale - servizi al cittadino: accertati nell'anno 2025 Euro 31.646,80;
- PNRR per estensione ANPR - ANSC digitalizzazione nell'ambito dei servizi demografici: accertati nell'anno 2025 Euro 14.030,00.

L'accertamento delle entrate relative ai contributi già perfezionati ha tenuto conto delle relative esigibilità, come definite dal vigente principio contabile.

Fra le "entrate in conto capitale" trovano allocazione i proventi di costruire (oneri concessori, standard urbanistici, monetizzazioni) accertati alla data della Salvaguardia in complessivi Euro 89.435,29 - importo in linea con quanto accertato in sede di Salvaguardia 2024.

Riduzione di attività finanziarie

Non risultano registrati accertamenti di entrata relativi a riduzione di attività finanziarie.

Accensione di prestiti

Non sono stati contratti mutui a valere sulla gestione 2025.

Nella programmazione 2025/2027 è prevista l'accensione dei seguenti mutui:

ANNO 2025

- Euro 335.000,00 a finanziamento degli interventi per la ristrutturazione dell'ex archivio comunale presso il parco Clivia per la realizzazione di un centro giovani;
- Euro 1.000.000,00 a finanziamento degli interventi per la manutenzione straordinaria strade e marciapiedi;
- Euro 310.920,12 a finanziamento parziale degli interventi per la manutenzione straordinaria della pista di atletica presso il Campo Fabbri;

ANNO 2026

- Euro 2.700.000,00 a finanziamento degli interventi per la ristrutturazione della casa comunale di via IV Novembre;

ANNO 2027

- Euro 4.400.000,00 a finanziamento degli interventi per la realizzazione di un palazzetto dello sport.

Permangono le condizioni di rispetto della capacità di indebitamento, come definita dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000.

Anticipazioni

L'art. 1, comma 555 della Legge 160/2019, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025. Detto limite si estende anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti di cui all'art. 195 del D.Lgs. 267/2000.

La programmazione dei flussi di cassa non lascia presagire, ad oggi, necessità di futuri ricorsi all'anticipazione di tesoreria. La programmazione finanziaria ne evidenzia tuttavia l'entità utilizzabile in funzione delle richieste avanzate alla Tesoreria comunale con deliberazioni della Giunta comunale n. 183 e n. 184 del 22/11/2024.

7 VALUTAZIONE E ANDAMENTO DELLE USCITE

7.1 Uscite e sostenibilità delle previsioni aggiornate

Le previsioni aggiornate delle uscite, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento (stanziamenti attuali, proiezione della stima al 31/12 e stato di accertamento), sono la conseguenza di una valutazione sui procedimenti contabili e sui flussi finanziari in atto. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime aggiornate sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico, da un riscontro sull'andamento delle pratiche di impegno in carico agli uffici competenti oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo al fine di rendere il più possibile affidabile la verifica sugli equilibri sostanziali (attendibilità).

Le previsioni aggiornate alla data attuale (Salvaguardia) sono state formulate nel rispetto delle norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza), mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura successiva all'operazione di Salvaguardia, il ricorso a possibili adattamenti.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).

Le previsioni aggiornate, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici, ai documenti in carico agli uffici che ne gestiscono il procedimento amministrativo ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa triennale per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio a suo tempo approvato. Le note descrittive associate a ciascun argomento, come sviluppate di seguito, andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli stanziamenti aggiornati dei diversi tipi di spesa, per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi e per valutare, infine, il rispettivo grado di impegno.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Prev. attuali 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
Disavanzo applicato in uscita		0,00	0,00	0,00
	Parziale	0,00	0,00	0,00
1 Correnti (compreso FPV/U)		29.275.917,64	27.063.681,47	26.882.055,26
2 In conto capitale (compreso FPV/U)		9.468.308,99	3.190.522,50	4.890.522,50
3 Incremento attività finanziarie		1.335.000,00	2.700.000,00	4.400.000,00
4 Rimborso di prestiti		431.301,16	470.134,05	500.024,26
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Parziale (impieghi)	45.510.527,79	38.424.338,02	41.672.602,02
7 Spese conto terzi e partite di giro		3.860.000,00	3.860.000,00	3.860.000,00
	Totale	49.370.527,79	42.284.338,02	45.532.602,02

7.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione aggiornata, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro

- riconducibili ad esercizi precedenti;
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
 - **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
 - **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
 - **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
 - **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
 - **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
 - **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
 - **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
 - **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
 - **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
 - **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del **fondo pluriennale vincolato** che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
 - **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.
- Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.1/U (Correnti)	Prev. attuali 2025	Impegni 2025	% Impegnato
101 Redditi da lavoro dipendente		2.159.676,89	
102 Imposte e tasse a carico dell'ente		143.836,96	
103 Acquisto di beni e servizi		14.229.215,80	
104 Trasferimenti correnti		370.839,71	
105 Trasferimenti di tributi		0,00	
106 Fondi perequativi		0,00	
107 Interessi passivi		265.950,12	
108 Altre spese per redditi da capitale		0,00	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		13.163,62	
110 Altre spese correnti		261.028,28	
	Totale (+)	29.275.917,64	17.443.711,38
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	172.650,00	-
	Totale (al netto FPV/U)	29.103.267,64	17.443.711,38
			59,94%

7.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli, nella previsione aggiornata, sono stati allocati negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dalla rispettiva convenzione o contratto. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzo (cronoprogramma), l'imputazione è

stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche considerate durante l'aggiornamento del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Salvaguardia dedicato alle modalità e al finanziamento degli investimenti;
- **Adeguamento del crono programma.** L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocerà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite in conto capitale della competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.2/U (In conto capitale)	Prev. attuali 2025	Impegni 2025	% Impegnato
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00	
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		3.948.113,85	
203 Contributi agli investimenti		0,00	
204 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	
205 Altre spese in conto capitale		1.089,67	
Totale (+)	9.468.308,99	3.949.203,52	
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	-
Totale	9.468.308,99	3.949.203,52	41,71%

7.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U).

Gli stanziamenti aggiornati sono stati previsti nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione, rispettando la regola che considera, come discriminante, l'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà imputata. In particolare, le concessioni di crediti sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, che il percipiente è obbligato a restituire. Questa caratteristica differenzia la concessione di credito dal contributo in C/capitale, che invece è definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti aggiornati per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio;
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza del precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte, ove previste nel triennio, sono state stanziare nell'esercizio in cui si presume sarà adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale abbia termine nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, lo stanziamento di spesa è riportato negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, verrà a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite per incremento di attività finanziarie di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni e l'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.3/U (Incremento attività finanziarie)	Prev. attuali 2025	Impegni 2025	% Impegnato
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie		0,00	
302 Concessione crediti di breve termine		0,00	
303 Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00	
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie		0,00	
Totale	1.335.000,00	0,00	-

7.5 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti aggiornati destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti aggiornati di bilancio, si sottolinea che:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione delle uscite per rimborso prestiti della competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.4/U Rimborso di prestiti	Prev. attuali 2025	Impegni 2025	% Impegnato
401 Rimborso di titoli obbligazionari		0,00	
402 Rimborso prestiti a breve termine		0,00	
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		431.301,16	
404 Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00	
405 Fondi per rimborso prestiti		0,00	
Totale	431.301,16	431.301,16	100,00%

7.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, vale la regola generale che impone di prevedere la possibile spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite per anticipazioni, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni già assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.5/U Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	Prev. attuali 2025	Impegni 2025	% Impegnato
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		0,00	
Totale	5.000.000,00	0,00	-

7.7 Altre considerazioni sulle uscite

La gestione del bilancio presta particolare attenzione alla corretta classificazione delle spese non ricorrenti, così come definite dal vigente principio contabile.

Non ci sono considerazioni particolari da segnalare su altri elementi inerenti la valutazione e l'andamento delle uscite, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

Commenti conclusivi sulla spesa

Spese correnti

Fotografano la gestione ordinaria e tengono conto di eventuali spese derivanti da gestioni pregresse reimputate all'esercizio 2025 secondo criteri di esigibilità.

La stratificazione degli impegni è avvenuta in relazione all'attivazione delle relative procedure di spesa, tenuto debitamente conto di eventuali vincoli di destinazione delle relative fonti di finanziamento.

Fra le spese correnti trovano allocazione i fondi spese/rischi che, alla luce della peculiare natura, non formeranno oggetto di impegno entro l'esercizio; di tale circostanza si dovrà debitamente tenere conto in sede di valutazione del grado percentuale di realizzazione delle relative previsioni di spesa.

L'Ente gestisce gli impegni pluriennali in rigorosa applicazione delle disposizioni previste dall'art. 183, comma 6 del D.Lgs. 267/2000.

La quantificazione delle spese obbligatorie è coerente con le relative disposizioni normative e conseguenti necessità applicative; oggetto di puntuale monitoraggio i costi energetici, anche alla luce dei rincari emersi negli ultimi anni.

Ad oggi non risultano transazioni non monetarie incidenti sulla gestione di competenza della spesa corrente.

Spese in conto capitale

Il bilancio di conto capitale rappresenta gli interventi destinati all'acquisizione di beni durevoli a carattere pluriennale (e a tutte le spese ad essi connesse).

Gli impegni di spesa assunti alla data odierna rappresentano le attività di investimento avviate alla data della Salvaguardia, ivi comprese le opere avviate in anni precedenti al 2025 e reimputate secondo il principio della "competenza finanziaria potenziata".

Rimborso prestiti

Concretizza i piani di ammortamento dei prestiti in essere, sussistendone le relative coerenze. Non sono previste estinzioni anticipate e rinegoziazioni.

Il finanziamento delle quote avviene con risorse correnti di carattere ricorrente, stante l'esigenza di garantire il puntuale assolvimento delle obbligazioni pluriennali assunte e garantite nelle forme di legge.

Servizi conto terzi e partite di giro

Le partite di giro, dall'esercizio 2015, hanno registrato un notevole incremento rispetto alle movimentazioni storicamente rilevate in tale "comparto".

L'incremento è principalmente dovuto:

- alle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (c.d. "split payment") introdotte dall'art. 1, comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, debbano versare direttamente all'Erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori;
- alle sopraggiunte modalità di contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del TUEL: dal 1° gennaio 2015 il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. 267/00 vengano contabilizzati con scritture finanziarie specifiche nell'ambito delle partite di giro.

Le partite di giro conservano, nella totalità delle movimentazioni rapportate alle singole voci che le compongono, la prescritta equivalenza.

Tempi medi di pagamento

Con deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 29/01/2025, l'Amministrazione ha certificato in -16,00 giorni, l'indicatore del tempo medio di ritardo dei pagamenti 2024 - indicatore negativo che evidenzia pagamenti anticipati rispetto alla scadenza, accertando pertanto che l'Ente per l'esercizio 2025 non è obbligato all'accantonamento del Fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Nel corso del primo trimestre 2025 risultano evase fatture per un valore complessivo di Euro 4.256.944,94, con un indicatore di tempestività di pagamenti pari a -13,94; nel corso del secondo trimestre 2025 risultano invece evase fatture per un valore complessivo di Euro 3.691.550,75, con un indicatore di tempestività dei pagamenti pari a -13,59.

L'indicatore annuale di tempestività di pagamento risulta quindi rispettoso dei termini normativi previsti; ciò è stato reso possibile grazie anche all'integrazione dei sistemi informativi e dall'ottimizzazione dei processi di liquidazione delle spese – funzionalità che verranno ulteriormente implementate e che si ritiene concorreranno al mantenimento ed ove possibile al miglioramento degli obiettivi di tempestività conseguiti.

Si ritiene che detto parametro sia rappresentativo della puntualità e della serietà con cui l'Ente assolve alle proprie obbligazioni verso terzi - circostanza resa possibile dalla significativa presenza di liquidità concretizzatasi a seguito di numerosi accorgimenti ed azioni intraprese che hanno consentito di risolvere efficacemente e stabilmente le criticità degli anni addietro.

Spending review e contributo alla finanza pubblica.

La Finanza locale ha reso disponibili i dati relativi alla Spending review prevista per gli anni 2024-2028 dalla Legge di Bilancio 2024 all'art. 1, comma 533; il contributo è pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

L'entità del taglio Spending va a sommarsi ai dati già pubblicati relativi alla "Spending Informatica" (Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 29 marzo 2024, recante: "Riparto del concorso alla finanza pubblica, pari a 100 milioni di euro per i comuni e 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025").

La programmazione 2025/2027 ha recepito le disposizioni di cui sopra, prevedendo per il 2025 trasferimenti per complessivi Euro 108.386,00, per il 2026 Euro 74.632,25 e per il 2027 Euro 76.816,75.

Alla missione 20 del bilancio di previsione 2025/2027 risultano opportunamente accantonati fondi per il contributo alla finanza pubblica. Dal 2025 infatti i vincoli del nuovo Patto UE sono applicati ai bilanci degli enti locali con due obiettivi principali: l'obbligo di raggiungere l'equilibrio di bilancio e l'accantonamento forzato di entrate correnti. A fine esercizio per gli enti in disavanzo le somme accantonate costituiranno economie e concorreranno al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione. Gli enti in avanzo invece dovranno accantonare le somme nel risultato di amministrazione, da destinare nell'esercizio successivo a investimenti, anche indiretti, con priorità rispetto alla formazione di nuovo debito.

La programmazione 2025/2027 ha recepito le disposizioni di cui sopra, prevedendo per il 2025 un accantonamento per complessivi Euro 59.552,00, per il 2026 Euro 119.104,00 e per il 2027 Euro 119.104,00.

8 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio era stato a suo tempo predisposto, e poi monitorato ed eventualmente aggiornato, in modo da iscrivere e conservare tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Con lo stesso procedimento, le componenti negative erano state invece limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste. Come conseguenza di questa impostazione, mantenuta anche in sede di eventuale variazione di bilancio, l'importo dei singoli stanziamenti è tutt'ora dimensionato in modo da evitare la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si possono anche manifestare fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare le dovute attenzioni anche nella verifica infrannuale.

Nel predisporre l'operazione di Salvaguardia, ad esempio, è stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dallo stato di avanzamento e dalla modalità di finanziamento degli investimenti, dalla situazione della gestione residui, oltre alla presenza di situazioni in corso di definizione che possono portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che devono essere oggetto di particolari cautele e, come tali, affrontate in modo separato nei successivi punti.

8.2 Modalità di finanziamento del bilancio investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

Il FPV stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata con la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione: sono due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Si tratta, per la quasi totalità, di entrate con vincolo di "specifica destinazione". Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi sicuramente positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi.

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi allo stato di attivazione e alla modalità di finanziamento degli investimenti, in sede di Salvaguardia si sottolinea quanto segue:

- **Grado di copertura.** Ciascuna spesa è tutt'ora associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- **Criterio d'imputazione.** Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi, purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- **Finanziamento con avanzo effettivo.** Il risultato positivo accertato con l'approvazione del rendiconto è destinabile al finanziamento di investimenti solo se non sussiste l'esigenza di coprire altre spese con un grado di priorità più elevato, come il finanziamento dei debiti fuori bilancio, il riequilibrio della gestione corrente, il fabbisogno per l'accantonamento di passività potenziali (fondo crediti di dubbia esigibilità) o l'estinzione anticipata di prestiti;
- **Permessi a costruire.** L'eventuale copertura della spesa con gli introiti di questa natura (oneri urbanizzazione) è effettuato con i soli crediti accertati e imputati nel medesimo esercizio, come previsto dal corrispondente principio contabile applicato.

Il successivo prospetto mostra lo stato di finanziamento complessivo degli investimenti mettendo in evidenza l'avvenuta o meno attivazione della rispettiva fonte di finanziamento, parziale o totale. La situazione, come riportata nel prospetto ed avendo soprattutto riguardo al possibile ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede particolari interventi correttivi in sede di Salvaguardia degli equilibri. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme,

saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Gli stanziamenti 2025 afferiscono alle risultanze determinate dalle operazioni di assestamento generale.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso		Finanziamenti 2025	
		Previsto	Accertato
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	1.031.214,99	819.081,72
Contributi investimenti per rimborso prestiti da P.A.		0,00	0,00
Altre entrate in C/capitale per spese correnti		0,00	0,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.031.214,99	819.081,72
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	3.133.111,42	3.133.111,42
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	3.432.790,96	3.432.790,96
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	225.271,50	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	1.335.000,00	0,00
Riscossione crediti a breve		0,00	0,00
Riscossione crediti a medio-lungo		0,00	0,00
Altre entrate da riduzione attività finanziarie		1.335.000,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	1.335.000,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	1.645.920,12	0,00
Accensione prestiti per estinzione anticipata mutui		0,00	0,00
Altre accensione prestiti per spese correnti		-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse straordinarie		8.437.094,00	6.565.902,38
Totale		9.468.308,99	7.384.984,10

8.3 Principali investimenti previsti e/o finanziati nell'esercizio

La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Premesso ciò, il prospetto che segue elenca i principali investimenti attivati nell'intervallo di tempo considerato ed omette gli interventi di minore, secondaria o trascurabile importanza. Il riscontro sull'impatto economico dell'intervento in conto capitale, infatti, va concentrato sui fenomeni che hanno una qualche rilevanza significativa sugli equilibri complessivi di bilancio. Questi ultimi, possono essere considerati in modo statico (situazione attuale) oppure visti anche in un'ottica dinamica di più ampio periodo (prospettiva di medio termine). La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Nell'elenco sotto vengono riportati tutti gli investimenti in conto capitale stanziati a bilancio nell'esercizio 2025, anche da FPV.

Elenco dei principali investimenti previsti e/o finanziati	Investimenti 2025
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	990.780,92
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - FIN. MUTUO	1.000.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	644.900,78
RIFACIMENTO SOLAIO PALESTRA CUCINIELLO	580.411,36
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	499.349,39
PNRR - NIDO MALIBRAN	495.408,12
ADEGUAMENTO STATICO IMPIANTO NATATORIO VIA DI VITTORIO	400.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SAP	350.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI - DEMANIO	329.276,00
SISTEMAZIONE/RIMOZIONE AUTOBLOCCANTI	345.000,00
RISTRUTTURAZIONE EX ARCHIVIO COM.LE PARCO CLIVIA -FIN. MUTUO	335.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTA DI ATLETICA CAMPO FABBRI	350.000,00
PNRR + MUTUO - MENSA REFETTORIO CUCINIELLO	385.743,12
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA IV NOVEMBRE	200.000,00
ACQUISTO ARREDI E GIOCHI PER PARCHI E GIARDINI	190.000,00
MANUT. STRAORD. ED INTERVENTI DIVERSI DEL VERDE PUBBLICO	180.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI SAP. SERRAMENTI	170.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA ED ARREDO URBANO	171.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE	157.704,00
PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA: ACQUISTO DI IMPIANTI	126.941,00
INCARICHI CONNESSI ALLA REDAZIONE DEL P.G.T.	126.095,01
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO TOGNAZZI	120.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI	116.680,03
PARCHEGGIO STAZIONE FS - RIQUALIFICAZIONE AREA VIA CURIEL	103.840,00
ACQUISTO ARREDO SCOLASTICO	102.166,72
REALIZZAZIONE CONTROLLO ACCESSI EDIFICI COMUNALI	101.000,00
FONDO ROTATIVO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	97.375,47
MANUTENZIONE CITOFONI E IMP. TERMICI IMMOBILI SAP	90.000,00
VERIFICHE SOLAI EDIFICI SCOLASTICI - INCARICHI PROF.LI	82.185,88
ACQUISTO HARDWARE - SISTEMI INFORMATIVI	71.000,00
MANUT. STRAORD. E INTERVENTI DIVERSI TETTOIA CROCE VERDE	50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTIROLO	48.659,41
IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA E VIDEOANALISI	42.000,00
MANUT. STRAORDINARIA COPERTURA POLISPORTIVA PARCO NERUDA	40.000,00
MANUT. STRAORDINARIA APPARTAMENTO CUSTODE CIMITERO FUCINI	33.000,00
PNRR SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - CITTADINO	31.646,80
ACQUISTO CALDAIE PER IMMOBILI SAP	30.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PROTEZIONE CIVILE	30.000,00
ACQUISTO SOFTWARE URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	29.621,60
ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO STRADALI	26.765,58
ACQUISTO ATTREZZATURE PER SQUADRA MANUTENZIONE	25.000,00
CONTRIBUTO PER ABBATTIM. BARRIERE ARCH. A FAMIGLIE	25.000,00
ACQUISTO DEFIBRILLATORI PER VEICOLI DI SERVIZIO POLIZIA L.	16.500,00
ACQUISTO SOFTWARE POLIZIA LOCALE	15.000,00
RIMBORSI IN CONTO CAPITALE - PERMESSI DI COSTRUIRE	15.000,00
PNRR ESTENSIONE ANPR - ANSC	14.030,00
INCARICHI PROFESSIONALI URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	13.217,12
ACQUISTO MOBILI E ARREDI - DEMANIO/PATRIMONIO	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA GRIGLIE E ROGGE	10.000,00
HARDWARE PER POSTAZIONI DI LAVORO	9.922,50
RIMBORSI IN CONTO CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	8.983,43
ACQUISTO INSEGNE E TARGHE: ALTRI BENI MATERIALI DIVERSI	6.087,80
ACQUISTO MOBILI E ARREDI - POLIZIA LOCALE	6.000,00
ACQUISTO APPARATI RICETRASMITTENTI - POLIZIA LOCALE	5.000,00
ACCANTONAMENTO 10% DEI PROVENTI DA ALIENAZIONE DI PATRIMONIO	4.736,00
QUOTA DEL 8% DEGLI OO.UU. AGLI EDIFICI DI CULTO	3.200,00
ACQUISTO ARMI POLIZIA LOCALE	3.000,00
APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	1.703,83
MACCHINE PER UFFICIO	1.500,00
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	783,42
MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	93,70
Totale	9.468.308,99

8.4 Gestione dei residui attivi e passivi

La chiusura dell'ultimo rendiconto, a suo tempo deliberato, è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi

e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. L'operazione è stata condotta nel rispetto delle disposizioni di cui al principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

In seguito all'operazione di riaccertamento, i residui attivi e passivi sono stati aggiornati per costituire la consistenza iniziale delle corrispondenti poste del bilancio di previsione in corso.

Durante la gestione successiva, queste poste possono avere concluso il loro normale iter procedurale per effetto dell'avvenuto incasso del credito (residuo attivo) o per il pagamento del debito (residuo passivo). Oltre a questo, ci possono essere state delle circostanze tali da indurre il servizio finanziario a rivedere in aumento o in diminuzione la consistenza del credito (maggiore o minore residuo attivo) o all'eliminazione parziale o totale del debito (minore residuo passivo). In altre parole, possono essere sopraggiunte eventuali situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di crediti inesigibili, di crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. Nel versante opposto, i residui passivi possono essere diventati insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erronei impegni di un'obbligazione non dovuta.

In entrambi i casi, la modifica sostanziale nella consistenza iniziale dei residui dovrà poi essere formalizzata con l'operazione di riaccertamento ordinario effettuata in sede di approvazione del rendiconto sull'esercizio in corso; allo stato attuale, invece, quello che conta è verificare l'impatto di queste eventuali operazioni sul mantenimento degli equilibri complessivi di bilancio (competenza e residui).

La tabella successiva mostra la situazione aggiornata della gestione residui accostando la consistenza iniziale (rendiconto precedente) con lo stato di avanzamento della procedura amministrativa di riscossione (residui attivi) o pagamento (residui passivi), individuandone così lo stato di effettivo realizzo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Corre tuttavia l'obbligo di evidenziare che i residui attivi sono oggetto di costante monitoraggio, anche al fine di individuare con tempestività situazioni in grado di arrecare pregiudizio alle finanze comunali, tenuto conto delle criticità che caratterizzano le poste di dubbia esigibilità. Il FCDE determinato a fine esercizio 2024 assomma a Euro **17.372.580,86**, a rettifica concretamente prudenziale del volume di crediti iscritti fra i residui attivi.

Gestione dei residui (Situazione aggiornata)		Residui iniziali	Riscossioni e Pagamenti	% Realizzato
Residui attivi				
Tributi	(+)	9.781.631,76	2.285.340,73	23,36%
Trasferimenti correnti	(+)	847.537,64	248.940,80	29,37%
Extratributarie	(+)	14.606.765,42	1.309.944,44	8,97%
Entrate in conto capitale	(+)	904.216,88	0,00	-
Riduzione di attività finanziarie	(+)	371.828,01	0,00	-
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	-
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	-
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	98.500,78	31.023,26	31,50%
Totale		26.610.480,49	3.875.249,23	
Residui passivi				
Correnti	(+)	4.951.679,82	3.162.084,79	63,86%
In conto capitale	(+)	761.043,55	641.926,07	84,35%
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	-
Rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00	-
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	-
Spese C/terzi e partite giro	(+)	435.349,11	243.423,62	55,91%
Totale		6.148.072,48	4.047.434,48	

8.5 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad

impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Risultano debiti fuori bilancio in corso di formazione esclusivamente relative a sentenze esecutive, per le quali, in sede di Salvaguardia risultano predisposte le relative coperture finanziarie, ovvero € 474,41,00 con risorse proprie nell'ambito della gestione corrente di bilancio ed € 16.780,00 con applicazione dell'avanzo di amministrazione 2024 - parte accantonata relativa al Fondo contenzioso.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)		Importo
Sentenze		17.254,41
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
Totale		17.254,41

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 - SENTENZE ESECUTIVE - AREA POLIZIA LOCALE E AREA SERVIZI DIRETTIVI GENERALI

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

8.6 Altre considerazioni su fenomeni particolari

L'andamento della gestione dei residui non richiede ad oggi l'adozione di misure di riequilibrio; il recente riaccertamento e la sussistenza di un idoneo FCDE sono elementi che conferiscono alla gestione un adeguato livello di prudenza.

Resta inteso che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2024 è avvenuto ed avverrà previa verifica del mantenimento delle prescritte condizioni di equilibrio fondate in primis sulla possibilità di conservazione a bilancio dei crediti. Verranno adottate tutte le necessarie azioni per lo smobilizzo di poste incagliate o rimaste inevase. Non sono state registrate insussistenze passive che richiedono misure straordinarie di riequilibrio.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri elementi inerenti i fenomeni che necessitano particolari cautele, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

9 RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE

9.1 L'operazione di riequilibrio della gestione

L'ordinamento degli enti locali ha ribadito il ruolo centrale del consiglio come organo di verifica e controllo formale sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso dell'esercizio, attribuzione a cui va ad affiancarsi l'altrettanto importante compito di natura sostanziale attribuito al responsabile del servizio finanziario e contabile, principale punto di riferimento tecnico in questa complessa materia. L'analisi sugli equilibri finanziari, talvolta accompagnata anche dalla verifica sullo stato di attuazione dei programmi (missioni articolate in programmi) costituisce, inoltre, un elemento importante che caratterizzano il sistema più vasto ed articolato del controllo sulla gestione.

La verifica sugli equilibri generali di bilancio influenza sia il contenuto che la portata della successiva attività deliberativa dell'organo collegiale. Infatti, qualora ne ricorrano i presupposti, il consiglio approva anche l'operazione di "*Riequilibrio della gestione*". Questo importante provvedimento diventa indispensabile quando l'intero bilancio non è più in equilibrio in termini di competenza o di cassa e si prospetta l'ipotesi della chiusura del rendiconto dell'esercizio in corso in disavanzo di gestione (competenza) o di amministrazione (competenza più residui).

Il riequilibrio della gestione, quindi, è un'operazione finalizzata al ripristino del pareggio finanziario qualora quest'ultimo, per il verificarsi di circostanze particolari - come il venire meno di entrate previste, l'insorgere di un maggiore fabbisogno di spesa, compreso il possibile adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità (vedi specifico argomento della Salvaguardia) - sia in qualche modo messo in discussione.

Il ripristino della situazione sostanziale di pareggio è attuato agendo su una o più direzioni, che possono interessare sia il versante delle entrate (ulteriori disponibilità) che quello delle uscite (contrazione della spesa).

Mentre la verifica sul permanere degli equilibri di bilancio (Salvaguardia) è un adempimento obbligatorio che il consiglio è tenuto comunque a deliberare, la successiva operazione di riequilibrio della gestione viene messa in atto solo nel caso in cui, durante questa verifica sull'andamento globale della gestione, si rilevi una situazione di squilibrio finanziario. E questo, sia nel caso di uno sbilanciamento già esistente (situazione attuale) che tendenziale (proiezione a fine anno).

Per norma di legge, infatti, il consiglio deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso contrario, adottare le misure necessarie per riportare la situazione in pareggio. Non si tratta, pertanto, di una facoltà concessa all'organo consiliare ma di una precisa competenza, che è obbligatoria ed esclusiva.

L'operazione di riequilibrio, di per sé, non è un procedimento così raro e dal significato negativo per l'immagine di efficienza o di funzionalità dell'amministrazione che la deve attuare, ed anzi, la capacità dell'ente di riportare rapidamente il bilancio in pareggio è sicuramente un elemento che ne caratterizza la serietà organizzativa e l'elevata professionalità tecnica.

Alcune circostanze che possono talvolta portare al riequilibrio, come l'emergere di debiti fuori bilancio o il venire meno dell'equilibrio finanziario tra le entrate e le uscite della competenza, possono avere avuto origine da fatti difficilmente prevedibili o dipendere da motivi di forza maggiore oppure da cause esterne all'ente. L'operazione, pertanto, è certamente non abituale ma non di natura eccezionale. Non è tanto l'operazione in sé che è straordinaria quanto l'importanza e la dimensione delle poste che sono riconosciute e contestualmente finanziate; quello che conta, pertanto, è il volume dei mezzi interessati.

In ogni caso, qualunque sia la sua dimensione quantitativa, l'operazione di riequilibrio si compone di due aspetti, perfettamente coordinati tra di loro: il riconoscimento formale delle singole poste passive con la contestuale quantificazione dell'ammontare globale delle maggiori esigenze, in termini di competenza o di cassa, seguito subito dopo dal finanziamento dell'intera operazione, con l'individuazione delle modalità e dei tempi necessari per il ripristino degli equilibri di bilancio.

L'espansione della capacità di spesa dell'ente, infatti, è sempre condizionata al reperimento delle necessarie risorse con la conseguenza che l'insorgere di nuove necessità finanziarie legate al riequilibrio della gestione non può che presupporre il bilanciamento dell'operazione con l'acquisizione di nuove entrate o il contenimento delle spese originariamente previste.

9.2 La verifica sulle maggiori esigenze

Nella vita economico/finanziaria dell'ente si possono verificare talune circostanze particolari che possono produrre una significativa alterazione degli equilibri di bilancio, originata da varie situazioni:

- L'accertamento di debiti fuori bilancio riconducibili ad ipotesi per le quali esiste la possibilità di un loro successivo riconoscimento giuridico;
- La chiusura del consuntivo dell'esercizio precedente in disavanzo di amministrazione a cui deve fare seguito il tempestivo ripiano;
- La previsione della chiusura dell'esercizio in disavanzo, dovuto al verificarsi di sopraggiunti squilibri nelle risorse di competenza (accertamenti imputabili all'esercizio inferiori alle necessità di impegno o aumento del fabbisogno di spesa anche dovuto all'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità) o nella gestione dei residui (venire meno di residui attivi non compensata dall'eliminazione di una quota sufficiente di residui passivi o dall'avvenuto accantonamento di un fondo svalutazione crediti di sufficiente capienza);
- Mancanza di equilibrio sostenibile nel tempo tra le previsioni di cassa ed i corrispondenti movimenti effettivi (riscossioni e pagamenti).

Il contenuto della ricognizione, come definito dal legislatore contabile, è volto proprio ad individuare la presenza di situazioni particolari, pregresse o sopravvenute, tali da indurre l'ente ad adottare il necessario riequilibrio della gestione.

La tabella seguente riporta le circostanze che possono dare origine al riequilibrio della gestione per il venire meno degli equilibri finanziari. Nel caso questa circostanza si verifichi, questo comporta il riconoscimento della fattispecie che ha originato l'insorgere dello squilibrio complessivo unitamente al finanziamento delle

conseguenti maggiori esigenze di bilancio, annuali o pluriennali. Quest'ultimo aspetto è trattato separatamente, nel punto successivo.

L'analisi condotta sui singoli aspetti della realtà contabile del Comune di Trezzano sul Naviglio porta ad affermare l'inesistenza di elementi di squilibrio; non vi è pertanto la necessità di reperire risorse finanziarie straordinarie.

Maggiori esigenza di spesa (Riequilibrio della gestione)		Maggiori esigenze
Debiti fuori bilancio		
Sentenze esecutive	(+)	17.254,41
Disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	(+)	0,00
Ricapitalizzazioni di società di capitali	(+)	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	(+)	0,00
Altro	(+)	0,00
Totale		17.254,41
Disavanzo pregresso da rendiconto		
Disavanzo esercizio pregresso da ripianare	(+)	0,00
Totale		0,00
Disavanzo emergente da competenza		
Squilibrio della gestione residui	(+)	0,00
Squilibrio della gestione di competenza	(+)	0,00
Totale		0,00
Maggiori esigenze di spesa		17.254,41

9.3 Il finanziamento dell'eventuale riequilibrio

L'esistenza di uno squilibrio finanziario della gestione complessiva comporta l'immediato intervento del consiglio che deve mettere in atto un'adeguata manovra di rientro. Uno squilibrio di natura transitoria, se immediatamente affrontato, riconduce una situazione di momentanea sofferenza finanziaria, di competenza o cassa, ad un intervento correttivo di contenuta entità, sempre deliberato dall'organo consiliare. Diversamente, il permanere di uno squilibrio che tende a diventare strutturale per l'assenza di manovre risolutive porta alla perdita, a lungo andare, dell'autonomia economico finanziaria. Esiste, pertanto, un diritto/dovere posto a carico dell'ente di agire in modo tempestivo ed adeguato all'entità del fenomeno rilevato.

Le nuove o maggiori necessità di spesa possono essere fronteggiate ricorrendo a vari tipi di strategia finanziaria. Il prospetto successivo elenca tutte queste casistiche e precisa che il rientro può avvenire:

- Applicando l'eventuale avanzo di amministrazione accertato;
- Variando il bilancio con l'accertamento di maggiori entrate certe ed imputabili nell'esercizio;
- Variando il bilancio con la contrazione di eventuali spese correnti, prima previste e imputate nell'esercizio;
- Adottando un piano di rientro che vincoli, oltre l'esercizio in corso, anche gli esercizi successivi;
- Alienando il patrimonio disponibile;
- Convenendo, limitatamente ai debiti fuori bilancio, un piano di rateizzazione dei debiti pregressi;
- Contraendo, esclusivamente per finanziare i debiti fuori bilancio di parte investimento e in assenza di altre possibili alternative, un mutuo passivo a titolo oneroso, purché una norma esplicita lo consenta.

La tabella riporta le modalità di finanziamento dell'eventuale riequilibrio mettendo in evidenza possibili disponibilità del bilancio di competenza e del bilancio triennale, l'avanzo disponibile insieme ad altre risorse di natura eccezionale.

Finanziamento del riequilibrio (Riequilibrio della gestione)		Finanziamento riequilibrio
Disponibilità bilancio competenza		
Maggiori entrate correnti	(+)	0,00
Economie di spesa corrente	(+)	474,41
Totale		474,41
Disponibilità bilancio triennale		
Quota a carico del secondo anno	(+)	0,00
Quota a carico del terzo anno	(+)	0,00
Totale		0,00
Avanzo disponibile da rendiconto		
Avanzo di amministrazione disponibile	(+)	16.780,00
Totale		16.780,00
Risorse di natura eccezionale		
Alienazione del patrimonio disponibile	(+)	0,00
Mutuo a finanziamento ripiano (normativa specifica)	(+)	0,00
Altro	(+)	0,00
Totale		0,00
Risorse destinate al riequilibrio		17.254,41

9.4 Sintesi finanziaria dell'operazione

L'operazione di riequilibrio della gestione, se messa in atto dall'ente, deve comportare il completo superamento delle condizioni di criticità finanziarie messe in risalto in questo momento dell'esercizio, con la conseguenza che l'intero ammontare delle possibili maggiori esigenze di spesa (debiti fuori bilancio, disavanzo pregresso di rendiconto e disavanzo emergente della competenza) devono trovare completa copertura con il finanziamento del riequilibrio, attivato con il reperimento delle disponibilità di competenza e del bilancio triennale, dell'avanzo disponibile a rendiconto e di altre risorse di natura o contenuto eccezionale.

Il prospetto riepiloga il contenuto sintetico dell'eventuale operazione, con separata indicazione del pareggio tra maggiori esigenze ed il finanziamento attivato.

Sintesi finanziaria dell'operazione di riequilibrio (Riequilibrio della gestione)		Importo (Entrate e Uscite)
Maggiori esigenze di spesa		
Debiti fuori bilancio	(+)	17.254,41
Disavanzo pregresso da rendiconto	(+)	0,00
Disavanzo emergente da competenza	(+)	0,00
Maggiori esigenze di spesa		17.254,41
Finanziamento del riequilibrio		
Disponibilità bilancio competenza	(+)	474,41
Disponibilità bilancio triennale	(+)	0,00
Avanzo disponibile da rendiconto	(+)	16.780,00
Risorse di natura eccezionale	(+)	0,00
Risorse destinate al riequilibrio		17.254,41
Riequilibrio della gestione		
Maggiori esigenze di spesa	(-)	17.254,41
Risorse destinate al riequilibrio	(+)	17.254,41
Scostamento		0,00

9.5 Altre considerazioni sull'operazione di riequilibrio

Dagli aspetti evidenziati nella presente relazione emerge con chiarezza l'inesistenza di situazioni da porre in riequilibrio - elemento certamente tranquillizzante che non richiede al Consiglio l'adozione senza indugio di azioni e risorse straordinarie. A conclusione delle operazioni che compongono la "Salvaguardia", si sintetizzano le attività di verifica condotte con i rispettivi esiti, tenuto conto del fatto che la presente relazione è rappresentativa dei dati previsionali assestati e di gestione contabile in continua evoluzione:

- **la gestione di competenza:** è equilibrata. Gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia e dai principi contabili; gli impegni di spesa sono stati assunti nel rispetto dei presupposti fondamentali di "copertura finanziaria" e di tutte le vigenti disposizioni in ambito contabile, con particolare riferimento al principio della "competenza finanziaria potenziata". Sono stati altresì rispettati tutti i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza;

- **i residui attivi e passivi:** sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria quale attività propedeutica alla formazione del rendiconto di gestione 2024. Rispetto a tale riaccertamento non si rilevano pertanto scostamenti atti a far presagire od emergere situazioni di potenziale squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione dei residui;
- **i debiti fuori bilancio:** risultano debiti fuori bilancio in corso di formazione esclusivamente relative a sentenze esecutive (art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - lettera a) per le quali, in sede di Salvaguardia risultano predisposte le relative coperture finanziarie, ovvero € 474,41 con risorse proprie nell'ambito della gestione corrente di bilancio ed € 16.780,00 con applicazione dell'avanzo di amministrazione 2024 - parte accantonata relativa al Fondo contenzioso;
- **non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare:** l'esercizio finanziario 2024 ha chiuso in avanzo di amministrazione. Anche le attuali risultanze contabili, improntate al rispetto del fondamentale principio della "copertura finanziaria", non fanno prevedere situazioni di squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
- **fondo crediti di dubbia esigibilità:** la stima delle svalutazioni è avvenuta secondo i metodi consentiti dal principio contabile. La quantificazione del FCDE per il triennio 2025/2027 effettuata in via previsionale è stata, in sede di Salvaguardia, rettificata sulla base delle registrazioni delle oscillazioni delle previsioni di credito iscritte a bilancio; i criteri di calcolo adottati in sede di bilancio sono confermati anche durante l'esercizio. La quantificazione delle svalutazioni è stata operata a livello di "capitolo"; ove necessario sono stati effettuati accorpamenti - funzionali al conteggio delle svalutazioni - di poste aggregabili secondo logiche di omogeneità (come nel caso della TARI a cui all'attività di riscossione ordinaria fa logico seguito quella dell'accertamento, in primis finalizzata al recupero delle poste già definite dalle rispettive liste di carico). Non si rilevano elementi gestionali sopravvenuti e/o di elementi che potrebbero prefigurare "gravi squilibri" nella gestione dei residui, il fondo, così come ridefinito, pare adeguato alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti;
- **gli stanziamenti delle entrate e delle spese** previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'Ente;
- **la gestione di cassa** ha registrato un notevole miglioramento rispetto agli anni scorsi, grazie alle azioni intraprese per il superamento delle criticità relative alle disponibilità liquide; tali azioni continueranno anche durante la seconda metà del 2025 al fine di perseguire a fine anno un saldo non negativo.

10 CONCLUSIONI

10.1 Considerazioni finali e conclusioni

Questo documento è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”* (D.Lgs.n.118/11) applicabili a questo esercizio. In particolare, dopo la valutazione e le eventuali correzioni messe in atto con l'operazione di Salvaguardia, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti aggiornati di entrata, nel loro totale, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio mentre è stato valutato con attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi tendenziali previsti sia in entrata (incassi) che in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della *“competenza finanziaria potenziata”* mentre risulta correttamente ripreso, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. Si è provveduto, inoltre, a valutare ed eventualmente ad aggiornare sia la suddivisione che la composizione del risultato, nei diversi vincoli previsti dalla legge, che l'esatta attribuzione del FPV nei rispettivi esercizi.

I crediti verso terzi sono stati attentamente stimati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione (FCDE), che risulta in questo momento, pertanto, adeguato allo scopo.

Allo stesso tempo, sulla base delle informazioni al momento disponibili, è stata effettuata una ricognizione sommaria sull'eventuale presenza di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti e/o finanziati.

La spesa per programma, raggruppata in missione, è stata disaggregata nelle due componenti elementari *“Funzionamento”* e *“Investimento”* per determinare lo stato di avanzamento delle procedure di impegno, e ciò al fine di individuare eventuali distorsioni che potessero in qualche modo incidere negli equilibri attuali o tendenziali di bilancio.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge sono state riprese e sviluppate nel presente documento fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario complessivo, ripreso nella situazione di metà esercizio.

I fenomeni analizzati in sede di Salvaguardia sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà contabile dell'ente locale, con i suoi equilibri finanziari attuali e le prospettive tendenziali.

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

VERBALE N. 15 del 07/07/2025

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO – SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – artt. 175 e 193 del D.Lgs. 267/2000

In data odierna il Collegio dei Revisori del Comune di Trezzano sul Naviglio, nelle persone del Presidente Dott. Riccardo Luigi Tofani e dei membri ordinari Rag. Tullio Paderno e Rag. Maria Assunta Colombo, nominati con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 28.11.2024, si è riunito per deliberare in merito a quanto in oggetto.

Il Collegio dà atto di aver ricevuto la documentazione inerente la proposta deliberativa n. 1850/2025 ad oggetto “*ESERCIZIO FINANZIARIO 2024: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000*”.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

- Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 2), del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
- Richiamate le disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 267/2000, “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il vigente Regolamento di contabilità dell’Ente;
- Considerato quanto previsto dall’art. 175 del D.Lgs. 267/2000, ovvero che il bilancio di previsione dei Comuni può subire variazioni, in termini di competenza e di cassa, sia nella parte entrata che nella parte spesa, per ciascuno degli esercizi considerati, con deliberazione del Consiglio comunale da adottarsi entro il 30 novembre di ciascun anno;
- Richiamato l’art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

procede all’esame della proposta di deliberazione n. 1850/2025 ad oggetto “*ESERCIZIO FINANZIARIO 2024: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000*”.

IL COLLEGIO DEI REVISORI prende atto che la proposta ha acquisito:

- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile dall'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, espresso dal Responsabile Finanziario;

ed è corredata dalla documentazione predisposta dal Responsabile Finanziario da cui risulta:

- il dettaglio analitico della variazione effettuata;
- il permanere degli equilibri di bilancio, il rispetto del saldo dei vincoli di finanza pubblica;
- relazione dettagliata della Salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- relazione dettagliata della Ricognizione dei programmi 2025.

IL COLLEGIO DEI REVISORI rileva che le variazioni di assestamento generale apportate al bilancio di previsione finanziario 2025/2027, garantiscono gli equilibri e il perseguimento degli obiettivi gestionali come dai riepiloghi delle seguenti tabelle:

	2025	2026	2027
Applicazione avanzo 2024	€ 2.757.280,00		
Maggiori entrate	€ 543.900,00	€ 317.200,00	€ 300.000,00
Minori spese	€ 155.522,14	€ 138.326,00	€ 91.326,00
TOTALE	<u>€ 3.456.702,14</u>	<u>€ 455.526,00</u>	<u>€ 391.326,00</u>
Maggiori spese	€ 3.456.702,14	€ 455.526,00	€ 391.326,00
Minori entrate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	<u>€ 3.456.702,14</u>	<u>€ 455.526,00</u>	<u>€ 391.326,00</u>

Gli equilibri permangono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio esercizio		8.711.534,55			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		741.351,12	172.650,00	172.650,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		28.532.669,35 0,00	27.479.188,02 0,00	27.327.452,02 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		29.275.917,64 172.650,00 4.716.714,44	27.063.681,47 172.650,00 4.590.649,12	26.882.055,26 172.650,00 4.590.649,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		431.301,16 0,00 0,00	470.134,05 0,00 0,00	500.024,26 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-433.198,33	118.022,50	118.022,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		658.469,83 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		225.271,50	118.022,50	118.022,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		3.432.790,96	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		3.133.111,42	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.012.135,11	5.772.500,00	9.172.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		1.335.000,00	2.700.000,00	4.400.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		225.271,50	118.022,50	118.022,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		9.468.308,99 0,00	3.190.522,50 0,00	4.890.522,50 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		1.335.000,00	2.700.000,00	4.400.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		1.335.000,00	2.700.000,00	4.400.000,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

IL COLLEGIO DEI REVISORI, rileva:

- **Gestione di competenza:** risulta equilibrata. Gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati nel rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia e dai principi contabili; gli impegni di spesa sono stati assunti nel rispetto della “copertura finanziaria” e della "competenza finanziaria potenziata". Sono stati rispettati i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione.

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza.

- **Residui attivi e passivi:** sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria quale attività propedeutica alla formazione del rendiconto di gestione 2024. Rispetto a tale riaccertamento non si rilevano pertanto scostamenti atti a far presagire od emergere situazioni di potenziale squilibrio.

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione dei residui.

- **Debiti fuori bilancio:** risultano debiti fuori bilancio in corso di formazione esclusivamente relative a sentenze esecutive (art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - lettera a) per le quali, in sede di Salvaguardia risultano predisposte le relative coperture finanziarie, ovvero € 474,41 con risorse proprie nell'ambito della gestione corrente di bilancio ed € 16.780,00 con applicazione dell'avanzo di amministrazione 2024 – parte accantonata relativa al Fondo contenzioso. Le attuali risultanze contabili non fanno prevedere situazioni di squilibrio.

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio per risanare debiti fuori bilancio.

- **Non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare:** l'esercizio finanziario 2024 ha chiuso in avanzo di amministrazione. Anche le attuali risultanze contabili non fanno prevedere situazioni di squilibrio.

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso.

- **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** la stima delle svalutazioni è avvenuta secondo i metodi consentiti dal principio contabile. La quantificazione del FCDE per il triennio 2025/2027 effettuata in via previsionale è stata, in sede di Salvaguardia, rettificata sulla base delle registrazioni delle oscillazioni delle previsioni di credito iscritte a bilancio. Non si rilevano elementi gestionali sopravvenuti e/o di elementi che potrebbero prefigurare "gravi squilibri" nella gestione dei residui, il fondo, così come ridefinito, pare adeguato alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti;

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso.

- **Gli stanziamenti delle entrate e delle spese** previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'Ente.

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso.

- **La gestione di cassa** ha registrato un notevole miglioramento negli anni grazie alle azioni intraprese al fine di perseguire a fine anno un saldo non negativo.

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso.

IL COLLEGIO DEI REVISORI appurato che dalla verifica degli equilibri:

- la variazione determina l'applicazione di quote dell'avanzo di amministrazione accantonato, vincolato e libero per utilizzi conformi alla natura dei fondi medesimi e per finalità diverse dal ripristino degli equilibri;
- non sono emersi disavanzi di amministrazione da ripianare;
- non sono emerse situazioni di squilibrio relative alla gestione di competenza, dei residui e di cassa che richiedano l'adozione di provvedimenti straordinari di riequilibrio;

ESPRIME

- PARERE FAVOREVOLE alle variazioni di assestamento generale del bilancio di previsione 2025/2027 ai sensi dell'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000;
- PARERE FAVOREVOLE all'approvazione dell'operazione di Salvaguardia degli equilibri di bilancio e della Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000.

Trezzano sul Naviglio, 07/07/2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI

(Dott. Riccardo Luigi Tofani)

(Rag. Tullio Paderno)

(Rag. Maria Assunta Colombo)

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
DEL COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO**

VERBALE N. 18 del 10/07/2025

**ESERCIZIO FINANZIARIO 2025: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO –
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO
DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – artt. 175 e 193 del D.Lgs. 267/2000**

RETTIFICA VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI N. 15 DEL 07.07.2025

- Richiamato il proprio verbale n. 15 del 07.07.2025 in merito all'Assestamento generale del Bilancio – Salvaguardia degli Equilibri e Ricognizione sullo Stato di attuazione dei programmi;
- Rilevata la presenza di refusi nella tabella di riepilogo della Variazione di bilancio e, più precisamente, nella colonna relativa all'anno 2025 in corrispondenza degli importi “minori spese”, “maggiori spese” e “totali”;
- Rilevato che tali refusi riguardano esclusivamente gli importi riportati nella tabella di cui al verbale in oggetto e non quanto esaminato nell'ambito della documentazione relativa all'Assestamento generale del bilancio;
- Confermato pertanto il permanere degli equilibri di bilancio, il rispetto del saldo dei vincoli di finanza pubblica, nonché l'espressione del PARERE FAVOREVOLE alle variazioni di assestamento generale di bilancio, all'operazione della Salvaguardia degli Equilibri e della Ricognizione sui programmi;

IL COLLEGIO DEI REVISORI rileva che, diversamente da quanto precedentemente riportato, le variazioni di assestamento generale apportate al bilancio di previsione finanziario 2025/2027, vengono così riassunte:

	2025	2026	2027
Applicazione avanzo 2024	€ 2.757.280,00		
Maggiori entrate	€ 543.900,00	€ 317.200,00	€ 300.000,00
Minori spese	€ 175.522,14	€ 138.326,00	€ 91.326,00
TOTALE	<u>€ 3.476.702,14</u>	<u>€ 455.526,00</u>	<u>€ 391.326,00</u>
Maggiori spese	€ 3.476.702,14	€ 455.526,00	€ 391.326,00
Minori entrate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	<u>€ 3.476.702,14</u>	<u>€ 455.526,00</u>	<u>€ 391.326,00</u>

Gli equilibri permangono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio esercizio		8.711.534,55			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		741.351,12	172.650,00	172.650,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		28.532.669,35 0,00	27.479.188,02 0,00	27.327.452,02 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		29.275.917,64 172.650,00 4.716.714,44	27.063.681,47 172.650,00 4.590.649,12	26.882.055,26 172.650,00 4.590.649,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		431.301,16 0,00 0,00	470.134,05 0,00 0,00	500.024,26 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-433.198,33	118.022,50	118.022,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		658.469,83 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		225.271,50	118.022,50	118.022,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		3.432.790,96	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		3.133.111,42	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.012.135,11	5.772.500,00	9.172.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		1.335.000,00	2.700.000,00	4.400.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		225.271,50	118.022,50	118.022,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		9.468.308,99 0,00	3.190.522,50 0,00	4.890.522,50 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		1.335.000,00	2.700.000,00	4.400.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		1.335.000,00	2.700.000,00	4.400.000,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Trezzano sul Naviglio, 10/07/2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI

(Dott. Riccardo Luigi Tofani)

(Rag. Tullio Paderno)

(Rag. Maria Assunta Colombo)

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	1.685.000,00	2.700.000,00	4.400.000,00	8.785.000,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.445.000,00	0,00	0,00	1.445.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.130.000,00	2.700.000,00	4.400.000,00	10.230.000,00

Il referente del programma
TOSI JVAN

- Note:**
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazioni e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di correttivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	------------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	--	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma
TOSI JVAN

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazio ne - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
TOSI JVAN

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Allegato I.5 al D.Lgs.36/2023

SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale e (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L03029240151202500002		162H24000920006	2025	TOSI JVAN	NO	NO	03	015	220	ITC4C	RISTRUTTURAZIONE	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	RISTRUTTURAZIONE EX-ARCHIVIO COMUNALE C/O PARCO CLIVIA PER REALIZZAZIONE BAR/CENTRO GIOVANI	PRIORITA MEDIA	335.000,00	0,00	0,00	0,00	335.000,00			0,00		
L03029240151202500004			2025	TOSI JVAN	NO	NO	03	015	220	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	ASFALTATURA/SISTEMAZIONE E RIMOZIONE AUTOBLOCCANTI P.ZZA SAN LORENZO E VIA TURATI	PRIORITA MEDIA	345.000,00	0,00	0,00	0,00	345.000,00			0,00		
L03029240151202500005			2025	TOSI JVAN	NO	SI	03	015	220	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI	PRIORITA MEDIA	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00			0,00		
L03029240151202500006			2025	TOSI JVAN	NO	NO	03	015	220	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTA DI ATLETICA C/O CAMPO FABBRI	PRIORITA MEDIA	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00			0,00		
L03029240151202500010			2025	TOSI JVAN	SI	NO	03	015	220	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOLAI EDIFICI COMUNALI	PRIORITA MASSIMA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00		
L03029240151202500011			2025	TOSI JVAN	SI	NO	03	015	220	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE	PRIORITA MEDIA	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00		
L03029240151202500012			2025	TOSI JVAN	SI	NO	03	015	220	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO SCUOLA E ISTRUZIONE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE (BAGNI E SERRAMENTI INTERNI)	PRIORITA MEDIA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00		
L03029240151202500014			2025	TOSI JVAN	SI	NO	03	015	220	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	PRIORITA MEDIA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00		
L03029240151202500008			2026	TOSI JVAN	NO	NO	03	015	220	ITC4C	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	RISTRUTTURAZIONE CASA COMUNALE DI VIA IV NOVEMBRE (EDIFICIO VECCHIO)	PRIORITA MEDIA	0,00	2.700.000,00	0,00	0,00	2.700.000,00			0,00		
L03029240151202500009			2027	TOSI JVAN	NO	NO	03	015	220	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	REALIZZAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	4.400.000,00	0,00	4.400.000,00			0,00		

Il referente del programma
TOSI JVAN

Note:
(1) Codice intervento = "I." + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Nome e cognome del responsabile unico progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L03029240151202500002	I62H24000920006	RISTRUTTURAZIONE EX-ARCHIVIO COMUNALE C/O PARCO CLIVIA PER REALIZZAZIONE BAR/CENTRO GIOVANI	TOSI JVAN	335.000,00	335.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO					
L03029240151202500004		ASFALTATURA/SISTE MAZIONE E RIMOZIONE AUTOBLOCCANTI P.ZZA SAN LORENZO E VIA TURATI	TOSI JVAN	345.000,00	345.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	NO					
L03029240151202500005		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI	TOSI JVAN	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO					
L03029240151202500006		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTA DI ATLETICA C/O CAMPO FABBRI	TOSI JVAN	350.000,00	350.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO					
L03029240151202500010		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOLAI EDIFICI COMUNALI	TOSI JVAN	200.000,00	200.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	NO	NO	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE				
L03029240151202500011		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE	TOSI JVAN	400.000,00	400.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	NO	NO	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE				
L03029240151202500012		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE (BAGNI E SERRAMENTI INTERNI)	TOSI JVAN	200.000,00	200.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	NO	NO	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE				
L03029240151202500014		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	TOSI JVAN	300.000,00	300.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	NO	NO					

Il referente del programma
TOSI JVAN

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art. 41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli art. 2 e 3 dell'All.1.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza.

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	-----	--------------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma
TOSI JVAN

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

Punto n. 2 - Esercizio finanziario 2025: Assestamento Generale del Bilancio - Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi - artt. 175 e 193 del d.lgs. 267/2000

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno "Esercizio finanziario 2025: Assestamento Generale del Bilancio - Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, articoli 175 e 193 del Decreto Legislativo 267/2000, proposta 1850". Prego, assessore Argirò.

L'Assessore Argirò: Sì, allora questa delibera comprende diversi argomenti. Il primo è l'assestamento generale del bilancio, poi ci sarà la verifica degli equilibri di bilancio, la verifica dello stato di attuazione dei programmi e, infine, la variazione al programma opere pubbliche collegata all'assestamento generale di bilancio. L'assestamento generale di bilancio è una delibera obbligatoria, prevista dal comma 8 dell'articolo 175 del TUEL, che va effettuata entro il 31 luglio di ciascun anno. Come sapete ormai, non è più l'ultima variazione come una volta, anni fa era l'ultima variazione, l'ultima variazione che si faceva nel corso dell'anno, questa non è più l'ultima variazione ma è un momento importante di verifica degli equilibri di bilancio e tende a verificare la coerenza tra le previsioni iniziali e la situazione reale, la situazione attuale, apportando le necessarie variazioni di bilancio. La variazione complessivamente prevede variazioni positive in entrata per 3.301.180. La parte preponderante è la variazione di avanzo d'amministrazione che è 2.757.280. Le variazioni in uscita sono negative per 175.522,14 e positive per 3.476.702,14. Dopo la variazione il totale di bilancio sia in entrata che in uscita si assesta su 49.370.527,79. Partendo dalle entrate, la variazione di entrate pure ammonta a 543.400 e riguardano il Titolo Primo, tipologia 1011, per 21.000, che praticamente comprende 20.000 euro di Tari e un aumento della tassa per concorsi per credo 1.000 euro; poi c'è il Titolo Secondo, tipologia 1.012, per 2.500, che è un trasferimento corrente dal piano di zona; poi abbiamo dal Titolo Terzo, tipologia 1.300, 2.000 euro, diritti di notifica. Tipologia 2.300, 5.000 euro per sanzioni amministrative. Questo aumento di sanzioni amministrative naturalmente trova dalla parte spese il fondo crediti di dubbia esigibilità per 321.774, mentre per 50.000 andrà a costituire avanzo economico, poi vediamo, per finanziare un intervento eh della stessa PL. Poi abbiamo la tipologia 3.300 per 10.000 euro, che sono interessi attivi su rateizzazione. La tipologia 5.300 per 8.400, che è la convenzione con le Vele. L'avanzo di amministrazione che, abbiamo detto, complessivamente ammonta a 2.757.280 comprende una quota di avanzo vincolato di 59.376 euro che è destinata per 20.000 euro al Titolo Primo, missione 4, programma 6, assistenza handicap alunni. Poi abbiamo due stanziamenti in Titolo Secondo e, cioè, segnaletiche per 18.376, missione dieci, programma cinque, Titolo Secondo; poi hardware 21.000 euro, missione uno, programma otto, Titolo Secondo. La parte importante di avanzo applicato è la parte non vincolato, avanzo libero, che sono 2.658.124. Questa parte va quasi tutta a finanziare il Titolo Secondo, ad eccezione di 70.000 euro che vanno alla missione quattro, programma sei, Titolo Primo, e sono i rimborsi per la mensa scolastica. Abbiamo poi 100.000 euro di arredo scolastico che è in missione quattro, programma due; 180.000 euro di manutenzione straordinaria del verde, missione 9, programma 2, Titolo Secondo; 10.000 euro di manutenzione griglie, missione 9, programma 2; 60.000 euro di recinzione parchi, missione 9, programma 2; arredi e giochi per parchi, 175.000 euro, missione 9, programma 2; manutenzione straordinaria delle scuole sono 200.000 euro missione quattro, programma due; la copertura della piscina sono 400.000 euro missione sei, programma uno; la manutenzione straordinaria del Centro Tognazzi sono 120.000 euro missione uno, programma cinque; la copertura della (incomprensibile) della casetta del Centro Neruda sono 40.000 euro missione uno, programma cinque; poi abbiamo i serramenti dei SAP 170.00 euro missione otto, programma due; manutenzione straordinaria immobili SAP 150.00 euro che è missione otto, programma due; citofoni e impianti termici SAP 90.00 euro sempre missione otto, programma due; attrezzature per la Protezione Civile sono 30.000 euro missione undici, programma uno; ricetrasmittenti Polizia Locale sono 5.000 euro, missione 3, programma 1; poi abbiamo software Polizia Locale, 15.000 euro missione 3, programma 1; manutenzione segnaletica sono 112.624 missione 10, programma 5. Il totale della spesa per la manutenzione segnaletica è 131.000 euro. Quindi abbiamo questi 112.624 in Titolo Secondo e poi abbiamo i 18.376 finanziati con avanzo accantonato, quindi abbiamo due

spezzoni di finanziamenti diversi. Poi abbiamo i controlli accessi per 101.000 euro missione programma cinque; i defibrillatori per auto Polizia Locale 16.500, missione tre, programma uno, acquisti arredi Polizia Locale 5.000 euro; abbiamo acquisto armi leggere 3.000 euro; la manutenzione strade 300.000 euro, attrezzature Polizia Locale 50.000 euro. La spesa totale in questo caso sono 100.000 euro, ma 50.000 euro vengono finanziati con l'avanzo economico costituito dalle sanzioni amministrative, quindi le sanzioni amministrative per 50.000 euro costituiscono l'avanzo economico che viene applicato al Titolo Secondo. Poi abbiamo manutenzione bagni e serramenti scuola IV Novembre 200.000 euro; abbiamo la tettoia della Croce Verde per 30.000 euro. La spesa totale è di 50.000, 30.000 sono finanziati con l'avanzo e 20.000 sono finanziati con la riduzione del capitolo delle manutenzioni immobili. Abbiamo poi attrezzature squadra manutenzione per 25.000 euro. Come vedremo, per la squadra di manutenzione poi ci sono anche altre variazioni. Abbiamo poi l'avanzo accantonato che è di 39.780 ed è tutto destinato al Titolo Primo e, cioè, oneri da contenzioso 16.780; spese legali 15.000; risarcimento danni 8.000. Quindi in totale l'avanzo applicato viene destinato per 129.780 al Titolo Primo e per 2.627.500 al Titolo Secondo. Come vedete, sono variazioni, sia questa che quella precedente, un po' complesse perché c'è l'applicazione dell'avanzo d'amministrazione che rende un po' complicata la variazione. Poi abbiamo il resto della (**incomprensibile**) che riguarda spese di Titolo Primo, quindi non più investimenti ma spese di Titolo Primo, spese normali, spese di funzionamento. Abbiamo la missione programma 0103 indennità collegio dei revisori 4.500; 0108 consulenza PNRR 2.500; 0108 connettività 8.100; poi abbiamo applicativo cartella sociale per 3.655; telefonia mobile 2.500; acquisti economici per squadra manutenzione 5.000 euro; abbiamo noleggio fotocopiatori per 10.700; spese per utenze 18.000. E qui abbiamo poi la costituzione della squadra di manutenzione, quindi assegni fissi per la squadra di manutenzione 31.000 euro e contributi, sempre per la squadra di manutenzione, 7.378, TFS, sempre per la squadra, 900 euro; abbiamo ancora acquisto materiali per la squadra di manutenzione per 10.000 euro; vestiario per la squadra, chiaramente vanno vestiti, dovranno avere adeguato abbigliamento, vestiario della squadra 20.000 euro; IRAP 2.635; servizi postali 1.500 euro; telefonia fissa 13.000; poi abbiamo fondo di riserva che di solito quando si fa la variazione se resta qualcosa si apposta sul fondo di riserva, sono 370,73; poi abbiamo il progetto Polizia Locale, un progetto inserito nel PIAO, che sono 30.234,31; gli oneri su questo progetto che sono 7.195,77; manutenzione applicativi Polizia Locale 30.900; oneri da contenzioso PL, che sono i debiti fuori bilancio che approveremo subito dopo queste delibere, che sono 474,41; la formazione PL 8.000 euro; IRAP 2.569,92; progetti scolastici, che sono nuovi progetti, sono 5.000 euro; le borse di studio, avevamo messo 10.000 euro nella scorsa variazione, adesso ne mettiamo altri 5.000; contributo per 500 euro; manutenzione applicativi urbanistica 12.900; poi gli stipendi al personale a tempo determinato dell'asilo nido 9.500; i contributi 2.260; TFS 274; poi c'è lo stanziamento per la sezione lattanti 43.251; piattaforma digitale per 3.850; servizi cimiteriali 24.500; fondo crediti di dubbia esigibilità, che è lo stanziamento a fronte delle multe, 321.774; assistenza handicap alunni l'abbiamo già citato prima nell'applicazione dell'avanzo, sono 20.000 euro; oneri da contenzioso 16.780; spese legali 15.000; risarcimento danno 8.000; i rimborsi spesa di cui avevamo parlato prima sono 70.000 euro. Una parte di queste spese è stata finanziata con riduzioni di spesa corrente e, cioè, abbiamo ridotto l'IRAP del Collegio dei Revisori, 4.500; pubblicazione bandi per 2.000; stipendi del finanziario per finanziare la squadra di manutenzione abbiamo ridotto una parte, non sostituiamo un D che è andato in pensione, 31.000 euro; oneri previdenziali 7.378; TFS 900; incarichi diversi 3.211,92. Poi ci sono diversi capitoli di noleggio hardware che vengono ridotti perché credo che venga unificato il capitolo, quindi c'è ragioneria -315,14; poi ci sono interessi passivi 500; IRAP 2.635; fondo rinnovi contratti 30.000 euro; manutenzione impianti -5.000; pulizia immobili -6.000; imposte e tasse -1.000; servizi diversi -1.000; e poi ci sono noleggio hardware ufficio anagrafe -1.167,49; noleggio hardware ufficio tecnico -301,75; noleggio hardware servizio generale -486,20; noleggio hardware Polizia Locale -650,93; noleggio hardware istruzione -309,73; servizio pulizia -2.000; abbiamo ancora noleggio hardware biblioteca -431,90; servizio pulizia -3.800; manutenzione strade, l'ordinaria questa, manutenzione ordinaria strade -50.000; noleggio hardware urbanistica -490,95; noleggio hardware servizi sociali -443,13. Il totale delle spese di Titolo Primo ridotte sono 155.522,14. Come vedete, non ci sono grandi movimenti di Titolo Primo, nel senso che in questo caso abbiamo prevalentemente fatto la variazione sul Titolo Secondo. Il Titolo Primo ormai va scemando, nel senso che non ci sono più tante risorse di parte corrente, quindi non facciamo grandi variazioni. Quindi, in definitiva, l'aumento di Titolo Primo, che ammonta complessivamente a 779.202,14, è finanziato per 129.780 da avanzo di amministrazione, 493.900 da maggiori entrate al netto dell'avanzo economico di 50.000 che va a finanziare il Titolo Secondo e per 155.522,14 da minori spese, che

sono quelli che abbiamo detto prima. L'aumento del Titolo Secondo è 2.697.500 ed è finanziato per 2.627.500 da avanzo dell'amministrazione, 20.000 sono riduzioni di spese che sono i 20.000 euro che vanno dalla manutenzione immobili alla tettoia e 50.000 euro di avanzo economico che deriva dalle sanzioni amministrative. Questa è la variazione di competenza 20-25. Passando alla variazione di cassa, la variazione di cassa prevede, sapete che la variazione di cassa è solo 20-25, non comprende gli altri anni del bilancio triennale, e prevede 43.900 per le entrate di cassa e 3.010.414,46 di spese. Sapete, ve l'ho detto diverse volte, che la variazione di cassa non deve pareggiare, la legge ci impone soltanto di affermare che a fine anno avremo una cassa, un fondo cassa non negativo e questo è stato attestato dalla ragioneria. Come vedete, c'è una differenza molto forte tra entrate e spese in questo caso, il motivo è abbastanza semplice, nel senso che quando si fa applicazione (**incomprensibile**) avanzo di amministrazione, siccome l'avanzo dell'amministrazione non ha cassa, noi l'avanzo di amministrazione non lo incassiamo, cioè, l'avanzo d'amministrazione è già incorporato nel nostro consuntivo, quindi non ha una variazione di cassa corrispondente e quindi chiaramente c'è questa differenza fra entrata e uscita di cassa. Nel 2026 abbiamo anche qui maggiori entrate, è abbastanza piccola la variazione, riguarda esclusivamente il Titolo Primo, sia nel 2026 che nel 2027, e sono 317.200 di maggiori spese... o meglio, sono entrate per 317.200, maggiori spese per il Titolo Primo 455.526, questo comprende sempre le sanzioni amministrative eh, e minori spese per 138.326. La variazione è abbastanza piccola perché nel Titolo Secondo in uscita c'è anche la quota dell'FCDE che non viene speso e sono 189.960, quindi resta abbastanza poco da utilizzare. Nel '27 abbiamo anche qui 300.000 euro di maggiori entrate, che sono solo le sanzioni amministrative praticamente, maggiori spese per 391.326, minori spese per 91.326, quindi pareggio 300-300, e l'FCDE, sempre sulle multe, 189.960. Con questa abbiamo finito l'assestamento generale di bilancio che, come avete visto, prevalentemente riguardava l'utilizzo di avanzo libero, praticamente, per una serie di investimenti che l'amministrazione ha voluto inserire in bilancio. A fronte di questa variazione, naturalmente, c'è la variazione al programma opere pubbliche, che è l'ultimo argomento della delibera, di cui parleranno l'assessore e poi anche la PO. Se passiamo al secondo argomento riguarda la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Questa è una verifica che è prevista dall'articolo 193 del Testo Unico e deve essere effettuata entro il 31 luglio di ogni anno ed è volta ad accertare il mantenimento del pareggio finanziario tra entrate e spese e il rispetto di tutti gli equilibri di bilancio stabiliti nella normativa. Allo stato attuale, dopo l'assestamento, quindi dopo la variazione di cui abbiamo parlato prima, il bilancio pareggia in una somma che è di 49.370.527,79, di questi 29.707.218,80 riguardano il bilancio corrente, mentre 9.468.308,99 riguardano il bilancio investimenti, a questi si aggiungono 6.335.000 di movimento di fondi che però, in realtà, non sono servizi che forniamo ai cittadini, e 3.860.000 che sono partite di giro. Come sapete, anche le partite di giro, addirittura, non sono nemmeno autorizzatorie per cui sono estranee all'amministrazione le partite. Anzi, per definizione devono essere estranee all'amministrazione. Sono, ad esempio, l'IRPEF che noi trattenevamo sugli stipendi e poi riversiamo allo Stato. Quindi sono tutte partite estranee alla gestione che però noi dobbiamo inserire nel bilancio. Riguardo il fondo di cassa non abbiamo problemi. Come sapete, il fondo di cassa ormai non ha più problemi di anticipazione, eccetera. Allo stato attuale il fondo di cassa, cioè, al momento in cui è stata fatta chiaramente la verifica, perché poi lì noi facciamo una fotografia a una certa data, adesso non so quando è stata fatta, comunque a una certa data facciamo una fotografia ed era di 6.351.201,17. Di solito si fa al 30 giugno la verifica di cassa, sì, si fa al 30 giugno. Sapete che noi facciamo la verifica di cassa ogni tre mesi. Riguardo allo stato degli impegni, abbiamo detto che le previsioni sono 49.370.527,79, ma se noi eliminiamo da questa tutte le partite che non riguardano veri e propri servizi che noi forniamo alla cittadinanza diciamo che la previsione all'esito dell'FPV di risorse proprio utilizzabili per i servizi sono 35.415.172,51, di questi 24.616.599,52 sono di funzionamento e all'interno di questa abbiamo 779.202,14 che sono state deliberate questa sera, quindi sicuramente non possono essere in questa fotografia, non possono risultare impegnate. Abbiamo poi 10.798.575,99 di spese di investimento, che per 2.697.500 sono state deliberate questa sera, quindi anche in questo caso non potevamo sicuramente averle impegnate. Gli impegni sul Titolo Primo, sulle spese di funzionamento diciamo, erano allo stato della verifica 17.875.012,54 e per il Titolo Secondo 3.949.203,52. Quindi in definitiva avevamo una percentuale di impegno del 74,86% sulle spese di funzionamento e del 48,75% sulle spese di investimento. Riguardo alle spese di funzionamento i tassi di impegno sono abbastanza alti, potete vederli alla pagina 17 della relazione fatta dall'ufficio ragioneria. Ad esempio, l'ufficio istruzione impegnava 84,54% per le spese di funzionamento. La tutela ambientale addirittura era il 96,07. Il trasporto 88,70 e vi dicendo. Naturalmente cambiano le percentuali di funzionamento a seconda dei settori. Ci sono settori che impegnano...

praticamente hanno appalti e per cui impegnano tutto all'inizio dell'anno. La nettezza urbana, per dire, si impegna all'inizio dell'anno, quindi tutto l'importo relativo alla nettezza urbana viene subito impegnato. Quindi in quella missione trovate un alto tasso di impegni. Ci sono poi invece altre missioni che impegnano di volta in volta nel corso dell'anno e quindi a metà anno troveremo intorno a 40-50% di impegnato. Per quanto riguarda le entrate abbiamo al Titolo Primo... diciamo che abbiamo il 95,29% dell'accertato, al Titolo Secondo il 69,21% dell'accertato, al Titolo Terzo il 40,5%, al Titolo Quarto il 79,43%. Anche qui dipende dal tipo di titolo, cioè il Titolo Primo sono le imposte. Ad esempio, l'IMU viene tutta accertata, la Tari viene tutta accertata, quindi non c'è bisogno di aspettare che vengano accertate. Il Titolo Terzo invece è quello che ha il minor tasso di accertamento perché viene accertato a mano a mano che le tariffe si realizzano, quindi c'è questa differenza. In conclusione, da quanto risulta dalla relazione del servizio finanziario, la gestione di competenza è equilibrata e non si rende necessaria l'adozione di alcun provvedimento di riequilibrio; la gestione del residuo non fa presagire l'emergere di situazioni di potenziali squilibri e quindi anche in questo caso non è necessario alcun provvedimento di riequilibrio; il fondo crediti di dubbia esigibilità così come quantificato appare adeguato alle attuali e concrete svalutazioni di crediti, perché sapete che il fondo crediti è oggetto nell'assestamento a una verifica e quindi diciamo che va bene così com'è; la gestione di casse non presenta squilibri. Allo stato attuale risultano debiti fuori bilancio finanziati e riconosciuti per 474,41 e poi vi ricordo che avevamo parlato in Commissione di un debito fuori bilancio che è finanziato, perché è in questa variazione, ma non è ancora riconosciuto, per 16.780. Erano due sentenze... Erano già definitive, vero? Due sentenze. A questo punto, per quanto riguarda la parte finanziaria, quindi le delibere di carattere finanziario, io ho finito e, come abbiamo detto l'altra volta, passo la parola ai miei colleghi Assessori ed eventualmente alle Posizioni Organizzative, sia per fare una ricognizione sullo stato d'attuazione dei programmi, ad esempio per quanto riguarda il programma per le pubbliche a che punto siamo arrivati con le opere, eccetera, sia eventualmente per darvi ulteriori informazioni sulle variazioni. Se ci sono domande sulle variazioni che non sono di carattere finanziario i miei colleghi, i responsabili oppure i vari assessori potranno dare delle risposte.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Arginò. Passo la parola al Sindaco, prego... Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Mi rivolgo al Segretario comunale, perché, secondo me, così come stiamo procedendo, rischiamo un'irregolarità nel proseguimento del Consiglio, perché i Funzionari non possono stare seduti in aula, devono essere seduti tra il pubblico e ogni volta che qualche Consigliere pone delle questioni tecniche al funzionario addetto la risposta il Consiglio viene sospeso simbolicamente, si dà possibilità al funzionario di entrare e di rispondere, altrimenti si rischia anche l'invalidità del Consiglio Comunale. Poi chiedo a lei un parere, se è giusto o sbagliato.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, la parola alla dottoressa.

Il Segretario Generale Grosso: Sì, prego, era il tempo di citare l'articolo. "Il Presidente del Consiglio, su richiesta del Sindaco, può invitare in adunanza i responsabili d'area perché relazionino in ordine alla materia di loro competenza o informino il Consesso di quanto risulti necessario alla successiva decisione e per rispondere a eventuali quesiti nel corso del dibattito.". Quindi la presenza, che peraltro è consueta in questo Consiglio Comunale perché abbiamo avuto la presenza del funzionario finanziario per dare il supporto di tipo tecnico, possono essere anche evitati i consulenti esperti e professionisti, quindi c'è la possibilità di intervento. La funzione di farli sedere momentaneamente in fase di discussione, quindi non parteciperanno, non saranno presenti in fase di dichiarazioni di voto e di votazione, dichiarazione di voto e discussione, è per evitare una continua interruzione e poi intervento. Questo il regolamento lo consente. Parlando di invitare in adunanza, quindi l'adunanza è da questa del divisorio rispetto al pubblico, quindi se partecipano all'adunanza necessariamente dovranno poter prendere parola direttamente al microfono. L'avvertenza

sarà che prima delle dichiarazioni di voto e quindi terminata la discussione, dove potranno dare il loro apporto, poi saranno congedati e invitati ad accomodarsi tra il pubblico. Questo è il mio parere.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie dottoressa. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: L'importante che ci conforta lei che stiamo procedendo in modo regolare. La mia preoccupazione era solo questa, che poi magari qualcuno domani potrebbe rivolgersi al Prefetto per dire che abbiamo svolto in modo irregolare il Consiglio Comunale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Il regolamento lo prevede. Grazie. Prego, la parola al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Volevo, prima di tutto, ringraziare chi ha lavorato a questa variazione di bilancio perché, come ho detto, se non ricordo male, in Commissione, il lavoro su questa variazione di bilancio è stato un lavoro corale, un lavoro corale sia da parte della macchina amministrativa, quindi da parte delle varie aree e delle varie posizioni organizzative che hanno fatto le loro proposte dal punto di vista tecnico, dalla parte degli assessorati, che ogni assessorato ha fatto le proprie proposte a livello politico. Devo dire poi un grazie anche ai Consiglieri comunali di maggioranza che con le loro proposte, i loro suggerimenti, i loro pungoli, le loro sensibilità hanno consentito di aggiungere quel quid in più a questa variazione. È una variazione, quindi, in parte tecnica e in parte ovviamente politica. Mi soddisfa molto il fatto che con questa variazione si gettino le basi per un punto importante che questa amministrazione aveva nel programma elettorale, che è la creazione della squadra di manutenzione. Una cosa in cui il sottoscritto e la maggioranza credono molto e in cui crediamo, con questa creazione, si risolveranno buona parte delle problematiche della piccola manutenzione e della manutenzione ordinaria dei nostri beni e delle nostre strade. Andando, prima di entrare proprio nel dettaglio, quindi io mi limiterò a illustrarvi brevemente quelle che sono alcune delle opere inserite nell'applicazione dell'avanzo relativamente al mio assessorato, anche perché poi di fatto Lavori Pubblici si allarga a macchia d'olio e va ad implicare anche altri assessorati, però giustamente voglio lasciare spazio ai vari Assessori e alle proposte che sono arrivate da loro e non voglio assolutamente prendermi meriti e rubare le idee altrui. Devo dire, potrebbe essere ad alcuni occhi, questa variazione, una variazione ambiziosa, lo ammetto, sì, lo è, è una variazione ambiziosa, ma ritengo che sia una variazione ben costruita e ben congegnata. Ovviamente non è stata fatta, come ho detto, in maniera isolata, è stata fatta con un lavoro corale, quindi per l'inserimento dei vari bisogni e delle varie opere o, comunque, acquisti necessari che sono stati finanziati ci si è confrontati con gli uffici e ovviamente il primo confronto è stato "riusciamo se facciamo questo, questo e questo entro l'anno ad impegnare e buona parte anche ad affidare?", perché poi c'è tutto il discorso sull'importo, le gare da fare, tutte le procedure da seguire, quindi è logico che ciò che oggi stiamo stanziando non lo vedremo tra tre mesi fatto perché alcune cose bisogna seguire una progettazione, bisogna seguire le gare, gli affidamenti, quindi molte di queste opere probabilmente le vedremo alla luce tra 18 mesi, altre tra 12 mesi, alcune tra 6 mesi, quindi a seconda del loro naturale iter amministrativo. Progetto ambizioso, ma perché? Perché io ritengo, come qualcuno prima di me disse, che quando si vuole ottenere dei risultati e dei risultati buoni bisogna porsi degli obiettivi ambiziosi, perché se l'obiettivo non è ambizioso si rischia poi di volare basso. Quindi è come quando nella vita ci poniamo un obiettivo di raggiungere 80 poi magari invece dell'80 arriviamo al 70, al 60. Se ci poniamo come obiettivo di raggiungere il 100, magari raggiungiamo anche il 100, magari raggiungiamo il 90, l'85. Quindi il senso che sta dietro a questa variazione è questo. E poi ovviamente sta dietro tutto il senso del "si è inserito quello che Trezzano ha bisogno". Adesso entrando un po' nel merito del mio assessorato, Lavori Pubblici, vorrei citare alcune delle maggiori opere che sono state inserite, che poi sono anche quelle che vanno, così tocchiamo anche l'argomento del piano triennale delle opere pubbliche, sono sostanzialmente quattro le opere che vengono inserite nel piano triennale delle opere pubbliche, che sono la manutenzione straordinaria dei solai degli edifici comunali, quindi sfondellamenti e quant'altro che riguardano vari edifici comunali; la manutenzione straordinaria, sempre legata al soffitto, della piscina comunale per 400.000

euro; la manutenzione straordinaria, intesa come manutenzione straordinaria di bagni e serramenti interni per 200.000 euro della scuola di via IV Novembre; e 300.000 euro di manutenzione strade, che va intesa come strade/marciapiedi. Quindi queste qua sono le quattro opere che vengono finanziate con l'avanzo di amministrazione, che vengono inserite nel piano triennale delle opere pubbliche e che sono orgoglioso di aver inserito in questa variazione. Ci sono poi altre opere pubbliche ma le lascio poi, nel caso, illustrare ai colleghi che assieme a me condividono questi settori, altre che, con piacere, sono state inserite e verranno poi eseguite e sono la manutenzione straordinaria del fabbricato al Parco Neruda, cioè quello che è stato affidato alla Polisportiva, per 40.000 euro, e la manutenzione straordinaria per la creazione della tettoia della Croce Verde per 50.000 euro. L'altra che non è inserita nel piano triennale delle opere pubbliche ma che è un'altra opera importante, è la manutenzione straordinaria del Centro Tognazzi per 120.000 euro. Poi ci sono tutte le altre variazioni che ha già illustrato l'Assessore al Bilancio che riguardano poi la squadra di manutenzione e quant'altro, proprio perché un altro obiettivo importante che si raggiunge con questa variazione è proprio la creazione di questa squadra. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego, ingegner Tosi, per lo stato dei programmi.

L'Ingegnere Tosi: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, lo stato di ricognizione del programma triennale ha già accennato una parte il Sindaco, possiamo fare un excursus generale sui lavori inseriti nel programma dei lavori pubblici con interventi di manutenzione autobloccanti Zona 30. Come è possibile evincere dai documenti in amministrazione trasparente, è stata, a seguito di manifestazioni di interesse, bandita la procedura negoziata in scadenza il 6 agosto prossimo per l'aggiudicazione dei lavori. Confidiamo nella consegna dei lavori riguardanti la manutenzione della Zona 30 entro fine agosto. È una specifica che è stata inserita altresì all'interno della lettera d'invito della procedura negoziale. Ah, ok, sì, dicono che devo alzare la voce. Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi... milione di euro in fase di approvazione il progetto preliminare. Il progetto preliminare, diciamo l'ex progetto preliminare, lo studio di fattibilità tecnico-economica che è stato redatto internamente all'area tecnica e all'ufficio lavori pubblici sarà propedeutico l'affidamento in gara per l'incarico di realizzazione del progetto esecutivo. Confidiamo, al netto di eventuali intoppi procedurali, di arrivare all'affidamento dell'incarico del progetto entro fine agosto. Ci saranno poi ovviamente le tempistiche legate all'elaborazione del progetto e all'affidamento della gara che avverrà all'affidamento dei lavori post esperimento gara che avverrà comunque entro l'anno. Manutenzione straordinaria pista di atletica, abbiamo affidato la progettazione esecutiva allo studio WeProject, è stata affidata, tempistica 30 giorni per elaborazione. Notiamo con gioia che sia studi tecnici esterni, sia imprese... con gioia, con apprezzamento, come è uso in questi ultimi tempi non subiscono uno stop estivo troppo dilatato, ovviamente gli uffici tecnici comunali non chiudono se non nei giorni di agosto intervallandosi ma vediamo che anche le imprese e parallelamente le aziende di fornitura rispondono abbastanza al lavoro, quindi ci sarà un brevissimo stop nella settimana centrale di agosto, però sia studi tecnici professionali che aziende andranno avanti nei lavori. Manutenzione straordinaria solai edifici comunali è in fase di affidamento l'intervento di ripristino proprio dei lavori. Questo è scaturito dall'analisi, dalla verifica degli uffici tecnici sulle indagini che sono state recentemente protocollate dalla società che aveva precedentemente avuto incarico per le analisi di tutti gli edifici di proprietà comunali o di competenza del Comune, queste erano delle attività che io ho ereditato, ho ereditato con piacere dal mio precedente collega perché sono attività importanti, ritengo siano attività fondamentali di verifica delle strutture. Non è una cosa così scontata poter estendere e dilatare queste verifiche su tutti gli immobili del Comune, che in un Comune come Trezzano sul Naviglio, come sapete, sono di un numero ragguardevole, importante. È stata affidata forse l'unica, intervento inserito nel programma triennale, una priorità più alta delle altre perché per un buon numero di immobili comunali sono state riscontrate delle criticità importanti, non tali da, fortunatamente, da dover precludere l'attività scolastica o altre attività, se non trattasi di edifici scolastici, però su cui intervenire con una priorità massima. Gli interventi verranno eseguiti ad agosto, già affidati e verranno eseguiti ad agosto. Manutenzione straordinaria copertura della piscina comunale, c'è un progetto esecutivo approvato con delibera di Giunta nell'aprile 2023, è in fase di analisi da parte dell'ufficio tecnico l'opportunità o necessità di revisione del progetto, soprattutto sotto la parte economica, diciamo.

L'approvazione, il progetto risale, come dicevo, a fine 2022, in approvazione aprile 2023, non si sono innescate modificazioni normative che porteranno alla revisione del progetto sotto l'aspetto normativo, però a livello temporale stiamo verificando se sia necessario dover intervenire sull'aspetto economico perché sono passati due anni e quindi per evitare rischi di gare deserte o quant'altro. Ovviamente i listini sono cambiati ma rifacendoci alla fine 2022 avevano già, tra virgolette, risentito della botta di incremento che tutti conosciamo, quindi non ci dovrebbero essere discostamenti, però, insomma, è di questi giorni la verifica sulla eventualità di una leggera revisione. Ok, direi che, come situazione della ricognizione del programma, dovremmo esserci. Sì, direi che dovremmo aver detto tutto. Grazie, rimango a disposizione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, ingegner Tosi. Prego, assessore Formica, prego.

L'Assessore Formica: Grazie Presidente, buonasera a tutti di nuovo. Allora, partirò dall'area dei servizi delle politiche sociali, visto che ho un po' di aree. Sicuramente svolge un ruolo centrale all'interno dell'amministrazione, intervenendo su ambiti che incidono direttamente sulla qualità della vita dei cittadini. Al centro di ogni iniziativa vi è l'obiettivo sicuramente di favorire l'autonomia delle persone per prevenire il disagio sociale e rafforzare la cittadinanza attiva, promuovendo il coinvolgimento diretto dei cittadini nella costruzione di percorsi condivisi di crescita e benessere collettivo. Per il sostegno ai cittadini sono in essere 15 progetti e attività con il seguente stato d'attuazione: il 15% dei progetti completati con il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati, l'80% dei progetti attualmente in corso con il rispetto delle tempistiche degli obiettivi programmati e solo il 5% dei progetti in ritardo a causa di difficoltà burocratiche che ne hanno rallentato l'attuazione. Per quanto riguarda principalmente i progetti partiti nell'anno in corso e che partiranno da settembre, se non a gennaio '26, abbiamo sicuramente lo sportello del segretariato sociale gennaio-dicembre 2025, finanziato con fondi comunali al costo di 35.500 euro. Nel mese di dicembre 2024 è stato affidato alla Cooperativa Koinè lo sportello di segretariato sociale con l'assunzione da parte della cooperativa di un'assistente sociale a 25 ore settimanali. Questo progetto ha lo scopo di accogliere quotidianamente i cittadini che si presentano al servizio sociale e poter fornire una risposta più veloce e puntuale, permettendo di contro agli assistenti sociali che si occupano delle prese in carico di concentrarsi sui progetti individuali degli utenti. La persona individuata è stata inoltre incaricata di compilare la cartella sociale informatizzata, sia rispetto ai colloqui da lei svolti, sia rispetto ad allineare lo storico del servizio. Abbiamo inoltre la Carta Informativa dei Servizi Sociali, a fine 2024 è stata scritta la Carta Informativa dei Servizi Sociali che verrà stampata e distribuita, per un importo totale abbiamo stanziato 5.000 euro e siamo semplicemente in fase di definire le tempistiche per la distribuzione. Questo strumento ha lo scopo di avvicinare i cittadini ai servizi sociali fornendo una guida semplificata e dettagliata dei servizi disponibili, delle modalità di accesso e dei documenti necessari per attivarli. Abbiamo da settembre 2025 il progetto SFA finanziato con fondi comunali per un importo totale di 15.300 euro. All'interno di Casa Libera saranno attivati dei percorsi per i ragazzi disabili per accompagnarli al loro progetto di vita di autonomia. La richiesta da parte delle famiglie trezzanesi di poter inserire i loro figli in percorsi che non fossero rigidi come quelli già previsti nei CDD e nelle CSE ma che permettessero loro di sperimentare un'autonomia rispetto alla vita quotidiana ha spinto il servizio sociale a progettare, insieme alla cooperativa Pratica, attuale gestore di Casa Libera, un progetto simil SFA che prevede così l'accesso alla casa di piccoli gruppi dai tre ai sei ragazzi per tredici giornate al mese, per costruire le autonomie che gli permetteranno al termine dei tre anni di progetto di intraprendere il loro percorso di vita all'esterno del nucleo familiare. Infine, la ridefinizione delle azioni dell'Alzheimer Caffè. Nell'annualità 2025 nel mese di marzo, a seguito dell'incontro di monitoraggio dell'annualità passata e nella programmazione della nuova annualità, si è definito insieme le nuove azioni previste, costo dell'intero progetto 20.000 euro. Queste azioni previste prevedranno una giornata di formazione per i professionisti sanitari del territorio sul progetto e le possibili collaborazioni; l'apertura di uno sportello per la terza età per cercare di fornire risposte alle persone anziane, ai loro familiari e per preconcetti o timori che non riescono a rivolgersi ai servizi sociali; infine, un supporto intergenerazionale, costruire insieme alle realtà che si occupano dei giovani degli spazi in cui i ragazzi possano fornire aiuto agli anziani per l'uso soprattutto delle nuove tecnologie. Questo è in linea generale un po' la situazione dell'area sociale. Per quanto riguarda l'area degli alloggi, sono state sostituite numero 21 moduli caldaie in via Pirandello per un totale di 58.844,02; sono

state sostituite vasche con docce in otto appartamenti, sempre siti in via Pirandello, per un costo stimato di 30.000 euro; abbiamo avuto la manutenzione straordinaria di numero sei appartamenti con affidamento alla ditta Lagra per un totale di 126.190,75, inizio dei lavori 6 maggio 2025, fine lavori previsti per metà agosto. I primi tre appartamenti sono già stati conclusi. Gli altri tre appartamenti stanno proseguendo. Per quanto riguarda le previsioni future con l'applicazione dell'avanzo abbiamo la sostituzione dei serramenti, sempre per quanto riguarda gli alloggi, per un totale circa di 170.000 euro e la sostituzione a carico nostro di tutti i citofoni, sempre degli alloggi, per un totale di 90.000 euro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Formica. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Il nostro Sindaco parlava di progetti che si vedranno nei prossimi 12-18 mesi e sì, sui lavori pubblici, soprattutto, saranno progetti più lunghi. Per quanto riguarda la pubblica istituzione invece saranno progetti che si vedranno anche nell'immediato in quanto la pubblica istituzione offre servizi. Volevo prima parlare della variazione e poi di quello che è già stato fatto. Sulla pubblica istruzione sarò rapido su quello che è stato fatto perché comunque era già stato anticipato nel piano di diritto allo studio pochi mesi fa. I 20.000 euro che abbiamo richiesto finanziati con avanzo vincolato sono stati necessari perché c'è stato un incremento dei bambini fragili, dei bambini disabili nei centri estivi, l'anno scorso erano ventiquattro, quest'anno abbiamo avuto trentacinque bambini con fragilità nei centri estivi e che hanno fatto richiesta di avere l'assistenza senza limiti di orario, perché nei centri estivi non abbiamo gli insegnanti di sostegno come durante l'anno scolastico e quindi è stato necessario finanziare con questa ulteriore cifra. Per quanto riguarda invece le iniziative educative e i progetti scolastici avevamo già stanziato 15 mila euro venti giorni fa, nella scorsa variazione, li abbiamo integrato con altre 5 mila euro. In questo progetto, come avevo anticipato, abbiamo spostato il finanziamento Genitori Acrobatici e abbiamo in cantiere alcune novità, ad esempio di investire un po' di più magari nel Consiglio dei Ragazzi portando comunque anche degli ospiti e tante altre iniziative da portare nella scuola, ad esempio, quest'anno abbiamo portato Pino 4.0, che è uno spettacolo teatrale sull'uso eccessivo del cellulare, e quest'anno invece pensiamo di fare altri progetti simili stavamo mettendo in cantiere dei progetti su bullismo, microcriminalità, violenza sulle donne, che era una delle proposte che erano arrivate nell'ultimo Consiglio Comunale. Poi, vabbè, l'assessore Argirò ha parlato dei 70 mila euro della ristorazione scolastica, il rimborso dei 32 centesimi, anche questo è un qualcosa che vedremo subito perché il rimborso avverrà nelle prime rette di settembre-ottobre massimo. Ah, addirittura mi stai dicendo che il rimborso probabilmente verrà fatto sulle rette di maggio-giugno. Bene. Abbiamo poi istituito le borse di studio, anche questo avevamo già stanziato una cifra, adesso stanziiamo altri 5.000 euro per arrivare a 15.000 euro e, se non sbaglio, la settimana prossima stiamo lavorando sulla delibera da portare in Giunta con gli importi, quindi presto avrete novità e anche queste partiranno subito. Pensiamo per settembre di aprire il bando per l'anno scolastico che si è appena concluso e di fare comunque l'evento e l'assegnazione entro quest'anno. Per quanto riguarda gli acquisti degli arredi scolastici, l'ufficio pubblica istruzione sta accogliendo le richieste da parte della scuola per un intervento immediato. Si tratta di acquisti, quindi diciamo che essendo acquisti saremo molto più veloci e penso che anche questo vedrà la conclusione entro l'anno solare. Questa esigenza è nata dalla visita alle scuole mia con il sindaco Morandi, abbiamo girato, ci abbiamo messo un po' perché abbiamo dedicato tanto tempo ad ogni aula, abbiamo girato però tutte le scuole e abbiamo notato che ci sono diverse situazioni che necessitano assolutamente di una revisione. Poi, vabbè, stessa cosa invece per quanto riguarda il protocollo d'intesa con gli istituti scolastici, ne avevamo già parlato, avevamo stanziato 10.000 e 10.000 venti giorni fa però non ne avevamo parlato, avevamo accennato qualcosa sulla risposta di Ciocca e in realtà ci tenevo a dire che in parte saranno utilizzati per le prescrizioni ATS. Dopodiché, una parte, diciamo, dei soldi degli arredi si pensava di utilizzarli per altre richieste della scuola. Vi anticipo qualcosa invece su quello che si sta facendo, che sta già facendo in questo momento e che arriverà subito, arriverà a breve, ad esempio alla scuola Franceschi si sta facendo un'aula per un bambino fragile, è un'aula interamente gommata, quindi dalle pareti, pavimenti, pensiamo che sarà inaugurata anche questa a brevissimo. Per quanto riguarda sempre la pubblica istruzione, ma poi è collegata ai lavori pubblici, quest'anno abbiamo seguito anche la variazione del progetto del centro cottura, il centro cottura sappiamo che doveva aprire un anno fa, non siamo riusciti ad aprirlo perché abbiamo riscontrato diversi problemi,

come le infiltrazioni, perché non era stata progettata la sistemazione dell'esterno ma solo dell'interno, non era stato pensato ai contatori di luce e gas, questo ci ha rallentato tantissimo. E altre piccole cose, come non erano state previste le zanzariere, quindi abbiamo fatto delle integrazioni al progetto. Per quanto riguarda sempre i lavori pubblici legati comunque alla pubblica istruzione, se non sbaglio, ingegner Tosi, quest'estate verranno installati i serramenti nelle due infanzie, nella scuola materna in Giacosa e nella scuola materna in via Malibran, i lavori invece in copertura all'infanzia Verdi dovrebbero essere iniziati e lo stesso per quanto riguarda la palestra in Tintoretto, palestra scolastica. Per quanto riguarda poi i 200 mila euro che diceva il sindaco sempre dei bagni e serramenti nella scuola in IV Novembre, si parla di serramenti interni, quindi noi non abbiamo investito sulla manutenzione straordinaria degli edifici scolastici esterni proprio perché abbiamo in ballo quel discorso del partenariato e quindi stiamo lavorando sugli interni, comunque è una scuola molto vecchia, è la scuola più vecchia di Trezzano che abbiamo e necessita assolutamente di un intervento anche questo. Questo qua è uno degli interventi che probabilmente vedremo tra 12-18 mesi, probabilmente la prossima estate. Passando poi al verde, abbiamo stanziato 180.000 euro per la manutenzione straordinaria e interventi sul verde. Pensavamo poi con l'ingegnere Tosi, avevamo fatto poi una divisione interna, si pensava di utilizzare per la maggior parte, 140-150.000 euro, per quello che riguarda la manutenzione straordinaria su ulteriori potature perché abbiamo visto che ci sono comunque diverse esigenze di sicurezza, la sicurezza è importante, abbiamo diverse aree di Trezzano con vegetazione che copre anche i lampioni. Il primo affidamento che abbiamo fatto per quanto riguarda la potatura e l'abbattimento degli alberi era legato solo ad alberi morti o comunque alberi palesemente in stato deteriorato, adesso invece lavoreremo più di fino, anche magari alzando le chiome di diversi alberi, anche quelli che aveva segnalato Ciocca, in via Morona, sono pervenute diverse segnalazioni sia dai consiglieri di maggioranza e di opposizione e anche dai cittadini. Mentre una parte, 30.000 euro, si pensava di destinarla essenzialmente per la sistemazione di alcune aiuole e per gli impianti di irrigazione. Si pensava di andare a sistemare alcuni impianti di irrigazione che erano presenti sul territorio e che in questo momento non funzionano, ad esempio la piazza San Lorenzo, i vasi in piazza hanno impianti di irrigazione che non funzionano più da diversi anni e ci piaceva ripristinarli. Per quanto riguarda i 10 mila euro della (incomprensibile) straordinaria delle rogge e griglie, (incomprensibile) sembravano le griglie del Centenario, in realtà no, stiamo parlando delle griglie delle rogge perché anche quelle sono molto, molto vecchie. Mi raccontava il Sindaco che sono le stesse griglie che puliva suo papà anni fa e anche la Sangalli che fa il servizio ci dice che ha difficoltà a pulirle perché spesso sono inclinate verso l'interno e quindi anche per raccogliarle fanno veramente fatica. Poi abbiamo gli interventi di straordinaria amministrazione su parchi, giardini e recinzioni. Ok, sulle recinzioni abbiamo stanziato 60 mila euro e qua si pensava di andare a sistemare le recinzioni che si erano danneggiate col temporale di luglio 2023, che sono tante comunque, si cita quasi sempre il centenario però abbiamo anche via Lazzati, abbiamo il Parco Sandro Pertini, abbiamo, l'area cani in via Verdi, abbiamo diverse recinzioni sul territorio che si sono sfondate durante il temporale. E con la sistemazione del Parco dei Sorrisi, c'è stata la presentazione del progetto martedì, e la di sistemazione di queste recinzioni e la pulizia dell'area verde che era su via Pagano, perché abbiamo anche sistemato quell'area verde su via Pagano che era un deposito di legna secca pericolosa perché bastava una scintilla per creare veramente un problema su Trezzano penso che chiudiamo questa ferita aperta, che era quel temporale del luglio 2023, ci abbiamo messo due anni e due amministrazioni. Poi, infine, abbiamo il finanziamento per l'acquisto di arredi e giochi per parchi e giardini. Qui parliamo in realtà di un rinnovamento di alcune aree giochi nei nostri parchi, si pensava di intervenire sul Centenario e su altri parchi del territorio, una parte di questa quota si pensava di utilizzarla anche per rinnovare i cestini che abbiamo sul territorio, perché abbiamo diversi cestini che sono marci, in alcune zone sono proprio assenti e ci sono pervenute diverse richieste. Per quanto fatto direi che ci siamo, secondo me, abbiamo detto tutto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Ci sono altri interventi? Degli Assessori eh! Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Grazie Presidente. Vorrei chiarire alcune voci della spesa della Polizia Locale perché so che ho gli aficionados che poi dal loro punto di vista criticano gli acquisti, però vorrei dare degli input per

motivarli. Allora, per quanto riguarda il settore sicurezza Polizia Locale e Protezione Civile noi abbiamo chiesto di inserire queste cifre, sarò molto rapido, 30.000 euro per la Protezione Civile. Questi 30.000 euro saranno destinati ad attrezzature richieste specificatamente, diciamo, dal direttivo, comunque dal responsabile della Protezione Civile che si è confrontato col direttivo e ci pone all'attenzione gli acquisti anche di qualche parte di abbigliamento, oltre allo strumentario; 5 mila euro per la sostituzione delle ricetrasmittenti perché non so da quanto durano ma mi pare siano parecchi anni che le abbiamo in dotazione quelle e quindi sul piano proprio della comunicazione per il pronto intervento è necessaria questa sostituzione-aggiornamento, perché non è che non si possono aggiornare specificatamente gli attrezzi, vanno sostituiti anche in seguito a cadute, rotture e altro; software della Polizia Locale è generico però è riferito per informazione a una cosa ben precisa, ovvero sia l'elaborazione, diciamo l'estrapolazione e quindi tutto il procedimento amministrativo per il verbale, per la contravvenzione, perché dato che si sta elevando il numero delle contravvenzioni fatte a seguito di infrazioni al traffico, al parcheggio o altro si è deciso di passare da un cloud in un sistema web più aperto, più capiente per permetterci di poter adeguare tempestivamente il poter notificare i verbali ed emetterli. Poi ci sono due voci specifiche, sono mobili arredi Polizia Locale 5.000 e armi leggere a uso civile per ordine pubblico, non è che ci stiamo ultra armando, ci stiamo dotando di ulteriori armi, no, semplicemente che il numero delle armi in dotazione è commisurato agli agenti che abbiamo presenti in servizio, siccome abbiamo proceduto a espletare i concorsi e quindi si stanno immettendo nuovi agenti di Polizia, li dobbiamo dotare di arma individuale e dell'armadietto per poter cambiare d'abito. Dopodiché, una voce a cui tengo molto, perché dovrebbe farci pensare un po' a un senso di appartenenza alla comunità, alla tutela, voi sapete o almeno spero che siate informati sul fatto che abbiamo oltre 70.000 decessi l'anno per arresti cardiocircolatori in ogni dove, in ogni posto, quindi ho chiesto uno stanziamento per acquistare e preparare il personale nelle pattuglie di Polizia Locale e dotarle di defibrillatori portatili, perché tante volte, anche a seguito di incidenti o richieste, la Polizia Locale spessissimo si trova a intervenire prima ancora delle ambulanze e quindi questo, siccome da un punto di vista medico lo dico con sicurezza ma penso che siate informati tutti, ogni minuto che si possa recuperare su fatti del genere è molto importante, quindi non posso ancora, come avevo accennato al Sindaco, proporre un piano di dotazione dei defibrillatori su tutta la città perché ovviamente ci sono problemi di guardiania sul defibrillatore che verrebbe messo in pubblico, perché facilmente potrebbe essere soggetto, se non tutelato, a vandalismi e ad asportazione, per cui in questo momento dotiamo solamente le macchine. Questo è tutto quello che è stato richiesto per la Polizia Locale. C'è una voce imputata alla Polizia Locale che, dico in maniera molto sfumata, coinvolge un po' tutta l'amministrazione, soprattutto i lavori pubblici e altro, perché noi abbiamo una manutenzione e riparazione di immobili soprattutto sulla segnaletica, dobbiamo tenere presente che la segnaletica non è la sola segnaletica verticale, cioè, il segnale divieto di sosta o il palo che viene messo, c'è pure un ripristino continuo di segnaletica orizzontale per cancellazioni, ci sarà una manutenzione pure sui dossi, che sono dei limitatori di velocità e questo, ripeto, è un discorso molto ampio, è una cifra consistente, ha colpito pure me, però andando a vedere tutti gli interventi che vengono fatti dove facilmente l'erosione, il maltempo, le buche determinano questa diminuzione di visibilità della segnaletica è a nostro carico in un capitolo. E infine, completiamo quello che era stato da me preannunciato in un precedente Consiglio Comunale, ci sono 100.000 euro che ho chiesto, ma sono 50.000 imputati all'avanzo e 50.000 li preleviamo da quella famosa dotazione sull'aumento delle contravvenzioni fatte che serviranno a dotare due nostre pattuglie del famoso sistema Cerbero o Street Control, all'inglese, ovvero sia le pattuglie riusciranno a multare molte più persone che lasciano le macchine in doppia fila, fuori dagli stalli o altro perché è quello che noi facciamo oggi manualmente, cioè, l'agente che si ferma riesce a multare in dieci minuti all'incirca una sola vettura perché deve verbalizzare, identificare, invece con lo sistema Street Control o Cerbero tutto questo viene saltato perché in automatico la macchina a strascico con queste telecamere preleva direttamente numeri di targa e li trasforma subito in un database, in un verbale che viene emesso in tempo reale. Quindi sarà una cosa terribile di cui io già mi sto pentendo per me stesso però! Diciamo che può essere un freno a tutto quello che sta dando fastidio un po' alla cittadinanza, ovvero sia il non rispetto delle regole sui parcheggi, sulle doppie file e soprattutto, questo ci tengo a precisare perché era frutto anche di una discussione nata su un regolamento, del fatto che ci siano vetture che vanno a occupare, senza averne titolo, i posti degli invalidi. Questo è un fatto che si è appurato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Puleo. Se non ci sono altri interventi passerei...

L'Assessore Ferrante: Io vorrei fare un intervento, se è possibile.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, assessore Ferrante.

L'Assessore Ferrante: Per quanto mi riguarda la principale spesa messa in questa variazione di bilancio riguarda il nuovo progetto di aggiornamento tecnologico per l'intero sistema di citofonia e controllo accessi presso i principali edifici comunali di Trezzano, quindi quasi tutti o se non tutti. Si tratta di un intervento che mira a potenziare la sicurezza, semplificare la gestione degli accessi e rendere omogenea l'infrastruttura già esistente attraverso l'installazione di nuovi citofoni con videocamera e lettori Rfid a multifrequenza. Quindi si va a potenziare quello che era un sistema partito già in alcune sedi e si va ad estendere anche alle altre infrastrutture. Un aspetto particolare e utile di questo sistema riguarda soprattutto il Centro Socioculturale e il Punto Expo, dove sarà possibile gestire anche gli accessi attraverso un badge o un codice monouso. Questo permetterebbe di evitare la distribuzione di chiavi fisiche. Quindi questo, per quanto mi riguarda, è uno degli investimenti più alti per quello che riguarda il mio di assessorato. Poi ci sono altre voci, ma sono voci di aggiornamento software, hardware, acquisti hardware, però per questo magari se vuole integrare il mio funzionario, Christian, che è lì presente sarei grata.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ha finito, assessore Ferrante?

L'Assessore Ferrante: Sì, sì, ho finito, grazie a tutti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. A questo punto, se non ci sono più interventi, prima di passare alla dichiarazione di voto... (**interventi fuori microfono**) Prego... Vi vedevo belli silenziosi e ho detto chissà che... Prego Consigliere.

Il Consigliere Spendio: Diciamo che se per la dichiarazione di voto ci dà un paio d'ore può andare bene! Allora, io parterei con delle domande, anche per capire meglio alcune cose. Alcune riguardano l'area tecnica, quindi non so chi mi potrà aiutare a capire. La prima riguarda la piscina. Ho visto che sono stati inseriti, come è stato anche detto, 400 mila euro applicando l'avanzo, però l'importo che noi conosciamo oggi del costo eventuale è di 413.081 perché l'anno scorso, nell'asestamento di bilancio, abbiamo fatto esattamente l'operazione che stiamo facendo adesso, solo che abbiamo messo 413.081, che è l'importo del progetto previsto, poi non è stato fatto, è andato in avanzo, eccetera, non capisco perché adesso abbiamo messo solo 400 mila euro. Ma lo dico perché con 400 mila euro, se è vero, perché è vero anche quello che diceva l'ingegner Tosi, che magari i costi saranno maggiori e non inferiori rispetto a quando è stato fatto il progetto, se è vero questo non si riesce neanche a partire. Non si riesce neanche a partire. Non capisco perché sono stati messi 400 mila euro. Se si può avere una spiegazione. Soprattutto che cosa poi si pensa di fare? Perché non è che, ripeto, non abbiamo l'importo giusto. Poi un'altra cosa, ho guardato nel piano delle opere pubbliche, la tabella E, dove c'è il livello di progettazione, c'è la dicitura "documenti di indirizzo della progettazione", che non so cosa voglia dire. Deduco che sulle opere nuove ci saranno stati degli studi, degli approfondimenti dei contatti, delle interlocuzioni, ci sarà anche sicuramente qualche pezza di carta perché per permettere gli importi, però cosa vuol dire documenti di indirizzo nella progettazione? Questo non l'ho capito. Un'altra domanda- le faccio tutte adesso, sono quattro le domande sull'area tecnica- nella voce a pagina 4 del documento che è stato fornito, che è meglio seguire questo quando si spiega, lo dico anche all'assessore Argirò, a pagina 4, nella voce dei 311 mila euro in più, per intenderci, ci è stato detto in Commissione che in questa voce, e l'ha accennato anche adesso il Sindaco prima, quando ha parlato, ci sono i 40 mila euro per la copertura al Parco Neruda in quella voce, chiesta dalla Polisportiva. Naturalmente nulla da osservare su questo, ci mancherebbe, è una roba che è giusto fare, però noi abbiamo incontrato la

settimana scorsa i rappresentanti del TR1 e ci hanno detto che in un incontro avuto col Sindaco, lo stesso, adesso non sono queste le parole esatte ma il concetto è questo, gli era stato detto che avreste valutato la chiusura del portico del TR1- non so se ci intendiamo a cosa voglio riferirmi- sarebbe stata valutata insieme all'intervento sul Parco Neruda, anche per fare una cosa insieme anche in termini economici. Ora la domanda mia è, in quei 40.000 sono comprese, anche se non è specificato nella dicitura, sono comprese le risorse anche per fare quel lavoro lì o quello... Non lo so, mi direte se è programmato a parte. L'ultima domanda, che forse è quella che magari richiederebbe una risposta un po' più lunga, è che seguendo i vari passaggi dei lavori programmati io ho capito che gran parte del lavoro si riversa sul secondo semestre del 2025, c'è molto che va a girarsi sul secondo semestre, sembra quasi, se guardiamo un po' la cronologia anche degli atti delle varie opere, delle varie cose, non è che abbia fruttato molto il primo semestre, ma neanche magari per cattiva volontà, anche per limiti oggettivi, di persone, di tempo, eccetera eccetera, e quindi il grosso probabilmente si sposta, del pregresso, sul secondo semestre 2025 e in più c'è il nuovo da fare. Ora c'è la possibilità di comprendere, anche a titolo di esempio su qualche opera, la mole di lavoro? Cioè, con qualche elemento in più. Del resto, ad esempio, è il caso che non rimanga inspiegata la percentuale di impegno del 25,89% che leggiamo nella tabella a pagina 16 della ricognizione sui programmi alla missione 10, dove ci sono dentro le strade. Lì è stato scritto, avete scritto, il 25,89% e un motivo ci sarà se è stata scritta quella percentuale. Perché anche se togliamo quelle inserite adesso, sarà il 30, mettiamo? Però è sempre una percentuale bassa, diciamo. Piuttosto che il 23,75% della missione 8 sul territorio, anche lì ci sarà una spiegazione. Se sono stati riportati quei dati, a quei dati corrisponderà una realtà. Due sono le cose: se ho sbagliato il dato o è la realtà. Ecco, queste sono le quattro domande, diciamo, sull'area tecnica. Poi ne altre due sull'area di innovazione tecnologica, però, non so, come volete.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Io, consigliere Spendio, le rispondo unicamente su quella che riguarda la copertura Parco Neruda, copertura del fabbricato del Parco Neruda e dell'eventuale chiusura del fabbricato del TR1. Allora, la richiesta del comitato TR1 era una chiusura del fabbricato e anche una chiusura di tutta l'area a recinzione del fabbricato del TR1. Diciamo che si sono voluti favorire con questa variazione tutti quei casi dove c'era necessità di intervenire o sulla sicurezza o sulla funzionalità dell'edificio. In questo caso i 40.000 vanno prioritariamente sulla casetta del Parco Neruda che è in una situazione di degrado totale, praticamente, perché piovendo giù ammuffisce e non è fruibile completamente come dovrebbe essere. Ovviamente la richiesta del Comitato TR1 non è che decade e cade nel vuoto e non sarà mai più ripresa in considerazione. Non trova in questo momento, in questa variazione, applicazione, ma come molte altre cose che si sarebbero volute fare, però giustamente le risorse e il tempo sono limitati e quindi in questo caso, diciamo, è soltanto spostato in là nel tempo. Nulla vieta, magari col bilancio preventivo, di prevederlo per l'anno prossimo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, ingegner Tosi.

L'Ingegnere Tosi: Relativamente alla questione della progettazione della piscina, come ho anticipato prima, è in fase di verifica una revisione del progetto. I 400 mila in fase di verifica, quindi non definitiva, derivano dal fatto che si è ritenuto di, e da qui anche la dicitura di indicazioni di progetto, quindi non il mantenimento del progetto esecutivo così come è già stato approvato, la possibilità, opportunità o necessità di estrapolare la parte impiantistica del progetto. Questa è una cosa in fase di valutazione, cioè, per dividere, sempre in fase di analisi, capire se è possibile ritenere fattibile la suddivisione del progetto sulla parte prettamente edile strutturale da quella impiantistica, a qui questi 13 mila euro che, tra virgolette, possiamo dire siano saltati, ma non sono saltati come esecutività, sono saltati perché c'è una, seppur piccola, revisione del progetto esecutivo del 2022, essendo nel 2025 non abbiamo inserito in programma, tra virgolette, il progetto esecutivo così come già approvato. Potrebbe essere che questa opportunità, necessità di estrapolare non è

una frammentazione, perché comunque gli importi rimangono negli importi della stessa procedura di gara, quindi non si configura come frammentazione, ma è più un'opportunità esecutiva e di intervento che poi verrà gestito con le dovute verifiche delle interferenze, se le imprese saranno due piuttosto che unica. Insomma, ecco, questa è la motivazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, ingegnere Tosi. Prego, consigliere Ciocca. Prego, prego, prego consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Chiedo scusa al consigliere Ciocca, siccome ho detto che dopo avrei fatto le domande, le altre due domande, è solo per finire le domande. Poi dopo magari nel dibattito se l'ingegnere riesce a riprendere il discorso dei documenti di indirizzo nella progettazione, soprattutto l'altra parte, ma darò io anche degli stimoli, dei punti di riflessione per le opere in corso e quelle nuove, appunto, per il carico di lavoro nel secondo semestre, poi dopo se c'è la possibilità di avere qualche commento in più. Invece per l'area innovazione tecnologica io ho visto e l'ha accennato però l'assessora Ferrante, penso che stiamo parlando dello stesso argomento, sempre nel famoso importo dei 311.000 euro sono previsti 101.000 euro per il controllo degli accessi porte uffici comunali e infrastrutture telematiche, questa sarebbe la dicitura del capitolo, se non ho letto male, e allora mi verrebbe da dire che, intanto, se si ipotizza un importo vuol dire che una sorta di progetto, di preventivo, di qualcosa immagino che ci sia agli atti. Io non so da dove sia partita questa idea, però credo senz'altro che meriti di essere spiegata nei dettagli e, come dire, essere sostenuta anche nella priorità, cioè, avere argomentazioni per sostenere questo intervento, perché parliamo di 101 mila euro, come una priorità, perché ce ne sarebbero altre. Io personalmente non la vedo neanche di facile realizzazione perché qui si tratta anche di fornire lo strumento, non so come può funzionare, per l'accesso dei cittadini in alcuni uffici. Che ne so, l'ufficio tributi, l'anagrafe, la vedo anche difficile, però evidentemente mi manca qualche elemento. Ripeto, io personalmente nel panorama delle cose che si dicono, che sono state dette, mi sembra che proprio sicuramente dal mio punto di vista non rientra tra le priorità una cosa del genere, anche perché parliamo di 101 mila euro, oltre alla complicazione che può creare nella fruizione, diciamo così, delle varie strutture. Naturalmente, men che meno, vorrei che il nostro Comune, e quando dico Comune intendo tutti gli stabili comunali, men che meno desidero che siano blindati o chiusi quasi a vietare, diciamo, l'accesso libero. Non è così, naturalmente, però non vorrei che passasse questo messaggio. Questa è una domanda. L'altra, invece, è più, diciamo, tecnica, ma riguarda sempre la stessa area, il caso più recente è stato per il Consiglio Comunale del 30 giugno per la pubblicazione delle delibere, del verbale del 30 giugno, chiaramente non è la prima volta che succede che ci siano ritardi nella pubblicazione dei dati, però ogni due per tre capita, anche sulle delibere di Giunta e anche sulle determine. Immagino che si stia pensando qualche cosa per evitare che si ripetano queste cose. Il dottor Perversi mi aveva anche accennato su WhatsApp di una idea del genere. Però questa sì, non dico una priorità, ma questa è una mezza priorità perché riguarda anche, come dire, l'interfaccia diretta con i cittadini o con chi vuole consultare gli atti o chi vuole sapere che cosa è stato deliberato, non dico il giorno dopo, ma neanche un mese dopo. Ecco, queste sono le due domande su quest'area. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. La parola all'assessore Ferrante, prego.

L'Assessore Ferrante: Grazie Presidente. Io in realtà chiederei al funzionario, che è lì presente, di intervenire e spiegare nel progetto, nello specifico.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Ferrante. Passo la parola al nostro Perversi.

Il Funzionario Perversi: Buonasera a tutti, scusate l'emozione, il debutto della prima serata. Niente, rispondo molto volentieri alle domande del consigliere Spendio semplicemente portandoci un attimino alla storia che è passata poco tempo fa. Il controllo degli accessi è riferito solo alla parte perimetrale, quindi non più del 2020 siamo stati costretti a chiudere le porte del Comune in maniera tale per controllare il traffico delle persone che entravano e transitavano perché il covid ce lo imponeva. Da lì siamo partiti con una gestione in un primo momento strutturata così e ci siamo migliorati, perché la struttura poi con l'allora assessore all'informatica, nonché Fabio Bottero, abbiamo già messo giù un primo impianto, che sono i citofoni che si vedono fuori dal Comune in IV Novembre, in Boito, il controllo accessi da parte dei dipendenti, perché poi anche lì subentra un termine di sicurezza per sapere quanti dipendenti ci sono dentro, quello no, sicuramente questo è un sistema di più di sicurezza perché quello che ci preoccupiamo noi adesso è capire chi transita dentro il Comune nel momento in cui il Comune è chiuso, perché l'idea, soprattutto l'opzione di ampliare il controllo degli accessi è dovuta anche alla situazione sia di IV Novembre, che era un lavoro messo lì ma non terminato perché noi abbiamo l'apertura di IV Novembre che è solo quella sul portone che dà sul Naviglio, in realtà i dipendenti non hanno l'accesso riservato perché il cancelletto va sistemato, gli accessi vanno controllati, capire quando entrano e quando escono i dipendenti, che non è un controllo, lungi da me, del dipendente per capire quando entra e quando esce, se c'è la necessità anche dalla parte politica, perché io ricordo che il buon Fabio Bottero tanti dei suoi incontri li aveva quando il Comune era chiuso e quindi la parte politica aveva necessità di avere un accesso alla parte politica e quello serviva anche a tracciare gli accessi all'interno dell'ente. L'ampliamento verso le altre sedi è stata una volontà di continuare da parte di questa amministrazione, capire realmente cosa succede nei plessi che si danno anche in gestione. Nel senso, quando io do Manzoni all'associazione o ai privati che lo noleggiavano io do le chiavi in mano e lì abbiamo il fenomeno della duplicazione delle chiavi, quindi noi perdiamo il controllo sicuramente delle chiavi, per cui la volontà è quella di preservare la struttura nei momenti in cui è chiusa e dare l'opportunità di accedere a chi deve accedere, non c'è nessuna cosa perché qualsiasi cittadino verrà dotato di un codice, è chiaro che quello che manca è che tutto viene centralizzato e tutto viene dato a disposizione di chi poi deve autorizzare. Se la dottoressa Mandolesi affida la sala a qualsiasi evento attiverà un codice che è monouso che si aprirà quella sera e poi verrà chiuso. Il codice servirà per aprire il cancelletto esterno e la porta interna. Perché sennò... Diciamo che qua ultimamente un po' di episodi di vandalismo ci sono, almeno andare a sistemare, mettere una -che non è sicuramente antintrusione- mettere una piccola barriera non è poi così male, è diventato quasi quasi un obbligo. Per la seconda domanda invece le rispondo che di tecnologico c'è poco da fare, praticamente niente, c'è da spingerlo un po' di più, è un po' più un'organizzazione umana, perché abbiamo realizzato una situazione che era monouso, nel senso che c'è una persona sola che svolge questo compito e quando la persona c'è lo fa, quando la persona non c'è non lo fa. Con la segretaria abbiamo già avviato un percorso di passaggio di consegne e di creare più persone che possano essere disponibili a fare questa attività, sicuramente ci sarà un primo attore e poi ci sarà una comparsa che servirà nel momento in cui il primo attore non c'è. Capiamo benissimo l'esigenza di pubblicare e come già abbiamo affrontato anche con Ciocca noi siamo sicuramente aperti, almeno da parte mia c'è la volontà di pubblicare gli atti in trasparenza totale perché è il Comune. Tutti devono avere a disposizione, oltre ai politici, anche i cittadini cosa succede nel Comune. E' chiaro, poi alcune volte ci vorrebbe un traduttore perché poi gli atti non vanno così, doteremo il Comune di intelligenza artificiale per far capire meglio quelli che sono gli atti. Per cui, tornando invece al discorso principale, che è quello proprio del controllo accessi, non va visto come una chiusura del Comune verso i cittadini, ma va visto come una tutela del patrimonio del Comune ad usufrutto dei cittadini, perché non si trovino qui il giorno che noleggiavano la sala di Manzoni e si trovino dentro tutto sfondato perché qualcuno è entrato malamente. Quindi la nostra idea è quella di andare a tutelare i beni che già si fa fatica, però l'obiettivo è quello. L'obiettivo è quello.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Allora, la discussione ovviamente è articolata perché l'argomento è articolato, io farò un breve intervento, mi sono ritagliato un intervento su un aspetto che l'assessore Argirò considera secondario, ma che, secondo me, invece è centrale ed è la ricognizione sui programmi. Poi un po'

si è riveduto stasera, ma in Commissione l'aveva un po' snobbato. Sui programmi, che sono anche quelli articolati, quindi io ne ho scelti due così a caso, non tanto a caso, uno l'ho scelto perché è la missione 03, è quella che effettivamente ha dei numeri interessanti, cioè, laddove si dice che lo stato di realizzazione è del 48,39% stiamo parlando dei primi sei mesi e quindi è in perfetta armonia. Se poi di questo 48,49% è stato pagato il 58%, quindi il 60% siamo totalmente in regola. E ho voluto prendere questa per dimostrarvi che io non sono prevenuto nei confronti dell'amministrazione. Voglio cercare di soppesare le cose negative e le cose positive e ho anche cercato diligentemente di leggere, oltre alle tabelle, anche quello che è scritto, perché quello che è scritto, ma non da oggi, l'ho sempre considerato interessante e allora però vedo che ci sono delle affermazioni, che sono delle affermazioni anche molto importanti, che però non sono corroborate dai dati. Ad esempio, si parla del potenziamento della videosorveglianza, se è stata potenziata uno deve venire qui e dire la videosorveglianza era di questo tipo e adesso è di quest'altro tipo, con i dati alla mano. Se la percezione di sicurezza è aumentata, perché sono delle affermazioni che si fanno qua e se le avete scritte penso che siano importanti anche per voi, allora se la percezione di sicurezza è aumentata allora in base a quali considerazioni questa percezione è aumentata? Non c'è scritto, non è dato di sapere. Il reclutamento di nuovo personale, siamo tornati anche stasera al fatto del nuovo personale. Sì, ma il nuovo personale quanti ce ne erano prima, quanti ce ne sono adesso, quanti ce ne saranno? E se non lo dite in Consiglio Comunale dov'è che ce lo raccontiamo? Le telecamere e le attività investigative sono state potenziate, altra dichiarazione, io credo a questa cosa però con quali risultati? Allora, è una vecchia richiesta quella di dire, vabbè, ma stiamo parlando di cose concrete e su queste cose concrete iniziate a darmi qualche risultato e a darmi qualche dato, penso che il Consiglio Comunale sia il luogo adatto per questa cosa. Quindi, ripeto, ho preso una missione che, secondo me, è una missione che ha espletato quello che doveva espletare, però su questa cosa ci sono delle affermazioni che, secondo me, dovrebbero essere dimostrate in Consiglio Comunale. L'altra è quella, e non poteva non essere, l'istruzione e il diritto allo studio, sull'istruzione e il diritto allo studio molte delle cose ce le siamo dette. Devo dire che sono stato negativamente impressionato dal fatto che lei stasera, assessore, dice che i serramenti sono i serramenti interni. Ora se c'era una cosa che mi aveva entusiasmato e quasi esaltato era il fatto che quei maledetti serramenti gialli, che sono pesantissimi, che sono pericolosissimi, venivano tolti, perché quei serramenti li ha messi una ditta che è fallita e tutte le volte che arrivava qualcuno a sistemarle non trovava di meglio che fissarle alle pareti, cioè, non si aprivano più e non si chiudevano più, perché sono sinceramente pesanti. Ora se lei mi dice che avete stanziato quella roba lì, ma quella roba lì sono miseramente interni e allora mi sono cascate le braccia. Però, al di là di quello, anche qui il problema era... questo è un settore che ovviamente conosco, ma ho fatto difficoltà a capire questa affermazione: "Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento, al monitoraggio delle politiche per l'istruzione", tradotto, uno me lo deve tradurre in Consiglio Comunale. Poi c'è invece un'altra questione concreta... Ah no, poi c'è una questione che invece è una questione positiva, che è la separazione dei bambini dell'infanzia da quelli delle primarie, che ha migliorato la qualità della proposta del servizio pre-post scuola, questo indubbiamente, sicuramente e lo so che l'assistenza educativa del Comune di Trezzano ha continuato a garantirla in termini positivi. Qualche dato in più magari sul servizio di facilitazione linguistica e di mediazione culturale mi sarebbe piaciuto. Come mi piacerebbe sapere che fine ha fatto il discorso della nuova palestra di Boschetto. Mentre sui centri estivi comunali devo dire che apprezzo anche questa parte. Ho letto anche, adesso non la trovo più, ma ho letto che c'è un buon rapporto con le dirigenti scolastiche e mi fa piacere, ma il problema allora è: voi sapete che a settembre si aprono le scuole e che le scuole in Italia, non solo a Trezzano, hanno il problema dei docenti che mancano, no? Allora ci sono diverse proposte, ci sono diversi modi di affrontare il problema, io penso che affrontare il problema da parte delle istituzioni scolastiche sia quello di nominare dal primo giorno, io l'ho sempre fatto, ovviamente adesso non lo stanno facendo, ma non è una critica, ognuno nella scuola dell'autonomia fa quello che vuole, ma voi sapete- perché è stato pubblicato oggi sul sito della scuola- che c'è già un calendario che dice che le prime due settimane del mese di settembre gli alunni se ne andranno via alle due e mezza, figurarsi se io non sono sensibile a questa cosa! È vero che il Comune non deve interferire nell'organizzazione della scuola, ma se i rapporti sono buoni rapporti io da assessore una pressione sulle dirigenti scolastiche perché affrontino diversamente questo problema, che è un problema serio per i genitori di Trezzano, io lo farei. Ecco, queste sono le considerazioni rispetto a delle missioni. Poi le missioni le ho lette tutte ma non vi tedio. Nel frattempo, però, voglio fare qualche considerazione brevissima su quello che è stata la discussione, la presentazione di questa sera. Naturalmente dipendeva dalla materia, dipendeva dai relatori, c'erano quelli

più brillanti, meno brillanti- non dirò i nomi- però ho scoperto positivamente che non è l'assessore Puleo l'unico che spende e spende bene i soldi, c'è anche la Vicesindaca, la Vicesindaca che ha fatto una relazione esaustiva per quanto riguarda le caldaie, le vasche, tutte quelle operazioni lì, rispetto invece a quello che attiene alle politiche sociali su questa cosa lei ha dato due o tre dati, 15 progetti, attività, dice 15% realizzati, l'80%, il 5%... Mi sono perso, perché il 5% non realizzato di 15 progetti è lo 0,75, quindi c'è qualcosa che non va. Ma non è tanto questa la critica, il problema è: queste cose che invece sono interessanti, beh, non so se è giusto dire le suggerirei o comunque, insomma, avrei piacere che fossero discusse in Commissione, nel senso, adesso qui si perdono perché lei ha avuto un intervento di dieci minuti, in questi dieci minuti ha detto delle cose che mi possono avere interessato ma che non ho occasione di sapere effettivamente di che cosa si tratta. Quindi il passaggio in Commissione per argomenti di questo tipo in futuro è auspicabile. L'altra questione- dei serramenti l'ho detto- l'altra questione è volare alto. Allora Sindaco, il volare alto è un'espressione che mi fa piacere, ma volare alto per me significa, ad esempio, nel settore della pubblica istruzione, aver fatto un cronoprogramma da allegare al piano del diritto allo studio in cui si dice intervengo su questo plesso con queste cose. Questo è volare alto. Anche perché poi non riuscireste comunque a realizzare tutte queste cose, ma almeno avere un'idea. Perché guardate che intanto che parliamo ancora le scuole di Trezzano sono ridotte molto male! Allora non può essere che aspettiamo quel maledetto accordo di partenariato, non può essere che ci mettiamo una pezza di qua e una pezza di là, occorre che su questa cosa... D'altra parte era una cosa che si faceva qualche anno fa, cioè, qualche anno fa nel piano del diritto allo studio c'era allegato il cronoprogramma dei lavori pubblici e quindi questa cosa qui è una cosa che allora sì che effettivamente...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Mi scusi, consigliere Ciocca, è scaduto il tempo. Concluda, grazie.

Il Consigliere Ciocca: Effettivamente porterebbe anche a un consigliere di minoranza fare i complimenti per il coraggio programmatico, questo non l'ho ritrovato. Avevo una considerazione sull'assessore Puleo, ma la lascio aperta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere. Prego, rispondiamo.

L'Assessore Puleo: Rispondo subito perché mi fa piacere confrontarmi col consigliere Ciocca perché quando riesco a dare dei numeri pesanti che dimostrano quello che noi abbiamo fatto sono molto contento, però per una volta non voglio essere io, voglio lasciare la parola al nostro tecnico, che è il Comandante della Polizia Locale, per darle delle risposte in merito sull'attività, sul percepito e come abbiamo speso i soldi per dare quello, perché devo rendere merito, contrariamente a quello che ci fa capire sempre qualche consigliere nel tenere così in poca considerazione la Polizia Locale ed è una cosa che fa molto, dà molto fastidio, mi fa piacere, ripeto, dare la parola al Comandante perché vi illustrerò lui i risultati ottenuti.

Il Comandante Festa: Buonasera a tutti. Torno sull'argomento del consigliere Ciocca dicendo che tra le attività che abbiamo portato avanti e che abbiamo terminato c'era quello del potenziamento del sistema di videosorveglianza legato all'ultimo affidamento fatto a fine 2024, terminato nei primi mesi di quest'anno. Era collegato quasi per la maggior parte sulla sicurezza degli edifici comunali, quindi abbiamo potenziato i sistemi di videosorveglianza sulle sedi comunali di via IV Novembre e di via Boito, il tutto collegato anche a quanto diceva il mio collega prima per quanto riguarda la sicurezza degli accessi degli edifici e tutta una progettazione correlata alla sicurezza in genere del patrimonio comunale. Inoltre, l'altra parte delle telecamere installate sono tutte state improntate per quanto riguarda l'abbandono dei rifiuti, quindi in zone- faccio un esempio tra tutti- come via Caravaggio, piuttosto che altre zone sensibili di Trezzano all'abbandono dei rifiuti che sono interessate a questa tipologia di reati, in questo caso ambientali perché abbiamo fatto, seppur in breve tempo, abbiamo denunciato già cinque persone a piede libero per

abbandono dei rifiuti, quindi da quando la telecamera è stata installata ad oggi abbiamo ottenuto già un discreto risultato, mi piace dire, perché comunque abbiamo terminato da poco anche il reclutamento del personale, quindi si spera che questa tipologia di attività possa andare in un progredire in continuo aumento, sicuramente è un discreto risultato per il momento con le risorse umane, al momento dei controlli, in servizio. L'altro dato abbastanza importante, torno quindi sulla sicurezza percepita, sull'aumento come lo andiamo a comprendere, faccio un esempio su due tipologie di sanzioni specifiche e faccio un confronto tra quelle elevate in tutto il 2024 e quelle elevate nel primo semestre del 2025. Per quanto riguarda le violazioni per veicoli senza revisione in tutto il 2024 sono state effettuate 57, solo nel primo semestre del 2025 invece siamo già a 60. Quindi in una proporzione siamo già a un aumento del 100% della tipologia di sanzioni in relazione a queste tipologie di controlli. Stessa cosa riguarda anche i veicoli senza assicurazione, quindi potenziati questi servizi abbiamo constatato che in tutto il 2024 sono state effettuate 20 sanzioni per quanto riguarda i veicoli senza assicurazione, attualmente al 15 luglio, che è il dato che mi hanno riportato i miei dipendenti dalle risultanze, ne abbiamo fatte già 23 nel primo semestre dell'anno, quindi anche qui stiamo andando a un raddoppio sensibile delle tipologie di controlli, quindi anche qui è un dato che sicuramente ci fa capire che si è attenti su determinate tipologie di attività e di rischio per l'utente della strada. Il numero di interventi tra il primo semestre del '24 e il primo semestre del '25 è rimasto invariato il numero degli interventi. Quello che abbiamo potenziato è la capacità di risposta verso la cittadinanza, perché passiamo da 769 interventi positivi nel 2024 a 941 interventi positivi su 1100 e 1074 nei due anni, quindi sono più o meno 1100 in tutti e due gli anni, solo che nel 2024 gli interventi positivi, quindi in cui abbiamo dato una risposta concreta e di riflesso alla cittadinanza, erano 769, mentre nel 2025, nel primo semestre, passiamo a 941, di riflesso diminuiscono quelli negativi che passano da 257 a 109. Irrilevanti i dati sui revocati e gli inevasi perché parliamo di poche decine di interventi, ma semplicemente il sistema li mette dentro all'attività e quindi vengono riportati. Altro aumento sensibile è quello sulle rimozioni dei veicoli, torno anche ad un argomento abbastanza importante che è quello delle soste sui posti invalidi, siamo passati da 9 rimozioni nel primo semestre 2024 a 37 rimozioni nel primo semestre 2025. Quindi anche qui un aumento significativo e sostanziale del carico di veicoli rimossi. Idem per i sequestri amministrativi, andiamo più o meno al raddoppio anche qui, si passa da 12 nel primo semestre 2024, sequestri amministrativi di veicoli, a 23. Quindi anche qui parliamo di un aumento al raddoppio. Dato in riduzione e quindi positivo è quello sull'incidentalità stradale perché andiamo in riduzione, in questo caso è una nota positiva anche questa anche se abbiamo un dato in riduzione perché diminuiscono gli incidenti stradali. Gli incidenti con feriti passano da 40 a 36, invece gli incidenti senza feriti passano da 148 a 77, quindi abbiamo una riduzione del 50% degli incidenti stradali senza feriti sul territorio. Questo può essere legato anche non solo per quanto riguarda l'area della Polizia Locale ma, in generale, sugli interventi e sulla connessione tra il settore lavori pubblici e l'area Polizia Locale proprio perché se gli interventi di segnalazione dell'area Polizia Locale sulle segnalazioni dei cittadini per quanto riguarda le strade dissestate, le buche, eccetera, viene recepita correttamente dall'ufficio tecnico giustamente la incidentalità di riflesso va a diminuire perché si va ad intervenire su quelle che sono state le cause di incidente e quindi si va a ridurle sensibilmente, quindi questo è un altro dato positivo. In aumento anche il numero di cittadini che vengono a sporgere denunce e querele presso il Comando di Polizia Locale. Questa è una novità, tra virgolette, nel senso, è sempre stata tra le fattispecie di attività svolte dalla Polizia Locale, tenuta un po' di lato, i cittadini magari non sanno che possono sporgere tranquillamente denunce o querela o comunque chiedere che la Polizia Locale proceda come se fossimo tranquillamente Carabinieri e Polizia, possiamo farlo tranquillamente anche noi, aumenta da 28 a 35 il numero di denunce ricevute dal primo semestre '24 al primo semestre '25. Aumentano anche le attività congiunte con le altre forze di polizia in quanto nell'ultimo periodo stiamo ricevendo tantissime richieste di collaborazione da Arma dei Carabinieri soprattutto e anche di fuori regione, quindi è un sintomo che comunque c'è fiducia nelle attività che il nostro Corpo sta svolgendo. Questo è un dato che può interessare o no, aumenta anche il numero di sanzioni ma sappiamo benissimo che questo è legato anche alle tipologie di apparecchiature presenti sul territorio, sappiamo benissimo che è partito il sanzionamento della corsia preferenziale, quindi di riflesso è aumentato anche il numero di verbali contestati, quindi in questo caso è semplicemente un riflesso del numero di macchinari presenti sul territorio. Se c'è qualche altro dato a richiesta che io posso fornire, eventualmente comunque rimango a disposizione.

L'Assessore Puleo: Grazie. Vorrei concludere con un cappello perché è molto importante. Questa analisi comparativa tra il primo semestre del 2024 e il 2025 che abbiamo preparato proprio per dare dei numeri e delle risposte, l'abbiamo ottenuto anche in presenza di una riduzione temporanea di organico, perché nell'asestamento noi abbiamo perso due figure da ufficiali, quattro da agenti di Polizia Locale più un'altra e non avevamo ancora espletato. Quindi queste percentuali ottenute con un organico diminuito temporaneamente, ripeto, perché stiamo andando a completare, mi danno ampia soddisfazione perché i numeri in maniera asettica ci dicono che l'aumento è all'incirca del 50% della operatività, ma se rapportato specificatamente all'unità agente polizia locale siamo quasi vicino al 100%. Ovviamente quello che può dare più sensibilità alle persone è il fatto che contemporaneamente tante persone, ripeto, tante persone cominciano a rivolgersi alla Polizia Locale e allora quello che più spesso si sente dire non risponde alla polizia locale può essere vero ma è dovuto anche all'impegno aumentato perché noi abbiamo messo in campo tutte le forze disponibili per garantire in ogni momento, che fosse la viabilità, il traffico o tutto il resto, sempre la presenza costante della polizia. Vi informo anche che dal primo settembre col Comandante abbiamo pianificato l'inizio puro del terzo turno di Polizia Locale. Più di questo in risposta a quella che era la capacità globale della Polizia Locale rispetto alle risorse ricevute sono più che ampiamente dimostrate e, ripeto, anche in questa in questo anticipo di richiesta per le prossime spese che faremo ho tenuto a precisare già prima di cosa si trattasse, perché non vorrei si scantonasse, come nella prima annualità, "macchine veloci, fucili a pompa, armamenti, elicotteri d'assalto" e via dicendo. Non è proprio così. Non è proprio così. Anche perché i numeri che sono stati detti da tante parti sono totalmente sbagliati. Deve finire sempre questa barzelletta ricorrente, perché è una barzelletta, che la Polizia Locale l'anno scorso abbia avuto finanziamenti a partire da 650 mila in su. Mi baso solo su quello che aveva detto il consigliere Spendio, persona molto attenta, proprio in Consiglio Comunale aveva riportato una cifra reale di 504 mila euro. E questo è agli atti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Puleo e grazie al comandante Festa. Prego, consigliere Volpe.

La Consigliera Volpe: Grazie Presidente e buonasera a tutti e tutte. Io ho un paio di domande e due considerazioni, ma sarò breve. E' stato detto dall'assessore Argirò che per la gestione della sezione lattanti sono stati stanziati, credo, 42.000 euro, adesso non ho capito di preciso, più o meno, mi riallaccio ad un'interpellanza che feci lo scorso Consiglio Comunale dove dal Sindaco mi era stato risposto che pur cedendo solo una sezione del nido, quella dei lattanti, senza prevedere l'assunzione di nuove educatrici non esisteva il rischio di interposizione di personale, che peraltro mi sembra non possibile o perlomeno difficile dal codice dei contratti vigente. Quindi approfitto della presenza del funzionario in questo caso se potrebbe, per cortesia, specificarmi meglio come si intenderà procedere. Faccio tutto l'intervento. L'altra domanda è l'assessore ha parlato degli alloggi SAP da un punto di vista di manutenzione ordinaria, bene, abbiamo case più efficienti e pronte per l'eventuale assegnazione, ma chiedo però che cosa succederà all'ufficio casa visto che sono state protocollate due richieste di mobilità interna da parte delle uniche due figure che ne fanno parte. Adesso le considerazioni. Allora, i servizi da lei elencati, assessore, sono nella maggior parte servizi che vanno in continuità con la passata amministrazione, alcuni addirittura potenziati. Poi magari glieli elenco io, Consigliere. Credo sia positivo perché, quindi, ne avete apprezzato la bontà e questa cosa mi fa, ci fa piacere. Buon apprezzamento per il nuovo servizio che credo abbiate chiamato Simil SFA, una roba del genere, che è questo nuovo servizio per i disabili dove la progettazione era già partita con un bisogno emergente nella passata amministrazione, quindi devo fare i complimenti, siamo andati avanti rispetto a questa cosa. E invece volevo fare un appunto, che avevo già fatto, che alcune volte ci vendiamo dei servizi come nostri ma di fatto dobbiamo necessariamente farli ma per legge e sto parlando dello sportello del segretariato sociale, perché la Legge 328 riconosce il segretariato sociale come una prestazione essenziale e quindi obbligatoria. È stato, secondo me, diciamo così, necessario prevedere un'esternalizzazione dello sportello del segretariato sociale non per scelta dell'amministrazione ma per obbligo perché non si poteva più svolgere perché due assistenti sociali su tre avevano dato le dimissioni. Solo per puntualizzare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Prego, assessore Formica.

L'Assessore Formica: Allora, grazie Presidente. Per me è indifferente, dato che aveva chiesto la risposta in merito alla sezione dei lattanti... ok, tanto eravamo già pronte a questa domanda, passo la parola al funzionario senza alcun problema.

Il Funzionario Parente: Allora, rispetto a quanto richiesto, abbiamo richiesto all'RSPP la redazione del DUVRI per scongiurare il rischio di interferenza sul luogo di lavoro. Da come è strutturato il nido Fogazzaro, comunque, pur non essendo io un tecnico, ritengo che difficilmente verrà rilevato questo rischio, in quanto proprio la strutturazione fisica strutturale del nido e come è stato organizzato fino ad oggi permette... ed è anche per quello che è stata scelta la sezione lattanti. L'unico locale che verrà condiviso dai due gruppi educativi, definiamoli così, è lo spogliatoio, che non deve essere un locale ad uso esclusivo. È posto al primo piano, mentre le sale dei bambini sono poste al pian terreno, ovviamente, e quindi questo è il primo elemento. L'unico altro punto della struttura che viene condiviso è l'ingresso, ma anche per quello, per com'è strutturato, nel caso in cui il tecnico incaricato dovesse rilevare che quell'ingresso comune può portare a un rischio di interferenza, può essere facilmente diviso con dei mobili, con un adeguato arredamento mobile, perché le porte di ingresso in realtà sono due. Tutti gli altri locali, tutti gli altri sono assolutamente separati. Se invece si parla di intermediazione di personale, anche questa è stata assolutamente valutata come possibilità ed è stata scongiurata nel momento in cui l'appalto - in realtà non è un appalto perché è un'estensione dell'esistente - prevede il coordinamento in carico alla cooperativa assegnataria del servizio per ore specifiche su quella sezione. Coordinamento che comunque è, scusate il gioco di parole, in coordinamento con la coordinatrice comunale perché comunque la formazione è una formazione condivisa dai due gruppi educativi in modo da poter fornire a tutte le famiglie di Trezzano le stesse opportunità pedagogiche, indipendentemente dal gruppo educativo che gestisce i loro bambini. Questi sono stati i pensieri tecnici-operativi alla base di questa scelta. Per quanto riguarda l'ufficio casa, invece, abbiamo preso atto della richiesta delle dipendenti che in questo momento sono assegnate a quell'ufficio e siamo in fase di valutazione nella possibilità di accogliere o meno entrambe o una sola delle richieste e verrà data una risposta sia alle dipendenti che e anche al Consiglio nel momento in cui dovesse fare ulteriore richiesta, ovviamente la richiesta di mobilità è una richiesta personale delle dipendenti che attualmente occupano quel ruolo e ne prendiamo atto, ma non è scontata l'accettazione. Se l'accettazione di una o di entrambe le domande non dovesse comportare una difficoltà nel continuare a espletare il lavoro e a fornire i servizi che tuttora si sta fornendo ai cittadini verranno accolte, in caso contrario verranno fatti altri ragionamenti.

L'Assessore Formica: Per quanto riguarda il segretariato... No, tranquilla, non era mia intenzione prendermi meriti che non mi appartengono. Ho preso consiglio dagli anziani di come muovermi stasera e mi era stato detto che dovevo presentare in qualche modo principalmente ciò che è nuovo e che, a maggior ragione, prevede dei costi. Quindi mi sembrava corretto sintetizzare e mi sarebbe piaciuto soffermarmi su tutti i progetti, mi sono soffermata sui nuovi, se così vogliamo definirli, il grosso li ho trovati già avviati quando io mi sono seduta su questa sedia, con grande felicità sono stati portati avanti. Uno dei motivi per il quale nasce questa carta è anche per questo, per far conoscere tutti i servizi che nascono da quelle mura, perché molti, non è solo lei, Ciocca, che non li conosce, ma molti cittadini e quindi uno dei miei desideri -qua posso dirlo- era quello di creare una carta dei servizi, che è stata sposata immediatamente dal vecchio funzionario, perché ritenevamo che il cartaceo potesse semplificare e arrivare in maniera molto più diretta ai cittadini, spiegando proprio nel dettaglio tutto ciò che già c'è e tutto ciò che verrà in una maniera più semplificativa. Quindi non era mia intenzione prendermi meriti perché non mi appartiene per niente, però dato che prevede un costo mi sembrava corretto farlo presente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Formica e grazie al funzionario Parente. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Io mi sono un po' perso tra la fase domande e fase interventi perché ho visto che... Io chiedo la parola per fare l'intervento, non lo so se posso o se siamo ancora nella fase delle domande. Allora, intanto la ringrazio...

La Consigliera De Filippi: Chiedo scusa Presidente, una domanda io volevo... Posso fare le domande dopo l'intervento di Spendio o è meglio che io faccia le mie domande, che sono giusto due, proprio spicce?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, prego, faccia pure le domande.

La Consigliera De Filippi: Visto che dopo si parla di interventi forse è meglio che esauriamo le domande, chiedo eh!

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Faccia la domanda, prego.

La Consigliera De Filippi: Ok. Niente, sono due domande proprio veloci, magari non ho seguito bene quello che diceva prima l'ingegner Tosi e quindi non ho capito, però volevo chiedere all'ingegnere: rispetto ai solai di cui parlava, ai solai degli edifici comunali, possiamo sapere quali sono gli edifici comunali a cui si riferisce oppure no o lo ha detto e io non ho sentito? Mi scusi, ma essendo lontana ogni tanto mi perdo i pezzi. Poi volevo anche capire invece rispetto al Centro Tognazzi, che è stato nominato, ma non mi sembra sia stato detto altro se non solo il Centro Tognazzi, cioè, volevo capire che tipo di interventi si intendono fare e le tempistiche rispetto al Centro Tognazzi. E volevo fare anche una piccola osservazione, se mi è possibile, sulla questione del verde. Mi sembra interessante il discorso delle potature, mi auguro solo che siano effettuate in modo degno questa volta, visto che le potature che sono state effettuate sono state fatte su alberi che già avevano le gemme pronte per fiorire. Quindi che le potature vengano fatte ok, ma che vengano fatte meglio. Poi sull'argomento irrigazione avremo modo di parlare dopo perché c'è un'interrogazione, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, ingegnere Tosi.

L'Ingegnere Tosi: Relativamente agli interventi di manutenzione straordinaria sui solai non si è persa nulla, Consigliere, non avevo elencato le vie che ovviamente sono note perché a brevissimo partiranno i lavori, edifici che posso elencare adesso, quindi gli interventi riguardano interventi urgenti di controsoffittatura alla scuola materna Verdi, materna Brutto, elementare Giovanni Paolo XXIII, elementare Brutto, materna Basso, materna Beltramini, materna Boschetto, elementare Turati, elementare Boschetto, elementare Basso, edifici via di IV Novembre, edifici via Boito- edifici comunali intendo- sede Polizia Locale, Centro Socioculturale. Questi sono tutti gli edifici. Poi eventualmente è possibile anche trasmetterli, anche se nell'affidamento dei lavori in determina credo che siano elencati. Per quanto riguarda invece il Centro Tognazzi l'importo indicato in variazione è un importo che è stato stimato dall'ufficio tecnico, l'intervento riguarderà la parte strutturale delle parti di strutture primarie del centro, quindi le capriate in legno- sto entrando nel dettaglio- che sostanzialmente sono state lesionate da un'azione di compressione da parte del puntone principale delle capriate. Sostanzialmente, in soldoni, per i non addetti ai lavori, le selle -cerco di spiegarlo nella maniera più semplice possibile- dei tiranti delle capriate sono state spezzate dall'azione di compressione dei due puntoni. L'intervento quindi, a seguito di una perizia statica che è stata fatta, non è

banale, non è banale per due principali motivazioni, una legata all'intervento sulle capriate che sono di un numero importante; due, legate proprio anche all'aspetto di preparazione del cantiere perché le capriate hanno una luce notevole, difficilmente si vedono capriate di questo tipo di luci così elevate e si trovano anche a una quota importante, quindi dovrà essere realizzato un intervento di tirantaggio temporaneo per riportare in sede i puntoni, in sede i pilastri che hanno ricevuto delle fessurazioni e degli spostamenti di piombo importanti, dopodiché si dovrà intervenire per la sistemazione delle selle e delle capriate e solo in fase successiva rilasciare il tirantaggio temporaneo. Quindi non è un intervento banale sulle strutture principali importanti. La quantificazione è stata fatta dall'ufficio tecnico, pensiamo di, in fase di studio di fattibilità tecnico-economica e poi successivamente esecutiva, di non discostarci molto da questa cifra. Ovviamente l'intervento dovrà essere coadiuvato, come appena detto, da una progettazione strutturale perché dovrà essere a fine lavori ovviamente concluso con un collaudo statico. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, ingegner Tosi. Prego consigliere Spendio, mi chiedeva la parola. Prego.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Allora, la delibera di questa sera segna un momento importante di verifica. Il tutto ruota intorno allo stato di attuazione dei programmi, come è emerso ampiamente, che naturalmente devono avere un quadro di equilibrio economico a supporto. Noi qui stiamo ragionando su quanto si deduce come fatto nei primi sei mesi dai documenti messi a disposizione. Noi stiamo ragionando su quello. Naturalmente con l'occhio a quanto e come si carica il secondo semestre dell'anno. Ora la delibera, come dire, è ovvio, sarà votata dalla maggioranza, credo, però deve essere chiaro che, diciamo, rimane, diciamo così, immutata la responsabilità dei singoli consiglieri perché se si può essere tranquilli per ora sull'esito numerico non altrettanto può valere per il merito, perché ricordiamoci, lo dico solo per inciso, cosa è successo nel Consiglio Comunale del 30 giugno quando un consigliere di maggioranza ha votato contro la variazione, consigliere mio amico Stroppa, e il consigliere Russomanno ha usato invece delle parole, secondo me, severe, vere e severe, nello stesso tempo, sulla variazione, perché era preoccupato della prossima variazione, cioè, oggi, quello che stiamo facendo oggi. Quindi il 30 giugno già la fotografia suggeriva, secondo me, non solo per quello che ho detto io, ma anche per come si è svolto il dibattito, suggeriva, secondo me, uno stop, cioè un far decantare un attimo, un mettere mano magari con più determinazione alle cose in sospeso, ma da fare, anziché aumentare il carico, come si sta proponendo con questa delibera. I dati significativi sono due, li ha detto anche l'assessore Argirò, della variazione: l'applicazione dell'avanzo libero, tralasciamo un attimo il vincolato e l'accantonato che sono importi residui, e l'aumento delle entrate sulle multe. Allora, sul fronte delle entrate questi due elementi assorbono poche righe e sono di per sé esplicative, no, dal prospetto che è stato fornito. Annoto solo che per quanto riguarda l'accertamento delle sanzioni al codice della strada, il capitolo 670/02, con la determina 582 del 16 luglio, appena pubblicata, si rileva al 4 luglio un ammontare di 1.442.750, vabbè, più 15.000 sull'altro capitolo, quindi il 41,2% del totale di tre milioni e mezzo. Quindi ancora da accertare nei prossimi sei mesi due milioni circa, 2.042.000 circa. Adesso ne aggiungiamo altri 500 e mi piacerebbe capire in base a che cosa ne aggiungiamo altri 500, che ragionamento è stato fatto? Perché, se vado a guardare il 2024, a metà anno si accertarono 1.536.000, a fine anno 3.563.000 e forse ci siamo, diciamo, no? Cioè, contemplando di fare altri due milioni, ma qui ne aggiungiamo altri 500. La dico solo come annotazione. Sul fronte delle spese invece la riflessione sul primo dato che ho, l'avanzo libero, è: si applica un totale di 2.658.124 su 2.831.000 che è la disponibilità dell'avanzo libero, quindi lo applichiamo quasi tutto, il 93,88% applichiamo, ne rimangono circa 173.000 euro disponibili, che sono sicuramente utili per fronteggiare qualche imprevisto, ma che, per esempio, mi fanno dire che non si intende riprendere la questione per esempio del riscatto dei pali dell'Enel e non è una cosa buona, io l'ho già detto l'altra volta, perché la questione dei pali dell'Enel non si riprende solo se ci muoviamo noi, ma magari si riprende se si muove l'Enel se si è interessati reciprocamente. E siccome, se si dovesse muovere, probabilmente i 300 mila euro saranno insufficienti, io l'ho detto l'altra volta quali sono i preventivi, le richieste, eccetera, non so se è stata proprio un'operazione buona lasciare solo 173.000 euro, però così è e d'accordo. 70 mila euro sono applicati alla parte corrente per il rimborso mensa una tantum. Allora, so che c'è in ballo una discussione, è ancora aperta se vogliamo la questione, però al momento in cui si fa il punto tutto il parlare rassicurante verso gli utenti, firmatari di petizione,

eccetera, su quello che si sarebbe messo in campo si è tradotto, per quanto riguarda la mensa, in che cosa? In una cosa buona eh, non è che dico di no, ma si è tradotto in un atto che forse era quasi un obbligo per chiunque fosse stato ad amministrare, cioè, non far pagare il periodo di non fruizione del servizio, ma penso che questo chiunque fosse stato ad amministrare se ne doveva rendere conto se era questo, ovviamente cosa che non era prevedibile ai nastri di partenza. Questo è. Sul discorso della mensa questo è di tutto quello che è venuto fuori e che si è parlato, social, eccetera eccetera. 2.588.000 applicati al fondo capitale che portano a fare una riflessione non tanto sulla bontà delle intenzioni, io l'ho detto anche in Commissione, quanto sulla loro concretizzazione nella situazione data, cioè, come siamo messi noi oggi, com'è messo l'ente oggi. Sono infatti state allocate delle risorse su alcune aree dove c'è ancora molto da smaltire di arretrato. Io cerco di seguire nelle prossime riflessioni il documento che tutti possono guardare, che tutti possono consultare, che è quello che è stato messo a disposizione dei consiglieri. A pagina 4 ci sono quelli che richiama prima, i 311 mila euro sulla missione 1, programma 5, io ho già detto qui dei 101 mila euro del controllo degli accessi, 120 mila euro del Tognazzi, ne ha appena parlato, la storia del Tognazzi, come dire, dura dal 4 di ottobre del 2024, da quando è stata fatta la famosa ordinanza di chiusura, poi ci sono state varie cose che non sto qui a- ce le ho- ma non sto qui a riprenderle, fatto sta che dal 4 ottobre siamo arrivati a metà luglio del 2025. Ma questo per dire il tempo che ci vuole a fare le cose, senza voler pensare a cattive intenzioni. Dico il tempo che ci vuole per fare le cose. Pagina 6 +144.000 euro per la Polizia Locale in totale, è già stato detto più o meno tutto di quello che si doveva dire. Io, lo sapete, l'ho già detto altre volte, qui non è una questione di non essere d'accordo sulla sicurezza, sugli strumenti giusti che la Polizia Locale deve avere, non è quello il punto. Il punto è quello e lo confermo, tra l'altro sulle cose elencate oggi, come dire, se ci sono cose meritevoli forse sono proprio queste, no? A parte il Cerbero, che non è che mi convince molto, ma diciamo che le altre cose sono meritevoli. Io ho sempre detto che, secondo me, esiste una sproporzione tra le risorse dedicate e i risultati che si ottengono, ma ancor di più una sproporzione tra un settore ed altri settori. Questo lo dico. Perché adesso il Comandante stasera ha elencato dei dati di cui io non posso e non devo dubitare, però ricordo anche che lei mi ha risposto a una mail martedì quando io le ho mandato il prospetto, il report del 2023, con un elenco di dati di vari settori, di varie cose, più articolato di quello che ha detto lei stasera, chiedendo un aggiornamento per capire di che cosa stiamo parlando e lei mi ha risposto che non è possibile fornire per l'anno 2024 il prospetto attendibile, in quanto per un lungo periodo abbiamo avuto un'operatrice di centrale operativa, ad oggi non più dipendente, che non aveva accesso agli applicativi e che, pertanto, ha falsato...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Mi scusi consigliere Spendio, si avvia alla conclusione, è scaduto il tempo.

Il Consigliere Spendio: Come alla conclusione? Quanti minuti ho parlato?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Sono passati dieci minuti.

Il Consigliere Spendio: Ho già parlato dieci minuti? Allora dopo chiedo di fare il secondo intervento. Dico, io non lo so se sono veri i dati che dice lei adesso. Saranno veri, non lo so, però lei mi ha risposto così. Io come faccio a capire di cosa stiamo parlando? Poi se sarà vero, va bene, li prenderò. Rimane il concetto principale che ho espresso prima sul discorso della sproporzione. Sulle scuole è già stato detto, ma faccio solo un esempio, quando a pagina 22-23 della ricognizione mi scrive l'ingegnere credo, scrive "manutenzione straordinaria scuola, copertura, lavori progettati e affidati" immagino che parliamo dei 154.000 euro per l'impermeabilizzazione salone Morona e materna Verdi, perché parliamo del passato, no? Però qui tra una cosa e l'altra siamo partiti al dicembre 2024 e arriviamo a luglio 2025. Serramenti, siamo partiti il 13 dicembre 2024, 110.000 euro, e arriviamo adesso, ora aggiungete altri 400.000 euro tutto da fare quest'anno, forse, non lo so, vedremo. Piscina ho già detto. Finisco eh, Presidente. ERP a posto, diciamo così, per i sei appartamenti, ma per ragioni vere, mica sto dicendo... Anche qui siamo partiti il 27 novembre

2024 con la fattibilità e abbiamo affidato i lavori il 5 maggio 2025. Certo che è fantastico, però sono passati lo stesso cinque mesi! Io lo sto dicendo per quello che mettiamo i soldi adesso e pensiamo di farlo, quindi non è che sto scherzando, sto dicendo cose vere e sto dicendo che quando si programma una cosa, se per fare una cosa ci vogliono sei mesi, io non vado a mettere altri soldi dicendo che lo faccio in tempi minori, perché qui ci vogliono sei mesi! Quindi il secondo semestre sarà carico! Nella missione del verde (**il Presidente invita nuovamente il Consigliere a terminare l'intervento**) -sì, chiudo, chiudo- che abbiamo messo 425.000 euro, sul capitolo del verde ci sono 525.000 euro di cui utilizzati 14.591 per la progettazione del Parco Sorrisi e 44.000 per gli orti, che qualcuno mi deve spiegare cosa c'entrano con i parchi. Vabbè, comunque, sono stati impegnati su quel capitolo lì, il resto è tutto da fare, vedi l'assemblea dell'altra sera. Questa è, è tutto da fare nel secondo semestre. Sulle strade non ne parliamo, perché è vero che mi ha parlato del milione delle strade sul piano delle opere pubbliche, però è anche vero che questa cosa... l'idea è maturata il 18 dicembre 2024 con l'approvazione del bilancio di previsione e basta e ci siamo fermati lì, non c'è nessun atto. Va bene, mi fermo, poi dopo faccio il secondo intervento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Prego, ingegnere Tosi... (**interviene, invece, l'assessore Puleo**)

L'Assessore Puleo: Carissimo Spendio, mi rifaccio a quando tante volte si rifà a me...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Stava rispondendo...

L'Assessore Puleo: Grazie ingegnere, mi scusi se ho prevaricato. Allora, tante volte mi trovo a rispondere dove io in maniera chiara, e chiedo scusa perché è una simpatica annotazione, dove mi confronto con persone che non hanno la più pallida idea di quello che valutano, perché io mi devo soffermare su una cosa: "l'evidente sproporzione tra quello che noi spendiamo e il risultato della sicurezza". Io lo posso classificare come un giudizio personale perché questa che lei, Consigliere, reputa un'evidente sproporzione, io la trovo un'affermazione del tutto inadatta perché il problema sicurezza va avanti. Non è che si va avanti con le fionde, con le macchinine, con la torcetta per illuminare. Il problema sicurezza ha dei costi che vanno sempre più ponendosi sul termine di grandezza, cioè, la sicurezza costa sempre più. Tutto costa di più. E allora la sproporzione a cui lei fa riferimento che significa? Prendiamo un livello di sicurezza di oggi lo portiamo a vent'anni fa perché vediamo un'evidente sproporzione. Lei ha detto che i dati non li conosce, ora le passerò subito il Comandante per questa annotazione, però vorrei capire: ma i dati su cui ci si basa quali sono? Sono i dati oggettivi che noi cerchiamo di produrre per dimostrare o sono quelli che una parte politica vuol vedere pro domo sua? Perché qua abbiamo dato risposte ben precise ai cinque punti principali che riguardano la sicurezza e su ogni argomento, per cui, ripeto, è lecito confrontarsi sui punti di vista e quindi valutarli, però continuo a chiedermi questa evidente sproporzione su cosa si basa, perché come lei vuol vedere numeri e dati evidenti mi dica lei quali sono i dati, qual è la valutazione che dice che è sproporzionata una spesa rispetto al risultato. I dati oggettivi, obiettivi, forse ci possono chiarire tutto, ma io da parte sua tutte le volte che lo ha notato non le ho contate. Prego, Comandante, per la precisazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego Comandante.

Il Comandante Festa: Ci tengo a rispondere proprio perché ho risposto con quella mail, quindi ci tengo a chiarire che non è che non ho voluto dare i dati al consigliere Spendio. In realtà il problema di cui le parlavo nasce proprio sul secondo semestre del 2025, nasce dal secondo semestre del 2025, quindi il dato complessivo, che era quello del prospetto a cui fa riferimento lei, sarebbe falsato proprio in quel periodo, infatti il rapporto che ho fatto è stato primo semestre '24, primo semestre '25. Se dovessi dare i dati del secondo semestre '24 sarei un pochettino in difficoltà per il motivo che le ho detto, motivo per cui sarà

falsato poi il totale complessivo alla fine dell'anno, quindi il '24 verrà tenuto come anno zero, tra virgolette, e verrà azzerato. Faccio un'ulteriore precisazione perché mi collegò, a questo punto, una volta che sto già parlando, sulla questione dell'aumento e dell'incremento dei fondi del codice della strada. Approfitto, visto che il ragionamento è stato fatto. In realtà, come parlavo prima, essendo che c'è la corsia preferenziale, che non c'era l'anno scorso, ho fatto una stima di massima del numero di verbali che più o meno potrebbero essere elevati e ho contato all'incirca 6.000 verbali, anche se, secondo me, saranno molti di più, per circa 80 euro a verbale e sono i 480.000-500.000 euro in più calcolati, quindi volevo spiegare il perché c'è questo incremento di 500.000 euro. Grazie mille.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: No, finito.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Prego, ingegner Tosi.

L'Ingegnere Tosi: Sì, solo una precisazione, visto che è stato tirato in causa l'ufficio tecnico riguardo le tempistiche. Poi lungi da me, Consigliere, pensare che lei scherzi su certi argomenti. Anch'io lo faccio quando si parla del mio lavoro, non scherzo mai. Il settore tecnico ha lavorato a mille per la progettazione di questi lavori, lavori che hanno avuto il loro tempo per essere progettati, messi in gara e affidati, lavori che, come lei ben saprà, non possono essere eseguiti in periodi non consoni. I lavori sulle scuole stanno partendo adesso, sono stati affidati e stanno partendo in questo momento perché le scuole sono chiuse. Questo soprattutto per quanto riguarda la serramentistica interna, non potevamo eseguire i lavori con le scuole ancora aperte, ma anche la valutazione legata al coordinamento della sicurezza, io sono coordinatore della sicurezza di questi lavori, anche per quanto riguarda le coperture dove una certa valutazione sulla compartimentazione poteva far partire i lavori anche in presenza dell'utenza, ma come coordinatore della sicurezza ho preferito attendere periodi dove le scuole sono non utilizzate dall'utenza. Per quanto riguarda la questione delle strade, fermo restando che partiranno ad agosto, verranno consegnate ai vostri lavori del T30 e delle manutenzioni straordinarie asfalti 300 mila euro, questi sono interventi che fatti in altri periodi paralizzerebbero il Comune, soprattutto per quanto riguarda l'azione sul T30 che dovrà essere gestita, sempre per quanto riguarda la questione della sicurezza, con una particolare attenzione veicolare, perché è distribuita in maniera tale, lo conoscete bene, siete residenti, che non potrà permettere l'utilizzo totale della viabilità e quindi abbiamo pensato e deciso e valutato di farli partire quando in paese, non più come una volta, come mi sono ripetuto anche prima, è meno vissuto dalla cittadinanza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, ingegnere Tosi. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, dico due cose su quello che è stato detto, poi faccio qualche altra considerazione. Allora, per quanto riguarda la Polizia Locale quando avrò i dati che ho chiesto sul confronto tra il primo semestre del 2024 e il 2025 che cosa è successo, che cosa è stato fatto, farò sicuramente una valutazione più puntuale come mi sta chiedendo l'Assessore e poi esternerò il mio parere, resta sempre fermo che per me...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Spendio, però risulta essere il terzo intervento, per cui...

Il Consigliere Spendio: Che terzo intervento, questo è il secondo intervento! Io non ho guardato il tempo perché prima eravamo nella fase delle domande, quindi mi faccia fare il secondo intervento, starò il più stretto possibile, quello che vuole, però la prossima volta me lo controllo anch'io il tempo perché... Però questo è il secondo intervento. Stavo dicendo, forse il fatto che mi rimane per esempio, per quello che penso io, le otto auto che abbiamo, sette più una, secondo me lì c'è veramente una sottoutilizzazione di quello strumento. L'altra cosa è il discorso del terzo turno. La sostanza è che il terzo turno, fino ad ora, in questo anno non è mai stato fatto. Questa è la sostanza. Noi stiamo oggi deliberando cosa è stato fatto fino al 30 giugno, quest'anno il terzo turno non è stato fatto, come nel secondo semestre 2024. Ci sono motivi? Sì, ci saranno anche motivi, ma non è stato fatto e io devo votare questo. Per quanto riguarda invece le strade, l'ingegnere Tosi poco fa penso parlasse dei 300 mila euro del 2024 naturalmente, perché nel 2025 li state mettendo adesso nel piano delle opere pubbliche, nel 2024, sì, certo, ma anche lì la fattibilità fu approvata il 27 novembre 2024 e ci sarà da prendere atto dai partecipanti alla manifestazione di interesse, quindi poi si dovranno assegnare e si dovrà lavorare in questa seconda parte dell'anno, anche su questo. Allora, Giunta Municipale 194 del 27 novembre, otto mesi fa, approvazione progetto esecutivo determina a 460 del 18 giugno 2025. Questi sono gli atti. E quindi siamo adesso e parliamo delle strade del 2024. Adesso aggiungiamo 300 del 2025 e vedremo che cosa succederà. Anche sugli altri settori, come ha avuto modo di dire, molto si trasferisce sul secondo (semestre), ci sono ancora da finire le strade, gli 800 mila euro, che poi sono 830, che avevamo deliberato noi nel 2023 e con il fondo pluriennale vincolato 279 mila euro sono stati portati nel 2025 e sono ancora da finire e allora io mi chiedo: abbiamo questi, abbiamo i 300, abbiamo il milione, che non so cosa succederà, ne aggiungiamo altri 300? Non so, mi sembra una roba non ponderata bene. Come minimo, dal mio punto di vista, c'è bisogno, non solo nel settore di cui stiamo parlando ma un po' in generale, ci sarebbe bisogno che a un certo punto -e io proporrò un emendamento in questo senso- si riporti una revisione, un aggiornamento dello stato di attuazione dei programmi magari un po' più in là per prendere la decisione definitiva se proseguire su questa strada o se magari correggere il tiro perché, secondo me, sono troppe le cose che vanno a scaricarsi sul secondo semestre del 2025 e le persone sono quelle che sono, non è che uno può fare i miracoli, come si dice, fa quello che può fare e lo fa di sicuro, mica dico di no. Quindi in questo senso andava la mia osservazione. Quindi se posso, così magari abbreviamo un attimo la cosa, io in questa situazione mi sentirei di proporre un emendamento al dispositivo della delibera- che adesso lo sto cercando, dove l'ho scritto? -un emendamento al dispositivo della delibera. Perché propongo l'emendamento? Per queste motivazioni: faccio riferimento agli articoli 193 e 147 del Testo Unico e le loro interpretazioni, dove si dice che la presentazione al Consiglio Comunale dello stato di attuazione dei programmi assuma particolare significato se fatto in concomitanza con l'approvazione del DUP per il triennio successivo, che immagino andremo a fare a settembre, a perché questo? Perché a seconda di quello che si prevede realisticamente da fare, di concludere nel 2025, si decide su cosa puntare nel triennio successivo e quindi si formula il DUP in modo più pertinente. Poi io sono consapevole della regolarità seguita nel percorso che avete proposto, perché oggi noi stiamo solo anticipando lo stato di attuazione dei programmi rispetto al DUP, lo stiamo solo anticipando, però è meglio se sono più vicini per il motivo che dicevo prima. Ora io penso di aver rappresentato, nei brevi cenni che ho fatto, che quanto proposto stasera va oggettivamente ad appesantire l'azione amministrativa, che è già impegnata sul pregresso, in più si aggiungono delle cose nuove e, secondo me, questa preoccupazione, anche se non espressa in generale, il Consiglio Comunale questa preoccupazione ce l'ha, perché comunque il Consiglio Comunale che ha approvato il bilancio di previsione vorrebbe...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Purtroppo la devo bloccare.

Il Consigliere Spendio: Devo dire il testo dell'emendamento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Purtroppo la devo bloccare.

Il Consigliere Spendio: No, devo dire il testo dell'emendamento! Scusi, casomai mi dice "tolga le premesse e dica il testo". dell'emendamento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ecco, tolga le premesse, ok.

Il Consigliere Spendio: Allora dico il testo dell'emendamento. Il testo dell'emendamento è questo: al punto 10- quindi sono 9 già i punti del dispositivo- al punto 10 io propongo di aggiungere "di impegnare il Sindaco e la Giunta a presentare in settembre l'aggiornamento dello stato di attuazione dei programmi non necessariamente in Consiglio Comunale- in Consiglio Comunale o magari nelle Commissioni dove si può parlare in modo più sciolto- in vista dell'approvazione del DUP 2026-2028", quindi impegnare il Sindaco e la Giunta a fare questo, aggiorniamoci sullo stato di attuazione dei programmi così vediamo che tipo di DUP possiamo fare per il 2026-2028. Questo è l'emendamento che chiedo al Presidente di mettere in votazione quando ritiene. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Sospendiamo cinque minuti. Votiamo per la sospensione.

Durante le operazioni di voto la consigliera De Filippi, non essendo in presenza, ha chiaramente delle difficoltà, pertanto, alla fine, si procede al voto per alzata di mano.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Si sospende per cinque minuti, tutti favorevoli. Ringrazio tutti i funzionari, grazie di tutto.

Dopo la sospensione riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Riprendiamo, per cortesia, tutti seduti. Hai presentato il testo? Tutti seduti per cortesia, grazie. **(il Segretario interviene fuori microfono: Devo dire anche una cosa, questa è una delibera su cui c'è il parere del Revisore, mi scusi eh, non c'è il parere del Funzionario, ma c'è il parere del Revisore che ha dato il parere su quella delibera. C'è il parere dei Revisore dei Conti su questa delibera, su questo testo, eh!)** Cristina riesce a votare adesso?

La Consigliera De Filippi: Sì, sì, sì.

Votazione emendamento

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Sì, ok, grazie. Leggo il testo: "Di impegnare il Sindaco e la Giunta a presentare in settembre l'aggiornamento dello stato di attuazione dei programmi in Consiglio Comunale o passando dalle Commissioni in vista dell'approvazione del DUP 2026-2028", votiamo. Mento, Russomanno e De Filippi, grazie. Con 5 voti favorevoli, 10 contrari, l'emendamento non passa. Favorevoli Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe e Alice Grumelli. Contrari Antonella

Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala. Andiamo avanti a questo punto con le dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Alla luce del dibattito avvenuto, noi ribadiamo la validità delle nostre osservazioni. Abbiamo cercato di stare sul punto e, soprattutto, fare valutazioni ragionevoli che potessero incrociare anche alcune considerazioni o dubbi di alcuni esponenti, anche della maggioranza, magari. L'opportunità dell'emendamento presentato pensiamo fosse da cogliere per una verifica più puntuale e una misurazione credibile delle forze in campo, ai fini di riservarsi la possibilità di correggere il tiro. Però nulla è stato attenzionato, quindi non siamo soddisfatti dell'insieme e il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Grumelli.

La Consiglieria Grumelli: Grazie Presidente. Allora, come è stato detto, dall'assessore Argirò, la delibera che stiamo discutendo, che stiamo andando a votare, è una delibera importante e complessa, da un lato certifica l'equilibrio del bilancio e dall'alto racconta, come invece detto dal nostro Sindaco, l'ambizione dell'amministrazione e la sua visione per la città. Abbiamo un'applicazione di quasi 2,7 milioni di euro di avanzo che rende questo progetto veramente ambizioso, ricco di cose importanti, come il tetto della piscina, gli interventi nelle scuole, delle aree verdi, che però contrastano con altre scelte più discutibili, come l'aggiunta di altri 10.000 euro arrivando a un totale di 35.000 euro per le luminarie natalizie, evidentemente irrinunciabile; abbiamo poi finalmente la famosa squadra di manutenzione voluta dal Sindaco, tanto voluta dal Sindaco, che però per assumere questi tre operai operai andiamo invece a togliere una figura amministrativa, una categoria D che cessa un rapporto lavorativo e che non viene sostituito con un altro funzionario ma con tre operai, nonostante sappiamo benissimo come sia allo stato nel nostro Comune la difficoltà dei tecnici, che sono messi molto sotto pressione per la mancanza di personale. Sembra quasi più un puntiglio del Sindaco che una vera esigenza e soluzione per la città. Abbiamo poi visto che abbiamo, parlando di numeri, undici milioni di euro previsti in conto capitale e adesso ne abbiamo aggiunti 2,7 e ne abbiamo impiegato solo quattro milioni, una cifra molto esigua rispetto ai sogni e le ambizioni che si hanno. Dopo questa variazione, che, come detto, aumenta di 2,7 milioni, la spesa di questi 4 milioni, che sono solo il 36% delle risorse, ne sono stati pagati poi, con 13 giorni di anticipo rispetto alla scadenza delle fatture, benissimo, solo 527.000 euro, cioè, il 13% di quello che è stato impiegato e il 4,7% del preventivato. Praticamente nulla. C'è stato detto che siamo solo a metà anno, che bisogna considerare lo stato di avanzamento dei lavori e tante altre cose, ed è vero, però resta sempre un mondo di cose che non state facendo, che non avete fatto e che continuate a promettere e il rischio è che ancora una volta tutto finisca in avanzo di amministrazione o fondo pluriennale. In Commissione c'è stato detto, inoltre, che il Consiglio vota solo l'equilibrio finanziario ma nei documenti ci si invita e si dice chiaramente che anche la capacità di trasformare gli impegni in pagamenti reali è un indicatore importante e voi finora siete riusciti a spendere il 5% del conto capitale e il 22% della spesa corrente e siamo quasi a settembre. Avete presentato un bellissimo libro dei sogni, con tante promesse e adesso vi chiediamo coraggio e coerenza, perché nessuno di noi crede che da qui a fine anno riuscirete a spendere davvero quegli undici milioni, finiranno accantonati e torneranno in avanzo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Mi scusi, è scaduto il tempo, deve concludere.

La Consiglieria Grumelli: Sì, sì, ho concluso. Il voto per il Partito Democratico sarà contrario.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Grumelli. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. In estrema sintesi, questa scelta è la rivendicazione del vostro programma elettorale. Le modalità sono alquanto discutibili e alcuni settori sono penalizzati, per cui il mio voto sarà voto contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Votiamo.

Il Consigliere Malacarne: Se mi è consentito, Presidente, pardon, avevo alzato la mano, solo che...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Malacarne.

Il Consigliere Malacarne: Grazie. Il mio voto sarà favorevole, però volevo cogliere l'occasione per esprimere una riflessione positiva su quanto, secondo me, stiamo vivendo nella serata di oggi. Vedere qui presenti, sia in aula, sia da remoto, gli Assessori con i rispettivi Funzionari per me, lo leggo in questo modo, è un segnale molto importante, lo leggo come un messaggio che c'è coesione, che l'apparato amministrativo sta lavorando in sinergia e con un obiettivo comune. È vero, ci sono tante idee, tanti progetti, tante iniziative in cantiere, c'è tanta carne al fuoco, io però questo lo leggo come un buon segnale per il nostro territorio, ovviamente poi sarà fondamentale mantenere questa compattezza anche nella fase attuativa di tutti questi progetti, ma leggendo la serata di oggi o, perlomeno, questo punto di questa serata di oggi la direzione mi sembra quella giusta, pertanto il mio voto sarà favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Malacarne. Passiamo al voto. Leggo la delibera così come emendata (la delibera non è emendata perché l'emendamento non è passato). "Il Consiglio delibera di apportare al Bilancio di Previsione 2025-2027 la variazione di assestamento generale ai sensi dell'articolo 175, comma 8, del Decreto Legislativo 267/2000, operazione riepilogata nell'allegato alla presente deliberazione allegato A, dando atto che la stessa viene adottata a seguito della verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, ivi compresi il fondo di riserva ed il fondo di cassa; di approvare sulla base delle risultanze contenute nelle relazioni allegate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa denominate salvaguardia equilibri di bilancio 2025 e ricognizione sui programmi 2025, rispettivamente allegati B e C, l'operazione di verifica sugli equilibri generali di bilancio e di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi così come disposto dall'articolo 193 del Decreto Legislativo 267/2000, dando atto che tale operazione è stata condotta in relazione alle risultanze del bilancio assestato; di rilevare che a conclusione delle operazioni che compongono la salvaguardia risulta quanto segue: la gestione di competenza risulta equilibrata, non si rende, pertanto, necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso. I residui attivi e passivi non si rilevano scostamenti atti a far presagire o emergere situazioni di potenziale squilibrio. Non si rende, pertanto, necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso. I debiti fuori bilancio risultano debiti fuori bilancio in corso di formazione esclusivamente relativi a sentenze esecutive, articolo 194 del Decreto Legislativo 267/2000, lettera a), per le quali in sede di salvaguardia risultano predisposte le relative coperture finanziarie, ovvero euro 474,41, con risorse proprie nell'ambito della gestione corrente di bilancio ed euro 16.780 con applicazione dell'avanzo di amministrazione 2024, parte accantonata relativa al fondo contenzioso. Non si rendono necessarie adozioni di ulteriori provvedimenti di riequilibrio in tal senso. Non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare. Non si rende, pertanto, necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso. Fondo crediti di dubbia esigibilità, la quantificazione dell'FCDE per il triennio 2025-2027 effettuata in via previsionale è stata in sede di salvaguardia rettificata sulla base delle registrazioni, delle oscillazioni, delle previsioni di credito iscritte al bilancio. Non si rilevano elementi che potrebbero prefigurare gravi squilibri nella gestione dei residui, pertanto, il fondo, così come ridefinito, pare adeguato

alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti. Non si rendono necessarie adozioni di ulteriori provvedimenti di riequilibrio in tal senso. Gli stanziamenti delle entrate e delle spese previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'ente. Non si rendono necessarie adozioni di ulteriori provvedimenti di riequilibrio in tal senso. La gestione di cassa ha registrato un notevole miglioramento negli anni grazie alle azioni intraprese al fine di perseguire a fine anno un saldo non negativo. Non si rendono necessarie adozioni di ulteriori provvedimenti di riequilibrio in tal senso; di dare atto che la predetta variazione di assestamento comporta l'applicazione a valere sull'esercizio 2025 di una quota dell'avanzo di amministrazione 2024 per l'importo complessivo di euro 2.757.280 così composta:

Parte vincolante euro 59.376.

Parte accantonata euro 39.780.

Parte disponibile euro 2.658.124.

Di dare atto che l'applicazione dell'avanzo accantonato e vincolato è avvenuta in stretta correlazione ed in conformità alla correlata natura dei relativi fondi; di dare atto che la variazione di assestamento effettuata con il presente atto non confligge con la necessità di rispetto degli obiettivi di finanza pubblica; di aggiornare, in relazione all'adozione del presente atto, il programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027, così come riportato nel prospetto allegato, nonché le previsioni del DUP 2025-2027; di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo 267/2000, costituirà allegato obbligatorio al rendiconto di gestione 2025.". Passiamo alla votazione. Con 10 voti favorevoli e 5 contrari, favorevoli Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, contrari Vittorio (Ciocca, Maria Cristina De Filippi, **manca un pezzo di audio**) Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe e Alice Grumelli. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. 10 voti favorevoli e 5 contrari. Favorevoli Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala. Contrari Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli. La delibera viene approvata. Allora, per quanto riguarda il punto 3 e il punto 4 io proporrei di fare un'unica discussione e votarla però ognuno per conto proprio. Siete favorevoli? No, va bene, va bene, ok. Allora, leggo punto per punto, ok.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2025 / 1850

AREA SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI E TRIBUTARI

OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2025: ASSESTAMENTO GENERALE DEL
BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO
STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis, si esprime
sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità
tecnica.

Lì, 15/07/2025

IL FUNZIONARIO
CARANNANTE ROSARIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2025 / 1850

AREA SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI E TRIBUTARI

OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2025: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis , si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 15/07/2025

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
CARANNANTE ROSARIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 81 del 24/07/2025

Area AREA SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI E TRIBUTARI

Oggetto: ESERCIZIO FINANZIARIO 2025: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000..

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line per 15gg. consecutivi, dal 29/07/2025 al 13/08/2025

Comune di Trezzano Sul Naviglio li, 14/08/2025

Il Messo Comunale
(MEAZZINI UMBERTO)
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)